Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 9 dell'11 gennaio 1952

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 11 gennaio 1952** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 4 novembre 1932, n. 1423
Sentito il parere della Commissione militare consultiva unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA IN ARGENTO

Stato Maggiore della Marina:

BANDIERA DEL NAVIGLIO GUARDIA DI FINANZA. — Nel corso di lungo e aspro conflitto cooperava con la Marina militare, con perfetta efficienza di uomini e di mezzi, nell'assolvimento del gravoso compito di vigilanza alle coste nazionali e di oltremare, di dragaggio alle rotte di sicurezza, di caccia ai sommergibili e di scorte ai convogli, contrastando sempre l'agguerrito avversario con valore, tenacia ed alto sentimento del dovere. Successivamente, all'armistizio, tenendo fede alle leggi dell'onore militare, concentrava le superstiti unità e, pur menomata nei mezzi e negli uomini per le notevoli perdite subite, iniziava con rinnovato ardimento la lotta contro il tedesco aggressore. Perdeva complessivamente, nella dura lotta, il cinquanta per cento delle unità, contribuendo, con eroici sacrifici singoli e collettivi, a mantenere in grande onore il prestigio delle armi italiane

(Mediterraneo, 10 giugno 1940-8 settembre 1943 Tirreno-Adriatico, 9 settembre 1943-8 maggio 1945).

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA IN ARGENTO

Stato Maggiore della Marina:

TONIZZI Carlo di Ermanno e di Avancini Maria, nato a Orvieto (Terni) il 24 dicembre 1917, tenente di vascello, servizio permanente effettivo.

(Cielo e Mare Mediterraneo, 10 giugno 1940-12 marzo 1943).

C. T « Aviere ».

CONTI Eliseo di Attilio e di Gayetty Amelia, nato a Milano il 7 novembre 1911, maggiore G. N., servizio permanente effettivo.

(Canale di Sicilia, 17 dicembre 1942).

C. T « Espero ».

CHIABRERA Giovanni di Francesco e di Gallo Luigia, nato a Ponti (Alessandria) il 12 maggio 1901, tenente di vascello, complemento.

DE RITIS Luigi fu Francesco e di Arzeni Ada, nato ad Ancona il 21 ottobre 1902, capitano G. N. d. m., complemento.

ODDONE Matteo di Giuseppe e di Mitanese Maria, nato a Capriata d'Orba (Alessandria) il 18 dicembre 1913, sergente nocchiere matricola 21887.

(Mediterraneo centrale, 28 giugno 1940).

Brigata Mista Pantelleria.

GRILLO Ernesto di Mariano e di Marcantonio Maria Pia, nato a Castellamare del Golfo (Trapani) il 24 novembre 1896, maggiore di fanteria, complemento.

(Pantelleria, 8 maggio 11 giugno 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO

Nave « Roma ».

BROZZU Angelino di Antonio e di Rovelli Cornelia, nato a Cagliari il 18 agosto 1922, guardiamarina, servizio permanente effettivo.

(Acque della Sardegna, 9 settembre 1943).

C. T « Espero ».

LIGUORI Clodoveo di Agostino e di Jaccarino Maria Giuseppa, nato a Meta di Sorrento il 20 agosto 1905, sottotenente di vascello, complemento.

DORIA Remigio di Sofocle e di Miska Antonina, nato a Trieste il 26 febbraio 1913, 2° capo segnalatore, matricola 26089, servizio permanente effettivo.

(Mediterraneo centrale, 28 giugno 1940).

C. T « Vivaldi ».

GRIS Giovanni di Ruggero e di Chiot Angela, nato a Belluno il 19 giugno 1920, sergente segnalatore, matricola 44722.

DE LEO Cataldo di Agostino e di Laneve Maria, nato a Mottola (Taranto) il 18 novembre 1922, furiere O., matricola 67903.

(Mediterraneo, 11 luglio 1943).

Maridipart Napoli.

ROYER Faustino di Giuseppe e di Orlandini Elena, nato a Capannori (Lucca) il 6 dicembre 1901, capo furiere O. 1ª classe, matricola 46992, servizio permanente effettivo.

(Napoli, 10 settembre 1943).

Marina Messina.

DE DOMENICO Gaetano di Giuseppe e di Fruscione Francesca, nato a Messina il 28 marzo 1894, tenente di vascello, complemento.

PIVA Luigi di Aurelio e di Solari Maddalena, nato a Gabbioneta Binanuova (Cremona) il 13 novembre 1897, tenente C.E.M.M. (s. m.), servizio permanente effettivo.

BRUZZO Andrea di Giovanni e di Gemme Angela, nato a Novi Ligure (Alessandria) il 12 aprile 1891, sottotenente C.E.M.M. (R. N.

(Sicilia, 30 agosto 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

C. T « Aviere ».

MARTINELLI Domenico di Pasquale e di Gaudiuso Margherita, nato a Mola di Bari (Bari) il 2 febbraio 1901, capitano G. N. d. m., complemento.

DE FEO Giovanni di Giuseppe e di Gazzillo Elena, nato ad Andria (Bari) l'11 marzo 1918, sottotenente di vascello, servizio permanente effettivo.

DE MARCO Giuseppe di Luigi e di Piscopo Maria, nato a Rosarno (R. Calabria) il 23 giugno 1918, sottotenente G. N. d. m., complemento.

COLOMBO Enzo di Emilio e di Fugazzola Antonietta, nato a Milano il 3 gennaio 1916, sottotenente medico, complemento.

TAUSSI Ferdinando di Ulderico e di Martelli Maria, nato a Bacoli (Napoli) il 6 novembre 1919, aspirante sottotenente G. N. d. m., complemento.

(Canale di Sicilia, 17 dicembre 1942).

C. T «Espero».

BORZONE Giorgio di Pio e di Busato Bice, nato ad Ancona il 12 dicembre 1918, guardiamarina complemento.

BARUCCI Spartaco di Attilio e di Dini Antinisca, nato a Livorno il 21 novembre 1906, sottotenente d. m., complemento.

MENOLASCINO Raffaele fu Filippo e di Caporusso M. Carmela, nato a Montalbano Ionico (Matera) il 15 marzo 1903, capo meccanico 2ª classe, matricola 58880, servizio permanente effettivo.

CIAMPA Michele di Giovanni e di Evangelisti Maria, nato a Poggio Imperiale (Foggia) il 4 maggio 1901, capo meccanico 2ª classe matricola 93392, servizio permanente effettivo.

DE NUNZIO Donato di De Nunzio Pasqua, nato a Polignano (Bari) il 14 maggio 1897, capo cannoniere 2ª classe, matricola 21224 servizio permanente effettivo

AMBROSINI NOBILI Nicola di Giulio e di Neutucci Caterina, nato a Piazza al Serchio (Lucca) il 6 gennaio 1908, capo meccanico 3ª classe, matricola 13658, servizio permanente effettivo.

DONZELLI Giuseppe di Luigi e di Briziobello Elisa, nato a Iesi (Ancona) l'8 novembre 1904, capo R. T 3ª classe, matricola 3910, servizio permanente effettivo.

PERSICO Carlo fu Francesco e di Di Donato Gemma, nato a Napoli il 2 maggio 1907, capo furiere 3ª classe, matricola 9570, servizio permanente effettivo.

LIPARI Antonio fu Paolo e di Bianchi Remigia, nato a Nicosia (Catania) il 18 marzo 1908, 2ª nocchiere, matricola 4733, servizio permanente effettivo.

PES Salvatore di Pietro e di Cabras Maria, nato Perfugas (Sassari) il 3 ottobre 1908, 2ª capo elettricista, matricola 5585, servizio permanente effettivo.

BERTINI Giovanni fu Giulio e di Varsi Bianca, nato a La Maddalena il 15 dicembre 1910, 2° capo meccanico, matricola 23058, A.T.I.

TAMIATI Carlo di Umberto e di Venturino Rosa, nato a S. Stefano Belbo (Cuneo) il 29 agosto 1910, 2° capo S.D.T matricola 18131, servizio permanente effettivo.

LIGUORI Mario di Pasquale e di Caiazza Emilia, nato a Napoli il 29 marzo 1911, 2° capo meccanico, matricola 15775, A.T.I.

GUARINI Santo di Bartolomeo e di Greco Maria, nato a Pulsano (Taranto) il 1° novembre 1911, 2° capo meccanico, matricola 23186, A.T.S.A.

MOLINELLI Francesco di Salvatore e di Marino Paola, nato ad Avola (Siracusa) il 24 maggio 1911, 2° capo cannoniere, matricola 24225, servizio permanente effettivo.

MORANDINI Celeste di Giovanni e di Manganelli Maria, nato ad Artegna (Udine) il 29 ottobre 1913, sergente cannoniere, matricola 24990.

ESPOSITO Edoardo di Nicola e di Brancoli Camilla, nato ad Agerola (Napoli) il 21 maggio 1914, sergente silurista, matricola 34494.

CRUDO Pacifico di Antonio e di Cannizzaro Maria, nato a Gioia Tauro (Reggio Calabria) il 15 gennaio 1915, sergente cannoniere P S. matricola 35801.

VERSACE Antonio fu Girolamo e di Spataro Maria Rosaria, nato a Rosarno (Reggio Calabria) il 15 febraio 1914, sergente cannoniere P S., matricola 34705.

ROZZONI Carlo fu Francesco e di Passoni Adele, nato a Milano il 17 gennaio 1913, sergente S. D. T. matricola 33612.

FIORELLO Giuseppe di Filippo e di De Lucca Maria, nato a Catania il 23 maggio 1916, sergente cannoniere P. S. matricola 35803.

COZZARIN Celestino di Giantonio e di Nardo Augusta, nato a Pordenone (Udine) il 29 gennaio 1919, sottocapo infermiere, matricola 42041.

SPALLADORE Luigi di Emilio e di Berretta Maria, nato a Loreo (Rovigo) il 29 agosto 1920, sottocapo R. T., matricola 42441.

CONTE Bruno di Giovanni e fu Genovese Pierina, nato a Monigo Treviso) il 18 agosto 1919, sottocapo cannoniere, matricola 42788.

FACCIOLI Natale di Luigi e di Manzatti Angela, nato a Villafranca di Verona il 26 dicembre 1918, sottocapo elettricista, matricola 44602.

CARCAS Regnaud Guido di Francesco e di Galloppa Maria, nato a Caserta il 6 ottobre 1914, sottocapo R. T matricola 30363.

BORASO Antonio di Medoro e di Marchetto Maria, nato a Cona Venezia) il 23 marzo 1909, sottocapo meccanico, matricola 17339.

RICCI Walter di Francesco e fu Macarello Tullia, nato a Faenza il 10 aprile 1918, sottocapo R. T. matricola 38292.

MORO Andrea di Francesco e di Vettori Emma, nato a Borso del Grappa (Treviso) il 9 aprile 1915, sottocapo meccanico matricola 36689.

TITO Sebastiano di Gregorio e di Vinci Lucia, nato a Siracusa il 28 aprile 1915, sottocapo cannoniere, matricola 97970.

BENETTI Trento di Carlo e di Paganetti Irma, nato a Levanto (La Spezia) il 15 agosto 1915, sottocapo R. T., matricola 95640.

MONTINORA Costantino fu Angelo e di Cramaura Addolorata, nato a Calimera (Lecce) il 27 aprile 1914, sottocapo S. D T., matricola 80346.

LONGO Luigi di Paolo e di Margiotta Palma, nato a Melendugno (Lecce) il 4 febbraio 1914, sottocapo cannoniere, matricola 80067.

COMIS Giuseppe di Santo e fu Motta Domenica, nato a Catania il 7 ottobre 1918, sottocapo R. T matricola 40307.

RICHICHI Rodolfo di Carmine e di Mustica Maria, nato a Cereri (Reggio Calabria) il 26 novembre 1918, sottocapo cannoniere, matricola 40420.

NOCERA Emanuele di Luigi e di Muscogiuri Maria, nato a Mesagne (Brindisi) il 7 marzo 1919, sottocapo segnalatore, matricola 43210.

FORMICHELLA Armando fu Luigi e di Forillo Domenica, nato a Melizzano (Benevento) il 14 febbraio 1917, sottonocchiere, matricola 42220

CORDARO Vincenzo di Vincenzo e di La Torre Giovanna, nato a Palermo il 25 agosto 1916, sottocapo cannoniere P S., matricola 35799.

ORSINI Orlando fu Carmine e di Giammarco Irene, nato a Introdacqua (L'Aquila) il 25 novembre 1918, sottocapo S. D. T., matricola 40071.

SCHEPIS Felice di Biagio e di Bonarriga Nicolina, nato a Gualtieri Sicaminò (Messina) il 28 novembre 1915, cannoniere O. matricola 35987.

RUSSO Antonio di Michele e di Persico Anna, nato a Sorrento (Napoli) il 13 ottobre 1919, marinaio cuoco, matricola 98052.

MARCOLIN Renato di Luigi e di Portolan Maria, nato a Pordenone (Udine) il 16 aprile 1921, S. D. T. matricola 45817.

PULVIRENTI Orazio di Vincenzo e di Rapisarda Anna, nato a Riposto (Catania) il 7 novembre 1919, cannoniere O., matricola 84586.

TUTONE Giovanni di Vincenzo e fu Casisa Vincenza, nato a Palermo il 4 novembre 1919, fuochista O. matricola 83035.

PARRETTI Vittorio di Arnaldo e di Petrelli Pellegrina, nato a Signa (Firenze) il 4 novembre 1918, cannoniere O. matricola 63806.

MONTECAMPI Natale di Leopoldo e di Battistini Angela, nato a Cesena (Forlì) il 24 dicembre 1919, fuochista, matricola 92546.

GEREON Giovanni di Giovanni e di Vigo Giovanna, nato a Grado (Trieste) il 22 ottobre 1919, marinaio, matricola 97579.

GRECO Raffaele di Giuseppe e di Molino Filomena, nato a Pozzuoli (Napoli) il 23 settembre 1916, marinaio, matricola 20616

CARNEVALE Gennaro di Nicola e di Follice Irene, nato a Pozzuoli (Napoli) il 30 luglio 1918, marinaio, matricola 64227.

BENI Ugo di Pietro e di Delfini Marta, nato a Brescia il 13 ottobre 1918, fuochista O., matricola 60908.

VANONCINI Pietro di Pietro e di Pirola Angela, nato a Seriate (Bergamo) il 21 settembre 1918, silurista, matricola 60771.

BOTTICINI Tommaso di Bartolo e di Diani Angela, nato a Brescia il 29 luglio 1918, fuochista O., matricola 60654.

QUATTROCCHI Sebastiano di Salvatore, di Consoli Agata, nato a Zafferana Etnea (Catania) il 6 agosto 1917, cannoniere P. M. matricola 58845.

SATRINO Francesco di Antonino e di Taccia Rosalia, nato a Caltagirone (Catania) il 18 novembre 1919, marinaio, matricola 84193.

LONGO Antonino di Giuseppe e di Gemellaro Barbara, nato a Palermo il 10 novembre 1919, marinaio, matricola 84153.

CIFFA Gerlando di Francesco e di Volini Concetta, nato a Porto Empedocle il 21 ottobre 1919, fuochista O.. matricola 83776.

BONDI Francesco di Vincenzo e di Puleo Pierina, nato a Palermo il 24 agosto 1919, cannoniere O., matricola 83270.

LIOTTA Pasquale di Paolo e di Spagna Giuseppa, nato a Messina il 5 novembre 1916, marinaio, matricola 82331.

FERRIGNO Vincenzo di Raffaele e di Antuori Giuseppina, nato a Cetara (Salerno) l'8 febbraio 1919, marinaio, matricola 70296.

SCOGNAMIGLIO Mario di Vincenzo e di Esposito Maria, nato a Salerno il 2 giugno 1918, elettricista, matricola 69719.

FABBRI Guerrino di Primo e di Squadroni Maria, nato a Rimini il 3 maggio 1919, fuochista O. matricola 63280.

BOTTINO Antonio di Giovanbattista e di Fronsone Maddalena, nato a Genova Prà l'8 dicembre 1918, cannoniere O. matricola 67285.

MAZZOLA Mario di Zaccaria e di Ciliento M. Saveria, nato a Massalubrense (Napoli) il 18 giugno 1918, marinaio, matricola 66523.

GUIDA Rocco di Luigi e fu Tempeste Adele, nato a Vignacastrisi (Lecce) il 12 ottobre 1919, carpentiere, matricola 47492.

TARANTINO Celestino di Artemio e di Soldani Antonia, nato a Orta Nova (Foggia) l'8 luglio 1922, silurista, matricola 51396

APREA Raffaele di Luigi e di Balzano Maria, nato a Ponza (Napoli) il 16 ottobre 1916, marinaio, matricola 28209.

BANDIERA Alessandro di Placido e di D'Orso Giuseppa, nato a Messina il 24 giugno 1921, R. T matricola 50652.

PORCEDDU Enrico di Stefano e di Caschili Giovanna, nato a Pirri il 1° aprile 1920, cannoniere, matricola 3120.

BONZANINI Ernesto di Giacomo e di Molinari Maria, nato a D'Esch Sur Alzet (Lussemburgo), il 21 novembre 1919, fuochista O. matricola 79638.

PINTOSSI Angelo di Battista e fu Ristizioni Elena, nato a Villa Carcina (Brescia) il 16 ottobre 1919, fuochista A., matricola 79374.

D'ISA Antonio di Michele e di Logorano Concetta, nato a Napoli il 3 aprile 1918, fuochista O. matricola 77454.

DESSI Antonio di Efisio e di Turris Giuseppina, nato a Cagliari l'8 novembre 1919, fuochista O., matricola 75845.

VENTO Vito di Giuseppe e di Montalegro Antonia, nato a Mazara del Vallo (Trapani) nel 1918, marinaio, matricola 71355.

ARIANESE Martino di Francesco e fu Tamburlano Antonia, nato a Crispiano (Taranto) il 9 gennaio 1922, segnalatore, matricola 53301.

GREGORIS Nicola di Antonio e di Ciol Maria, nato a San Vito Tagliani (Udine) il 7 dicembre 1921, nocchiere, matricola 51873.

BLO Gaetano di Adolfo e fu Bragaglia Adalgisa, nato a Bondeno (Ferrara) il 15 luglio 1921, elettricista, matricola 49966.

GRECO Rosario di Giovanni e di Prima Maria, nato a Giarre (Catania) il 25 novembre 1919, fuochista M. A. matricola 84511.

GIUFFRIDA Orazio di Francesco e di Greco Teresa, nato a Catania l'8 agosto 1919, marinaio, matricola 84225.

TOGNI Luigi di Angelo e di Gotti Elisa, nato a Paladina (Bergamo) il 21 febbraio 1920, marinaio, matricola 11980.

GRASSI Alberto Francesco di Francesco e di De Maio Maria Carmela, nato a Palagianello (Taranto) il 29 marzo 1916, fuochista A. matricola 12467.

PALVARIO Giacomo fu Giacomo Lino e di Cassetto Caterina, nato a Lugnacco (Aosta) il 22 aprile 1915, cannoniere O. matricola 13785.

GHITZ Giuseppe di Roberto e di Ielovich Giovanna, nato a Felicia di Fianona (Pola) il 16 febbraio 1920, marinaio, matricola 16013.

CORTESE Raffaele di Giuseppe e di Giannetta Carmela, nato a Gioia Tauro (R. Calabria) il 16 settembre 1919, furiere S. matricola 86288.

MALLIA Antonino di Gaetano e di Saggio Carmela, nato a Francoforte (Siracusa) il 25 novembre 1911, marinaio, matricola 86198.

RUSSO Giuseppe di Domenico e di Carieri Antonina, nato a Messina il 9 ottobre 1919, cannoniere O., matricola 82075.

COPPOLINO Giovanni di Nunziato e di Pino Lucrezia, nato a Milazzo (Messina) il 12 febbraio 1919, marinaio, matricola 81496.

GIORDANO Giuseppe di Giordano Maria, nato a Villa San Giuseppe (Reggio Calabria) il 9 dicembre 1919, cannoniere O., matricola 81324.

TEOFOLI Ivo di Alfredo e di Grassi Iole, nato a Collescipoli (Terni) il 2 maggio 1917, cannoniere armaiolo, matricola 40370.

BOTTOGLIA Wilson di Florio e di Martinelli Maddalena, nato a Piubego (Mantova) il 27 dicembre 1918, fuochista M. N., matricola 41378.

BUSCIUMI Francesco di Giuseppe e di Colombo Maddalena, nato a Pozzallo (Siracusa) il 16 dicembre 1919, marinaio, matricola 86176.

BRASCHI Dante di Luigi e di Fontana Alaide, nato a Rio Elba (Livorno) il 24 novembre 1919, marinaio, matricola 87539.

BERGONZO Romualdo di Antonio e di Olivieri Luigina, nato a Taggia (Imperia) il 7 febbraio 1918, fuochista, matricola 87570.

MINAZZI Alfredo di Stefano e di Menerini Elvira, nato a Luino (Varese) il 20 maggio 1919, marinaio, matricola 90577.

BRIZZI Antonio di Albino e di Musetti Maria, nato a Fosdinovo (Apuania) il 7 agosto 1917, marinaio, matricola 36553.

LAZZARINI Mario di Giuseppe e di Prachia Giuseppina, nato a Lucca il 23 ottobre 1920, cannoniere P., matricola 52067.

GUGLIELMI Antonio di Andrea e di Ciappei Giulia, nato a Bordighera (Imperia) il 16 agosto 1916, marinaio, matricola 23441.

FANTINI Mario di Riccardo e di Lombardi Lucia, nato a Firenze il 1° agosto 1916, S. D. T., matricola 23399.

VELLUSO Luigi di Giuseppe e di Esposito Carmela, nato a Napoli il 21 novembre 1916, fuochista O., matricola 28063.

VAUDO Dante di Raffaele e di Musso Catella, nato a Gaeta il 19 gennaio 1915, torpediniere, matricola 1671.

MASSIGNAN Silvio di Luigi e di Immigrati Placida, nato Montecchio Maggiore (Vicenza) il 22 gennaio 1920, R. T., matricola 42402.

LIVIERI Aristide di Damaso e fu Piccolo Angela, nato a Mesagne (Brindisi) il 15 maggio 1919, marinaio, matricola 94507.

PALUMBO Pasquale di Alfonso e fu Di Napoli Vincenza, nato a Napoli il 1° febbraio 1917, marinaio, matricola 32288.

CARZANA Enrico fu Giovanni e di Poggio Elisa, nato a Savona il 24 aprile 1917, fuochista O., matricola 35552.

MORELLO Giovanni di Angelo e di Gresanti Maria, nato a Palermo il 25 gennaio 1916, fuochista O., matricola 24233.

FAZZOLARI Vincenzo di Saverio e di Caiuso Girolama, nato a Gioiosa Ionica (R. Calabria) il 20 febbraio 1920, marinaio, matricola 6342.

MAGGI Francesco di Vincenzo e di Policaro Vita, nato a Taranto il 25 luglio 1919, marinaio, matricola 99218.

BARDI Giuseppe di Giovanni e di Lizzul Domenica, nato a Sumberesi (Pola) il 22 settembre 1917, marinaio, matricola 42072.

GAZZARRI Nello di Corrado e di Diciotti Ada, nato a Volterra (Pisa) il 18 giugno 1918, siluratore, matricola 38822.

CECINATI Paolo di Pasquale e di Lo Russo Anna, nato a Bari il 6 aprile 1917, fuochista O., matricola 39063.

BALZARINI Fausto di Umberto e fu Corbara Maria, nato a Cesena (Forlì) il 21 maggio 1917, fuochista A., matricola 40057.

VACCARO Giacomo di Nicolò e di Linatra Domenica, nato a Reggio Calabria il 21 luglio 1919, furiere O. matricola 81160.

IANNACCONE Vittorio di Salvatore e di Riccio Anna, nato a Monteforte Irpino (Avellino) il 9 novembre 1921, cannoniere A., matricola 48782.

ZUCCARINO Libero fu Attilio e di Spolverini Maria, nato a *Sestri Ponente* (Genova) il 16 agosto 1919, allievo cannoniere, matricola 91160.

MARZELLA Francesco di Giosafatte e di Di Tillo Grazia, nato a Giovinazzo (Bari) il 31 luglio 1919, allievo fuochista, matricola 95677.

ROSSI Osvaldo di Emilio e di Falchetti Luigia, nato a Milano il 14 luglio 1919, allievo fuochista, matricola 90943.

RICCERI Placido di Arcangelo e di Inciulla Giuseppa, nato a Biancavilla (Catania) l'8 dicembre 1919, allievo cannoniere, matricola 85025.

PROVENZANO Giuseppe di Giuseppe e di Ingolia Antonia, nato a Castellammare del Golfo (Trapani) il 6 novembre 1919, allievo fuochista, matricola 85193.

DE MARCHI Angelo di Angelo e di Nobiltà Maria, nato ad Arscè (Belluno) il 3 ottobre 1920, allievo segnalatore, matricola 45809.

LA SORSA Silvio fu Giovanni e di Volani Giustina, nato a Nettuno (Roma) l'11 gennaio 1921, allievo S.D.T., matricola 45874.

NEBBULOSO Mario, nato a Manfredonia (Foggia) il 22 marzo 1919, allievo cannoniere, matricola 94810.

CELENTANO Carmine fu Raffeale e di D'aflitto Emilia, nato a Napoli il 19 ottobre 1919, allievo cannoniere, matricola 94008.

VERDONE Antonio di Angelo e di Lo Giudice Maria, nato a Palermo il 5 ottobre 1920, allievo cannoniere, matricola 21623.

ZANCHI Eugenio Pietro di Davide e di Trussardi Margherita, nato a Villa d'Ogna (Bergamo) il 5 febbraio 1920, allievo cannoniere, matricola 20191.

BELLINI Gino di Cesare e di Bacchi Francesca, nato a Viadana (Mantova) il 6 gennaio 1920, allievo fuochista, matricola 23335.

TOZZINI Osvaldo di Virgilio e di Moscardini Rosina, nato a Follonica (Grosseto) il 4 gennaio 1920, allievo fuochista, matricola 18211.

SPICCIARIELLO Spartaco di Giuseppe e di Busca Vittoria, nato a Cerignola (Foggia) il 6 ottobre 1920, allievo fuochista, matricola 25995.

BRERO Ermenegildo di Pietro e di Gianotti Teresa, nato a Monasterolo (Torino) il 10 gennaio 1919, allievo fuochista, matricola 86551.

CONVALLE Vinicio di Pasquale e di Terizzano Luigia, nato a Viareggio il 30 settembre 1919, allievo fuochista, matricola 87676.

BOSEU Silvio di Saturnino e di Piga Anna, nato a Cagliari il 18 gennaio 1919, allievo cannoniere, matricola 3109.

VILLA Carlo di Vittorio e di Cattaneo Maria, nato a Macherio (Milano) il 20 settembre 1920, allievo fuochista, matricola 9511.

RUSCONI Giuseppe fu Luigi e fu Pomi Giovanna, nato a Laorca di Lecco (Como) il 27 maggio 1919, allievo fuochista, matricola 90483.

MARFEO Cosimo di Vincenzo e di Di Comite Maria Giuseppa, nato a Taranto il 16 novembre 1919, allievo fuochista, matricola 99881.

PASCUCCI Evio di Generoso e di Sozzerini Etelvina, nato a Volterra (Pisa) il 27 novembre 1919, allievo S. D. T matricola 89989.

PLASSA Stefano di Giovanni e di Gatti Caterina, nato a Rivarolo Ligure (Genova) il 21 novembre 1919, allievo cannoniere, matricola 89459.

DILIBERTO Amleto di Francesco e di Custodero Maria, nato a Taranto il 18 febbraio 1919, allievo fuochista, matricola 93424.

VAIA Luigi fu Bartolo e di Lavagnini Maria, nato a Cigole (Brescia) il 1° luglio 1914, allievo cannoniere, matricola 24874.

MARTELLA Pasquale di Salvatore e fu Fersini Genoveffa, nato a Salve (Lecce) il 5 marzo 1921, allievo cannoniere A., matricola 47244.

MASCIA Severino fu Pasquale e di Congiu Fanny, nato a S. Basilio (Cagliari) il 24 maggio 1921, allievo R. T., matricola 47112.

DI BERNARDO Alvise di Guido e di Peruscello Angela, nato a Pederobba (Treviso) il 24 aprile 1921, allievo segnalatore, matricola 48817.

INVERNO Antonio fu Michele e di Maccarone Filomena, nato a Maddaloni (Napoli) il 18 giugno 1921, allievo S. D. T., matricola 50138.

DRAGO Giuseppe fu Antonino e di Zocco Pasquala, nato a Siracusa il 25 novembre 1911, allievo cannoniere, matricola 86111.

GIAMPAGLIA Francesco di Antonio e di Losa Filomena, nato a Taranto il 29 novembre 1919, allievo segnalatore, matricola 99240.

CAGUS Ferruccio di Guglielmo e di Bergotto Amalia, nato a Trieste il 3 agosto 1919, allievo cannoniere, matricola 97413.

ZOPPO Felice di Gaspare e di Belluto Maria, nato a Torino il 28 febbraio 1920, allievo fuochista, matricola 22159.

CAUSARANO Francesco di Alessandro e di Variscano Angela, nato a Castellaneta il 18 luglio 1900, cuoco civile.

(Mediterraneo, 28 giugno 1940).

A DISPERSI

CROCE AL VALOR MILITARE

C. T « Espero ».

GIANNOTTI Guido di Aristide e di Berti Bertolina, nato a Forte dei Marmi (Lucca) il 15 dicembre 1918, sottocapo S. D. T., matricola 55868.

TUCCI Renato di Vincenzo e di Vespasiano Maria, nato a Ortona a Mare (Chieti) il 9 ottobre 1918, fuochista O. matricola 60481.

FARNOCCHIA Armando di Giuseppe e di Manfredi Ida, nato a Viareggio il 29 settembre 1918, cannoniere arm., matricola 57378.

BOVINO Modesto di Donato e di Bovino Maria, nato a San Paolo (Brasile) il 13 giugno 1918, cannoniere S. D. T. matricola 54973.

COLAIANNI Andrea di Antonio e di Bottolico Maria, nato a Manfredonia (Foggia) il 16 febbraio 1921, cannoniere P. S., matricola 51170.

DOSSI Elio di Adelio e di Calza Erina, nato a Riva sul Garda (Trento) il 26 aprile 1922, cannoniere P. S., matricola 50533.

(Mediterraneo centrale, 28 giugno 1940).

A VIVENTI.

MEDAGLIA IN ARGENTO

C T « Vivaldi ».

CAMICIA Francesco di Mario e di Camicia Anna, nato a Monopoli (Bari) il 19 dicembre 1899, capitano di vascello, s.p.e.

(Mediterraneo, luglio-agosto 1943).

Cisterna « Niobe ».

CIVITILLO Francesco di Luigi e di Margherita de Martino, nato a La Spezia il 5 febbraio 1906, capo furiere 3ª classe, matricola 21376, s.p.e.

(Mar Rosso, 28 novembre 1940).

Marisupao Assab.

TENDELLA Pietro di Pietro e di Cossovel Giustina, nato a Trieste il 19 luglio 1898, 2° ufficiale Marina mercantile, matricola 3993.

LABANCHI Antonio di Pietro e di Jaccarino Rosaria, nato a Meta di Sorrento il 24 luglio 1910, 3° ufficiale Marina mercantile, matricola 44418.

SCODELLARO Vittorio di Davide e di Guerin Elisa, nato a Trieste il 2 maggio 1907, 3° ufficiale Marina mercantile, matricola 3332.

(Assab, 20 aprile-8 maggio 1941).

CODECASA Italo fu Augusto e di Fabbri Agisa, nato a Viareggio il 28 ottobre 1889, nocchiero 2ª classe militarizzato.

VERZI' Pietro di Aurelio e di Oberto Giovanna, nato a Catania il 6 luglio 1907, nocchiero 2ª classe militarizzato, matricola 48390, Marina mercantile 763.

(Assab, 13-28 maggio 1941).

Marialbania Durazzo.

BIZZARRI Arnoldo di Eduardo e di Ricci Francesca, nato a Orvieto il 22 novembre 1892, capitano di vascello, s.p.e.

(Durazzo, 10 settembre 1943).

2° *Battaglione Genio Lavoratori Cirene.*

LORETI Andrea di Attilio e di Terrinoni Restituta, nato a Piglio (Frosinone) il 1° gennaio 1904, caporal maggiore del genio.

(Tobruk, 21 gennaio 1941).

MEDAGLIA IN BRONZO

Stato Maggiore della Marina.

SPACCA Sebastiano fu Emilio e di Bruni Maria, nato a Ovindoli (L'Aquila) il 5 ottobre 1916, 2° capo R. T., matricola 35175.

(Africa Orientale, aprile 1941-agosto 1943).

COPPOLA Michele fu Giuseppe e di Campanella Emma, nato a Biserta il 1° ottobre 1917, caporale Esercito, matricola 27903.

(Territorio nazionale occupato, dicembre 1943-marzo 1944).

C. T « Aviere ».

DI SERIO Olinto di Pietro e di Antorino Anna, nato a Salerno il 4 gennaio 1910, capitano di corvetta, s. p. e.

GALLO Arturo fu Giuseppe e di Dei Conti Francesca, nato a Capodistria il 28 ottobre 1919, nocchiere, matricola 97319.

(Canale di Sicilia, 17 dicembre 1942).

C. T. « Espero ».

LOTTI Lorenzo di Gaetano e di Marianni Maria Angela, nato a Lanciano (Chieti) il 2 marzo 1899, capitano medico, complemento.

CORSETTI Gualtiero di Giamprelino e di Barattini Elena, nato a Roma il 19 maggio 1915, sottotenente di vascello, s.p.e.

GIUSSANI Gaetano di Camillo e di Negri Luigia, nato a Milano il 14 marzo 1917, sottotenente di vascello, s.p.e.

TIRAGALLO Giovanni fu Giuseppe e fu Ferraro Maria, nato a Carloforte (Cagliari) il 18 maggio 1892, capo M. N. 1ª classe, matricola 73711, s.p.e.

BALDAZZI Giovanni di Pasquale e di De Luca Giovanna, nato a Favignana (Trapani) il 22 ottobre 1901, capo silurista di 1ª classe, matricola 36492, s.p.e.

LO MASTRO Francesco di Pietro e fu Tipoldi Francesca, nato a Lipovano (Taranto) il 9 febbraio 1912, 2° capo cannoniere arm. matricola 22795

(Mediterraneo centrale, 28 giugno 1940).

C. T. « Vivaldi ».

CAVRIANI Alessandro di Massimiliano e di Arricone Ippolita, nato a Mantova il 21 giugno 1911, capitano di corvetta s.p.e. (successivamente caduto).

PERALDO GIANOLINO Giovanni di Paolo e di Ghiotti Adelina, nato a Torino il 29 marzo 1914, tenente di vascello (ora capitano corvetta), s.p.e.

DE MASI Italo di Vincenzo e di Giamberardino Gilda, nato ad Antrodoco (Rieti) il 21 ottobre 1915, tenente di vascello, s.p.e.

ATTIANESE Sergio di Franco e di Calvi Cesarina, nato a Napoli il 3 agosto 1920, sottotenente di vascello (ora tenente vascello), s.p.e.

(Mediterraneo, luglio-agosto 1943).

D'ARPINO Francesco di Giuseppe e di Serati Assunta, nato ad Alatri (Frosinone) il 6 giugno 1913, capo cannoniere 3ª classe, matricola 27649, s. p. e.

(Mediterraneo, 11 luglio 1943).

Torpediniera « Castore ».

MARCHETTINI Carmelo di Domenico e di Altomante Anna, nato a Marina (Reggio Calabria) il 7 marzo 1918, 2° capo M. N., matricola 43474, s.p.e.

(Mare Jonio, 2 giugno 1943).

Torpediniera « Ardito ».

CAVO Silvio fu Giovanni e di Moreno Anna Marina, nato a Boissano (Genova) il 21 febbraio 1904, capitano di corvetta, s.p.e.

(Mediterraneo centrale, 20-22 gennaio 1943).

Sommergibile « Gondar ».

GIORGINI Mario di Vittorio e di Rochat Florence, nato a Massa (Massa Carrara) il 19 marzo 1900, capitano di fregata, s.p.e.

BRUNETTI Francesco di Giovanni e di Raggi Ada, nato a La Spezia il 20 novembre 1909, tenente di vascello.

CICIRELLO Vincenzo di Giuseppe e fu Minosi Giuseppa, nato a Milazzo il 24 aprile 1914, tenente G. N. (d.m.) R. S.

DELL'ORO Giuseppe di G. Batta e di Amadeo Maria, nato a Genova il 21 novembre 1914, guardiamarina, complemento.

(Mediterraneo orientale, 30 settembre 1940).

Sommergibile « Serpente».

TOGNELLI Vittorio Emanuele di Gaetano Giulio e di Tatteini Margherita, nato a Chioggia (Venezia) il 12 febbraio 1909, capitano di corvetta (ora capitano di fregata), s.p.e.

(Mediterraneo centrale, 19 settembre 1940).

Motonave « Foscari ».

DE ZOTTIS Mario di Lorenzo e di Manzato Carolina, nato a Venezia il 16 dicembre 1900, tenente di vascello, complemento.

(Mar Tirreno, 9 settembre 1943).

Motonave « Città di Tunisi ».

SILVANI Giovanni Eugenio di Luigi e di Gabbiati Rosa, nato a Milano il 24 giugno 1890, tenente di vascello, complemento.

(Acque Libiche, 30 maggio 1942).

Cisterna « Niobe ».

SANTARELLI Armando fu Costantino e di Bragalendi Florinda, nato a Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 13 novembre 1911, sottocapo cannoniere (ora sergente), matricola 23316.

SANSA Giuseppe fu Alfonso e di Lascich Lucia, nato a Trieste il 16 gennaio 1917, sottocapo segnalatore, matricola 30031.

MAIOCCHI Luigi di Antonio e di Papi Angela, nato a Soresina (Cremona) il 30 settembre 1919, cannoniere O., matricola 88373.

NEGRO Cosimo di Saverio e di Ponzetta Cesaria, nato a Morciana di Leuca (Lecce) il 9 dicembre 1916, marinaio, matricola 61444.

MACCHIA Armando fu Giuseppe e di Palasciano Caterina, nato a Brindisi il 17 gennaio 1920, allievo cannoniere O., matricola 6886.

(Mar Rosso, 28 novembre 1940).

Piroscafo « Mauro Croce ».

(*) POLACCI Fortunato di Cesare e di Lari Maria, nato a Forte dei Marmi (Lucca) l'8 luglio 1909, primo ufficiale, Marina mercantile.

(*) COLOMBO Raffaele di Lorenzo e di Delle Piane Angela, nato a Genova il 5 gennaio 1901, primo macchinista Marina mercantile.

(*) TIENGO Cherubino fu Giovanni e di Voiscovich Maria, nato a Pola il 17 giugno 1894, capo macchinista Marina mercantile.

(*) GIUMMARRA Pietro di Salvatore e di Ciccionesi Rosetta, nato a Genova il 22 giugno 1921, marconista.

(Mediterraneo, 23 aprile 1943).

(*) In commutazione della « croce di guerra al valor militare » sanzionata con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 3 settembre 1947.

Maricogecap Roma.

CORSI Alessandro di Leopoldo e di De Sangro Isabella, nato a Napoli l'11 novembre 1903, maggiore di porto, s.p.e.

(Zona di operazioni, giugno 1944-maggio 1945).

Marilibia Tripoli.

PROTOPAPA Oreste di Vincenzo e fu Mangiullo Giuseppa, nato a Gagliano del Capo (Lecce) il 22 gennaio 1905, capo segnalatore di 1ª classe, matricola 2803, s.p.e.

(Porto Bardia, 21 giugno-24 agosto 1940).

Marisupao Massaua.

BERETTA Alberto di Enrico e di Capirossi Ismene, nato ad Arcola (La Spezia) il 28 dicembre 1899, capitano di fregata, s.p.e.

(Massaua, dicembre 1940-gennaio 1941).

Maridipart La Spezia.

BARONE LUMAGA Gennaro fu Pasquale e fu Donato Adelaide, nato a Palma Campania (Napoli) il 17 giugno 1901, capo segnalatore D., 1ª classe, matricola 514 A. N.

(Golfo di Genova, 23 luglio 1942).

In commutazione della « croce al valor militare » sanzionata con regio decreto 16 novembre 1942.

Maridipart Napoli.

BASTO Luigi fu Pietro e di Pescatore Elvira, nato a Napoli il 6 agosto 1923, marinaio, matricola 113626.

(Napoli, settembre 1943).

Marina Messina.

TESI Augusto di Andrea e di Sommariva Vittoria, nato a Pistoia il 22 giugno 1896, capitano di vascello, s.p.e.

(Sicilia, 30 agosto 1943).

Marialbania Durazzo.

ARIMONDO Giorgio di Giuseppe e di Cassinelli Maria, nato a Celle Ligure (Savona) il 12 ottobre 1893, tenente di vascello, complemento.

(Durazzo, 10 settembre 1943).

Reggimento San Marco.

ZINO Mario fu Giuseppe di Brana Maria, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 31 gennaio 1904, tenente di vascello r. s.

VANZETTI Pierino di Pietro e fu Alessio Gabriella, nato a Carmagnola (Torino) il 6 ottobre 1916, marinaio, matricola 22077.

(Tobruk, 10 luglio 1942).

Brigata mista Pantelleria.

CASCARANO Raffaele di Nicola e di Annucci Antonia, nato a Rapolla (Potenza) l'8 gennaio 1906, maggiore artiglieria, s.p.e.

LASTRUCCI Attilio di Giuseppe e di Marraccini Palmira, nato a Pistoia il 18 gennaio 1894, maggiore fanteria, complemento.

CALABRESE Piero di Francesco e di Geraci Vincenza, nato a Catania il 30 novembre 1914, capitano di fanteria, s.p.e.

BERSANO Luigi di Primino e di Cattana Celestina, nato ad Alessandria il 2 marzo 1913, tenente fanteria, complemento.

(Pantelleria, 8 maggio-11 giugno 1943).

Batteria L.P 457 Lampedusa.

AMATO Salvatore fu Gerolamo e fu Davi Gerolama, nato a Lampedusa il 20 gennaio 1894, artigliere A.M.

(Lampedusa, gennaio 1943).

Ex milizia portuaria Cagliari.

GALEAZZI Antonio di Costantino e di Mantovani Guglielma, nato a Rolo (Reggio Emilia) il 27 gennaio 1916, già milite milizia portuaria, richiamato.

(Cagliari, 25 maggio 1943).

1ª *Flottiglia M.A.S.*

VIZZERI Giuseppe di Antonio e di Michelizzi Antonia, nato a Campo Calabro (Reggio Calabria) il 27 novembre 1923, cannoniere P.M., matricola 129679.

(Acque della Tunisia, 20 aprile 1943).

1ª *Squadriglia MM/SS.*

CECCHI Umberto fu Pietro e di Angeli Pia, nato ad Altopascio (Lucca) il 25 gennaio 1912, capo M.N. 2ª classe, matricola 26874, s.p.e.

(Acque della Marmarica, 12 giugno-dicembre 1942).

Marimist Lero.

SALVATI Vincenzo fu Augusto e di Palma Pia, nato a Patrica (Roma) il 1º luglio 1902, capo M.N. 1ª classe (ora tenente C.E.M.M. s. m.) s.p.e.

(Lero, 27 dicembre 1942).

CROCE AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della Marina.

BOTTAI Giuseppe fu Costantino, sottotenente fanteria.

PUTIGNANO Giuseppe fu Giovanni, artigliere.

QUAGLIATO Carlo di Francesco, artigliere.

(A.S.I. novembre 1942).

Nave « G. Cesare ».

DI MEGLIO Vincenzo di Aniello e di Sogliuzzo Maria, nato a Ischia (Napoli) il 18 giugno 1903, tenente G.N. d.m., complemento.

(Ain El Gazala, luglio 1940-gennaio 1941).

CENERELLI Giovanni fu Serafino e fu Grasso Nunzia, nato a Napoli l'11 aprile 1907, capo furiere 1ª classe, matricola 9561, s.p.e.

(Punta Stilo, 9 luglio 1940).

Incrociatore « Garibaldi ».

PAONE Matteo di Michele e fu Castello Maria, nato a Santa Anastasia (Napoli) il 25 marzo 1904, capitano cannoniere P. 1ª classe, matricola 1582, s.p.e.

(Jonio, 7 luglio 1940; Jonio, 4 marzo 1941; Alto Tirreno, 9 settembre 1943).

C. T « Aviere ».

FERRUCCI Natale di Alvaro e di Manetti Attilia, nato a Livorno il 7 settembre 1915, capitano commissario, s.p.e

ROSSI Flavio di Mauro e di Fantani Lilia, nato a Resignano Marittimo (Livorno) il 20 ottobre 1920, sottotenente di vascello, s.p.e.

(Canale di Sicilia, 17 dicembre 1942).

C. T « Espero ».

CROVETTO Nicola di Giuseppe e fu Musante Enrichetta, nato a Sant'Ilario Ligure (Genova) il 27 giugno 1901, capo meccanico, 3ª classe, matricola 236, richiamato.

SERRA Federico di Lorenzo e di Tassinari Maria, nato a Forlì il 4 novembre 1912, 2º capo meccanico, matricola 28544, richiamato.

PANTANI Aliberto fu Luigi e di Giusti Ida, nato a Foiano della Chiaia (Arezzo) il 28 dicembre 1912, sotto capo cannoniere, matricola 26976

SPAGNOLO Antonio di Giuseppe e di Caputo Luigia, nato a Novoli (Lecce) il 3 novembre 1918, sottocapo cannoniere, matricola 43172.

PALUMBO Giuseppe di Cosimo e di Lo Barco Cosima, nato a Taranto il 20 aprile 1915, sottocapo fuochista, matricola 94419.

ATZENI Raimondo di Quintino e di Portoghese Teresa, nato a Cagliari il 1º ottobre 1916, sottocapo cannoniere, matricola 15909.

TOMASSONI Elio di Brenno e di Chiappa Arduina, nato a Senigallia (Ancona) il 31 marzo 1914, sottocapo cannoniere, matricola 24912.

ROCCHI Giulio di Gaudenzio e di Moscardin Maria, nato a Neresine (Pola) il 7 novembre 1919 marinaio, matricola 96335.

CANCELLATO Emanuele di Gaetano e di Cippone Raffaella, nato a Bari l'8 novembre 1919, marinaio, matricola 94851.

MERCURIO Michele di Vincenzo e di Giuliano Anna, nato a Palermo il 4 gennaio 1920, marinaio, matricola 21462.

ZEMITI Enrico fu Pietro e di Agnesi Luigia, nato a Crema (Cremona) il 27 agosto 1918, fuochista, matricola 74805

NIPITELLA Francesco di Alfio e di Soccuzzo Emanuela, nato a Lentini (Siracusa) il 12 settembre 1915, fuochista O. matricola 4995

RIZZO Rocco Giuseppe di Vitantonio e di Turco Maria Celeste, nato a Tricase (Lecce) il 18 marzo 1920, marinaio, matricola 15393.

MAINARDI Enrico di Ernesto e di Molardi Santa, nato a Cremona il 2 novembre 1919, marinaio, matricola 88580.

RUSCONI Riccardo di Dionisio e di Rusconi Maria, nato a Valmadrera (Como) il 28 giugno 1919, fuochista O., matricola 90688.

LA TELLA Giuseppe di Sebastiano e di Previsti Antonia, nato a Contesse (Messina) il 19 marzo 1919, cannoniere O. matricola 81540.

ROMEO Lorenzo di Domenico e di Laganà Carmela, nato a Melito Portosalvo (Reggio Calabria) il 28 novembre 1919, cannoniere O. matricola 86314.

ZOCH Erminio fu Giusto e di German Anna, nato a Trieste il 19 giugno 1920, marinaio, matricola 22082.

MANNINA Paolo di Leonardo e di Allotta Antonina, nato a Trapani il 20 maggio 1917, marinaio cuoco, matricola 34626.

PASTORE Giovanni di Clemente e fu Marino Carmela, nato a Pellezzano (Salerno) il 24 giugno 1914, furiere O., matricola 85285.

FATTORI Trento di Orazio e di Ciani Ada, nato a Roma il 5 settembre 1916, S.D.T., matricola 38152.

MAZZA Salvino di Domenico e di Mascuolli Irene, nato a Canosa di Puglia (Bari) il 29 maggio 1921, elettricista, matricola 51033.

LUCCHESE Lorenzo di Donato e di Ribezzo Marina, nato a Francavilla Fontana (Brindisi) il 29 luglio 1921, silurista, matricola 51010.

CIOLA Gaetano di Angelo e di Greco Maria, nato a Ostuni (Brindisi) il 3 gennaio 1919, fuochista O., matricola 61665.

PUTORTI Antonio di Semetri e di Arrigo Candelora, nato a Reggio Calabria il 13 settembre 1916, cannoniere O., matricola 43248.

MALENTACCHI Igino di Giuseppe e di Schicchi Margherita, nato a Foiano della Chiaia (Arezzo) il 14 settembre 1920, cannoniere artiglieria, matricola 46481.

CATALANO Rosario di Giuseppe e di Ganguizza Filippa, nato a Calatabiano (Catania) il 2 novembre 1919, cannoniere O., matricola 84616.

FERRIGNO Salvatore di Francesco e di Ficarra Rosaria, nato a Mazzarino (Caltanissetta) il 1° gennaio 1919, cannoniere O. matricola 83927.

SIROLLI Giacomo di Santo e di Concianich Caterina, nato a Moncalvo Chersano (Pola) il 10 aprile 1919, marinaio, matricola 80741.

MAFFIOLETTI Giuseppe di Pietro e di Moini Teresa, nato a Bergamo il 6 agosto 1919, fuochista O. matricola 79020.

GUARRACINO Severino fu Michele e di Aulitto Teresa, nato a Pozzuoli (Napoli) il 15 novembre 1918, fuochista O., matricola 68228.

CENTENARO Severino di Luciano e di Bonaldo Emilia, nato a Mirano (Venezia) il 26 gennaio 1920, torpediniera matricola 56306.

PONCIA Giovanni di Lorenzo e di Maffia Domenica, nato a Garzeno (Como) il 4 luglio 1920, allievo fuochista, matricola 10315.

RUTAR Giuseppe di Rutar Giuseppina, nato a Trieste il 22 novembre 1919, allievo fuochista, matricola 97054

DE PINTO Domenico di Vincenzo e di Losciale Lucrezia, nato a Bisceglie (Bari) il 1° aprile 1919, allievo cannoniere, matricola 94822.

(Mediterraneo centrale, 28 giugno 1940).

C. T « Bersagliere ».

BIANCONCINI Roberto di Luigi e di Giacomelli Cesira, nato a La Spezia il 21 novembre 1914, capo furiere O., 3ª classe, matricola 21133, s.p.e.

(Genova, 9 febbraio 1941).

C. T. « Vivaldi ».

STRUDEL Rodolfo di Carlo e di Lubrano Lavadera Marianna, nato a Procida (Napoli) il 6 gennaio 1903, maggiore G.N. D.M. R.S.

FERALDO GIANOLINO Giovanni di Paolo e di Ghiotti Adelina, nato a Torino il 29 marzo 1914, tenente di vascello (ora capitano di corvetta), s.p.e.

ODDONE Giovanni fu Francesco e di Calcagno Angelina, nato a Savona il 5 luglio 1920, sottotenente di vascello, s.p.e.

CATERINI Mario di Carlo e di Gasperini Gina, nato a Pisa il 3 febbraio 1920, sottotenente di vascello s.p.e. (successivamente caduto).

COSTAGLIOLA Nicola fu Tobia e di Guarracino Mariantonia, nato a Procida (Napoli) il 9 febbraio 1905, tenente G.N. D.M. complemento.

BERRIOLA Giovanni fu Salvatore e di Guidotti Cristina, nato a Napoli il 22 novembre 1903, capo meccanico 1ª classe, matricola 1027, s.p.e.

CIACE Elio di Valerio e di Micheli Bernardina, nato a Rieti il 4 dicembre 1913, 2° capo cannoniere arm., matricola 20793, richiamato.

CASERTA Antonio di Giuseppe e di Fradella Gorlanda, nato a Favara (Reggio Calabria) il 6 novembre 1919, sergente cannoniere P. S., matricola 44147.

GRECO Giuseppe di Salvatore e di Puglisi Venera, nato a S. Maria la Scala (Catania) il 19 novembre 1919, sottonocchiero, matricola 72321.

ALCIATI Emilio fu Secondo e di Gianoglio Maddalena, nato ad Asti il 12 ottobre 1920, sottocapo cannoniere P. M., matricola 22339.

SILANESU Angelo di Antonio e di Serra Starda Angela, nato a Nulvi (Sassari) il 20 agosto 1921, sottocapo cannoniere artiglieria, matricola 53141.

PASTORE Domenico di Giuseppe e di Biasia Addolorata, nato a Monopoli (Bari) il 9 settembre 1922, sottocapo cannoniere P. M. matricola 61247.

DE BIASI Giovanni di Giovanni e di Cumerlotti Angela, nato a Cengio (Savona) il 28 febbraio 1922, cannoniere P M., matricola 144474.

PICCIONI Francesco di Annibale e di Ce Angela, nato a Retenisco (Cremona) il 17 settembre 1919, cannoniere P. M., matricola 88416.

CAMERA Giuseppe di Ferdinando e di Repetto Teresa, nato a Tagliolo Belforte (Alessandria) l'11 marzo 1922, cannoniere P M., matricola 70823.

AGLIARDI Raffaele di Marco e di Monticelli Maria, nato a Bagazzano (Modena) il 2 novembre 1922, cannoniere P M., matricola 76919.

FRASSINE Vittorio di Luigi e di Abrami Maria, nato a Brescia il 4 aprile 1923, cannoniere arm., matricola 60007.

PICCA Antonio di Vincenzo e di Menelao Rosa, nato a Bari il 21 gennaio 1923, cannoniere arm. matricola 126659.

DI GIULIO Francesco di Giovanni e di Scanferlato Maria, nato a Brindisi il 3 dicembre 1923, cannoniere P. M., matricola 95727 (successivamente caduto).

ROSSINI Marco di Enrico e di Frontini Maria, nato a Marnate (Varese) il 12 marzo 1921, cannoniere P M. matricola 54662.

GRAZZINI Giuseppe di Luigi e di Catidi Lucia, nato a Lentini (Siracusa) il 19 marzo 1922, cannoniere P. M., matricola 102216 (successivamente caduto).

BIANCHI Attilio fu Giuseppe e di Dignani Maria, nato a San Severino Marche (Macerata) il 28 aprile 1925, cannoniere arm. matricola 70546.

GIBERTI Sereno fu Primo e di Serri Odilia, nato a Vezzano (Reggio Emilia) il 19 aprile 1922, silurista, matricola 65474.

CIULLO Luigi di Nicola e di Andreoli Amara, nato a Salve (Lecce) il 6 maggio 1923, cannoniere P. S., matricola 61374.

VALENTINI Aldo di Armando e di Manotti Lucia, nato a Roma il 6 luglio 1922, cannoniere arm., matricola 88895 (successivamente caduto).

DE VIVO Sebastiano di Salvatore e di Montebello Giulia, nato a Siracusa il 30 giugno 1922, marinaio, matricola 87444 (successivamente caduto).

CONGEDATO Giuseppe di Edoardo e di Albanese Antonia, nato a Palermo il 2 luglio 1919, marinaio, matricola 83124 (successivamente caduto).

(Mediterraneo, 20 agosto 1943).

Torpediniera « Ardito ».

VALDETTARIO Francesco di Francesco e di Perez Carmela, nato a Portovenere (La Spezia) il 2 luglio 1906, tenente di vascello r. s.

LANZA Giuseppe di Giovanni e di Gabbato Emma, nato a Venezia il 22 settembre 1901, capitano G. N. d. m. complemento.

VITI Gastone fu Pasquale e fu Baldoni Chiara, nato a Cortona (Arezzo) il 13 maggio 1915, 2° capo meccanico, matricola 30213 s.p.e.

BERTUCCIO Gaetano di Antonio e di Alfarone Letteria, nato a Genova il 17 aprile 1922, nocchiere, matricola 73248.

(Mediterraneo centrale, 20-22 gennaio 1943).

Torpediniera « Cigno».

LEONE Lino di Paolo e di Leonardo Natalina, nato a Morro d'Oro (Teramo) il 7 ottobre 1912, capo meccanico 3ª classe matricola 15721, s.p.e.

BACCALA' Ernesto di Luigi e fu Cicchini Anna, nato a Istonio (Chieti) l'11 giugno 1916, sergente nocchiero, matricola 19150.

CHIESA Virgilio fu Emilio e di Bassotti Attilia, nato a Milano il 29 giugno 1920, sergente R. T., matricola 42635.

ABENI Mario di Arturo e di Marsi Maria, nato a Salò (Brescia) il 14 gennaio 1922, sottocapo R. T., matricola 51780.

COSTA Giuseppe fu Giuseppe e di Posca Rosa, nato a S. Maria (Catanzaro) il 15 maggio 1922, sottocapo meccanico, matricola 63777.

CITTADINI Adolfo di Alberto e di Gatt Annetta, nato al Cairo (Egitto) il 7 gennaio 1922, sottocapo meccanico, matricola 57270.

(Canale di Sicilia, 16 aprile 1943).

Torpediniera « Orsini ».

VALENTE Giulio di Mattia e di Fantasia Emilia, nato a Taranto il 2 maggio 1910, tenente di vascello s.p.e.

(Mar Rosso, 10 giugno 1940-9 aprile 1941).

Sommergibile « Bagnolini ».

CONGEDO Aldo fu Giuseppe e di De Marso Ofelia, nato a Bari il 21 agosto 1917, tenente di vascello s.p.e.

(Oceano Atlantico, 6 ottobre 1942-20 febbraio 1943).

Sommergibile « Durbo ».

TAVOLIERI Guglielmo di Raffaele e di Amista Agnese, nato a Casalanguida (Chieti) il 10 luglio 1894, capo elettricista 1ª classe, matricola 58093 s.p.e. (ora tenente C.E.M.M. S.N.).

(Mediterraneo, 18 ottobre 1940).

Sommergibile « Gondar ».

FRANZINI Alberto di Carlo e di Ferrari Luisa, nato a Reggio Emilia il 29 giugno 1910, tenente di vascello s.p.e.

TOSCHI Elios di Pericle e di Togni Delia, nato ad Ancona il 25 aprile 1908, capitano G. N. s.p.e

STEFANINI Gustavo di Francesco e di Mors Adele, nato a Livorno il 22 settembre 1910, capitano A. N. s.p.e. (ora maggiore in ausiliaria).

MARTINELLI Raffaele fu Silvestro e fu Gianbastiani Chiara, nato a Viareggio il 25 gennaio 1906, sottotenente di vascello (R. S.).

CACIOPPO Luigi di Angelo e di De Gregori Argentina, nato a Livorno il 2 novembre 1917, guardiamarina s.p.e.

CALCAGNO Aristide di Giovanni e di Lombardi Natalina, nato a Napoli il 25 agosto 1917, guardiamarina s.p.e.

TABACCHIA Eustacchio di Antonio e di Camalich Caterina, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 23 maggio 1915, guardiamarina complemento.

CAPORASO Andrea di Vito e di Pacelli Caterina, nato a Frassio Telesino (Benevento) il 25 marzo 1906, capo elettricista 2ª classe, matricola 8371 s.p.e

FREZZA Antonio fu Erminio e fu Simonetto Marta, nato a Vidor (Treviso) il 30 settembre 1904, capo M. N. 2ª classe, matricola 7377, S.P.E.

CIPRIANI Cipriano Domenico di Ernesto e di De Conti Caterina, nato a Fregona (Treviso) il 19 gennaio 1908, capo elettricista 3ª classe matricola 9457, s.p.e.

CHIAPPI Ilio di Giovanni e fu Giannini Rosa, nato a Portoferraio (Livorno) il 16 gennaio 1913, 2° capo R. T. matricola 98411, s.p.e.

ORECCHIA Cesare fu Pietro e fu Baronio Maria, nato a Torino il 3 febbraio 1913, 2° capo cannoniere, matricola 27731, s.p.e.

CURVIETTO Francesco di Pasquale e di Miglio Lucia, nato a Napoli il 20 dicembre 1910, 2° capo elettricista, matricola 16517.

LAZZARONI Giovanni di Giovanni e di Piva Maria, nato a Rovato (Brescia) il 6 settembre 1914, sergente palombaro, matricola 34197.

RAGNIATI Umberto, nato a Milano il 25 novembre 1912, sergente palombaro, matricola 42175.

SCAPPINO Alessandro di Adolfo e fu Bassino Giuseppa, nato a Torino il 19 dicembre 1914, sergente palombaro, matricola 34198

CHESTI Giuseppe di Agostino e di Falifigli Antonia, nato a Marano Equo (Roma) il 16 marzo 1921, elettricista, matricola 48851.

RECINE Antonio di Pasquale e di Recine Maria, nato a Ripi (Frosinone) il 29 dicembre 1919, M. N. matricola 46065.

(Mediterraneo orientale, 30 settembre 1940).

Sommergibile « Serpente ».

GRANERO Giuseppe di Enrico e di Caranna Luisa, nato ad Oristano (Cagliari) il 17 maggio 1908, tenente di vascello r. s.

MONTESANTO Luigino di Arturo e di Vio Ersilia, nato a Venezia il 18 febbraio 1914, guardiamarina r. s.

COPPOLA Aniello di Aniello e di Cherubina Cacace, nato a Piano di Sorrento (Napoli) il 18 aprile 1904, guardiamarina complemento.

ORTI Luigi fu Giuseppe e di Fardin Genoveffa, nato a Venezia il 16 febbraio 1911, 2° capo silurista, matricola 23668, s.p.e.

MIGANI Sergio di Primo e di Migani Santa, nato a Riccione (Forlì) il 17 agosto 1915, sergente segnalatore, matricola 24732.

SECONDI Giuseppe di Alceo e di Sbaffoni Savina, nato a Grottammare (Ascoli Piceno) il 1° aprile 1913, sottonocchiero, matricola 49833.

(Mediterraneo centrale, 19 settembre 1940).

Nave ospedale « Virgilio ».

BRANCATO Francesco di Federico e fu Brancato Gioacchina, nato a Palermo il 7 gennaio 1899, tenente colonnello medico, s.p.e.

BIAGGINI Francesco fu Benedetto e fu Bardellini Teresa, nato a Lerici (La Spezia) il 25 novembre 1889, capitano di fregata militarizzato.

VIRDIS Silvio fu Felice e fu Urbano Emilia, nato ad Oristano (Cagliari) il 6 gennaio 1888, maggiore D. M. Mtz.

(Acque della Tripolitania, 7 gennaio 1943).

Motonave « Marco Foscarini ».

LENZI Livio di Giuseppe e di Masini Gina, nato a Cerreto Guidi (Firenze) il 19 dicembre 1921, sergente artiglieria.

(Mediterraneo centrale, 17 marzo 1943).

Motonave « Col di Lana ».

LA ROSA Antonino fu Stefano e di Bono Rosaria, nato a Milazzo (Messina) l'8 agosto 1897, capitano G. N. d. m. complemento

LEVA Oscar di Augustino e di Tarabocchia Giuseppina, nato a Trieste il 24 agosto 1895, capitano di lungo corso, matricola 5456

(Mediterraneo centrale, 23 settembre-14 ottobre 1942).

Posamine « Vieste ».

RUBINO Augusto di G. Battista e fu Mosconi Maria Luisa, nato a San Remo (Genova) il 23 settembre 1900, tenente di vascello complemento.

(Acque della Sicilia, giugno-luglio 1942).

Marilibia Tripoli.

STRANIERO Diego fu Germano e fu Sergio Bianca, nato a Napoli il 9 febbraio 1912, tenente comm. complemento.

(Tripoli, novembre 1912-febraio 1943).

BIZZARRI Albano fu Cesare e di Giuliani Nazzarena, nato a Falconara Marittima (Ancona) il 30 luglio 1910, sottocapo furiere, matricola 8621

(A. S. luglio 1942-gennaio 1943).

Marina Messina.

MORRA Luciano di Eugenio e di Simone Francesca, nato a Cerignola (Foggia) il 7 luglio 1896, capitano di fregata, s.p.e.

LIGUORI Tomaso di Nicola e di Camposano Maria nato a Castel Cisterna (Napoli) il 9 maggio 1877, capitano C.E.M.M., s. p. e.

PIERRO Michele di Pasquale e di Scelzo Eugenia, nato a Napoli il 19 giugno 1884, tenente C.E.M.M. (R. N.) richiamato.

CARDONE Ferrucci di Girolamo e di Paggini Paola, nato a Livorno il 23 novembre 1897, tenente G. N. d. m., complemento.

AMBROSINO Salvatore di Gaetano e di Lovinelli Virginia, nato a Sorrento (Napoli) il 3 maggio 1905, sottotenente G. N. d. m. complemento.

SOLA Angelo di Valerio e di Calvino Maria, nato a Novara il 31 dicembre 1910, capo cannoniere arm. 2ª classe, matricola 16913, s.p.e.

ZIVERI Emilio fu Alfredo e fu Bonini Teresa, nato a Parma il 30 giugno 1906, capo cannoniere artiglieria, 1ª classe, matricola 10539, s.p.e.

(Sicilia, 30 agosto 1943).

Marialbania Durazzo.

CETTI Emilio di Giovanni e di Olivari Edvige Caterina, nato a Parigi (Francia) il 3 novembre 1899, capitano di corvetta, complemento.

FACCO Antonio di Giovanni e di Ghidini Maria, nato a Venezia il 22 marzo 1902, tenente di vascello, complemento.

PISAFIA Francesco di Diego e di Delista Rosa, nato a Napoli il 19 luglio 1894, tenente di vascello complemento.

(Durazzo, 10 settembre 1943).

Marina Tunisi.

FANELLI Fausto di Ulrico e di Volontè Giuseppina, nato a Castelviscardo (Terni) il 1° agosto 1918, sottotenente comm., complemento.

(Tunisi, dicembre 1942-maggio 1943).

Marina Palermo.

ORLANDI Cesare di Giovanni e di Galli Alida, nato a Gallarate (Varese) il 14 agosto 1905, capitano Esercito.

(Sicilia, 1941-1942-1943).

Marina Augusta.

MANCINI Michelangelo di Nunzio e di Caudullo Clorinda, nato ad Ancona il 4 giugno 1904, tenente Esercito, complemento.

(Sicilia, 1942-1943).

Marina Trapani

MALLIA Salvatore fu Angelo, nato a Porto Empedocle il 30 ottobre 1912, soldato.

(Torre Nubia (Trapani), 4 giugno 1943).

Marimuni Venezia

SIEGA Ricciotti fu Giuseppe e di Scotto Caterina, nato a Redipuglia (Trieste) il 30 aprile 1909, capo silurista M. 2ª classe, matricola 6304, s.p.e

SCARPA Augusto fu Domenico e di Viviani Angela, nato a Venezia il 13 aprile 1908, capo operaio permanente Arsenale Venezia

(Pola, aprile 1947).

Ex Milmart A. S

CHICCO Ermanno di Francesco, capitano artiglieria marittima

(A S. settembre 1942).

MELONCELLI Furio fu Tito, tenente artiglieria marittima.

(A S. novembre 1942).

CORRIAS Salvatore fu Pietro, sergente artiglieria marittima

CONTADINO Giovanni di Carmelo, caporal maggiore, artiglieria marittima

SCOGNAMILLO Gennaro di Aniello, caporale, artiglieria marittima.

BATTISTIOL Artemio di Ercolano, caporale, artiglieria marittima.

(A S. novembre 1941).

BENEDETTI Alighiero di Salvatore e di Canova Gemma, nato a Viareggio il 10 ottobre 1912, caporale artiglieria marittima.

(Tobruk, notte sul 9 luglio 1942).

Ex Milmart Messina

CASSINARI Benvenuto fu Girolamo e di Brigandi Adele, nato a Ponte dell'Olio (Piacenza) il 27 giugno 1904, sergente artiglieria marittima.

MAISANO Pietro di Francesco e di Cambria Santa, nato a Oliveri (Messina) il 29 giugno 1904, soldato artiglieria marittima.

(Messina, febbraio 1943).

LOMBARDO Salvatore di Antonino, soldato artiglieria marittima.

GIAMBOLA Santi di Giuseppe, soldato artiglieria marittima.

(Sicilia, giugno 1943).

Battaglione « San Marco ».

ZEVINO Carlo fu Carlo e di Guida Anna, nato a Napoli il 4 novembre 1917, cannoniere O., matricola 42404.

(Tobruk, 10 luglio 1942).

Brigata mista Pantelleria.

RAMO Carlo di Luciano e di Scioma Vita, nato a Mazara del Vallo (Trapani) il 15 settembre 1890, tenente colonnello fanteria, complemento.

GRIFO Arturo di Diego e di Ciotta Vita, nato a Ravanusa (Agrigento) il 21 agosto 1913, capitano artiglieria, complemento.

(Pantelleria, 8 maggio-11 giugno 1943).

(Batteria L. P. 136 Lampedusa).

SALERNI Nando fu Apollo e di Marsacci Giandolina, nato a Civitavecchia il 1° ottobre 1907, sergente artiglieria marittima.

DI MAGGIO Giuseppe fu Antonino e di Aiello Pietrina, nato a Lampedusa (Agrigento) il 25 novembre 1912, soldato artiglieria marittima.

CORRAO Andrea di Giuseppe e di Fizza Rosa, nato a Porticello (Palermo) l'8 gennaio 1909, soldato artiglieria marittima.

PETROCCO Antonio di Pasquale e di Renzi Maria, nato a Pico (Frosinone) il 24 maggio 1924, soldato artiglieria marittima.

(Lampedusa, 17 dicembre 1942).

Batteria L P 457, Lampedusa.

LANZA Antonino di Salvatore e fu Intrisiano Lorenza, nato a Catania il 4 gennaio 1916, caporal maggiore artiglieria marittima.

CARINI Giuseppe di Nicolò e di D'Amato Marianna, nato a Porticello (Palermo) il 24 ottobre 1910, caporale artiglieria marittima.

(Lampedusa, gennaio 1943).

Flottiglia MM/ZZ.

FATUR Massimiliano fu Massimiliano e fu Longhino Veronica, nato a Postumia (Trieste) il 1° ottobre 1918, sergente cannoniere P S. matricola 40766.

(Napoli, 16 giugno 1943).

1ª *Flottmas.*

TAGARIELLO Giuseppe fu Giuseppe e di Ripa Maria, nato a Cassano Murgie (Bari) il 13 giugno 1919, sottocapo M. N., matricola 90690.

FABRIZIO Manfredi di Modesto e di De Cristoforo Italina, nato a San Salvo (Chieti) il 12 aprile 1922, sottocapo segnalatore, matricola 61962.

(Acque della Tunisia, 20 aprile 1943).

XXII *Squadriglia M.A.S.*

COSULICH Guido di Giuseppe e di Dolenz Irene, nato a Lussinpiccolo (Pola) il 6 novembre 1917, guardiamarina complemento.

(Castelrosso, 27-28 febbraio 1941).

PULCRI Roberto di Riguccio e di Pier Santi Amelia, nato a Cagliari il 17 settembre 1913, 2° capo M.N., matricola 28925, s. p. e.

DEL BUONO Mario di Antonio e di Peria Filomena, nato a Portoferraio il 4 novembre 1920, sottocapo R. T., matricola 48230.

LICCIARDELLO Concetto di Santo e di Sapienza Angela, nato a Viagrande (Catania) il 15 aprile 1917, sottonocchiero, matricola 40656.

VACCARELLO Vincenzo di Michele e di Salomoni Antonina, nato a Ragonà (Catanzaro) il 20 maggio 1920, sottocapo M. N., matricola 46856.

QUARTULLI Antonio di Francesco e di De Cilis Isabella, nato a Carovigno (Brindisi) il 27 ottobre 1917, sottocapo M. N. matricola 40965.

D'ADDANTE Leonardo di Lazzaro e di Voto Raffaella, nato ad Ischitella (Foggia) il 7 gennaio 1918, sottonocchiero, matricola 39502.

DORIO Ettore di Andrea e di Di Giorgio Lucia, nato a Oderzo (Treviso) il 9 dicembre 1919. sottocapo R. T., matricola 45799.

LOFFREDO Primo di Salvatore e di Schiano Emisia, nato a Porto Santo Stefano (Grosseto) il 2 febbraio 1918, M. N., matricola 49952.

LISSONI Giovanni di Alessandro e di Boracchi Maria, nato a San Maurizio al Lambro (Milano) il 24 dicembre 1919, cannoniere A., matricola 92606.

(Castelrosso, 27-28 febbraio 1941 Canale di Caso, 20 maggio 1941).

IV Squadriglia MM/SS (Egeo).

TOGNELLI Vittorio Emanuele di Gaetano Giulio e di Taddeini Margherita, nato a Chioggia (Venezia) il 12 febbraio 1909, capitano di corvetta (ora capitano di fregata) s.p.e.

(Aque dell'Egeo, 25-26 giugno 1942).

Art. 2.

Sono disposte le seguenti rettifiche a concessioni di decorazioni al valor militare già conferite:

La medaglia in argento al valor militare conferita al cannoniere O., TIENGO Umberto-Tullio fu Umberto e di Duo Giovanna, nato a Contarina (Rovigo) il 2 maggio 1921, matricola 62777, sanzionata con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 novembre 1948, deve intendersi conferita al cannoniere O. TIENGO Umberto-Tullio fu Umberto e di Duo Giovanna, nato a Contarina (Treviso) il 2 maggio 1921, matricola 62779.

La medaglia in bronzo al valor militare conferita al capitano di L. C. ILLICH Teodoro fu Antonio e di Illich Maria, nato a Cittavecchia di Lesina (Croazia) il 14 marzo 1884, matricola 3011, sanzionata con regio decreto in data 18 maggio 1942, deve intendersi conferita al capitano di L. C. ILLICH Taddeo fu Antonio e di Illiich Maria, nato a Cittavecchia di Lesina (Croazia) il 14 marzo 1884, matricola 3011

La medaglia in bronzo al valor militare conferita al sottocapo M. N. ARIGO' Giuseppe di Rosario e di Ciulla Caterina, nato a Boccadifalco (Palermo) il 14 agosto 1920, matricola 46864, sanzionata con regio decreto in data 16 novembre 1942, deve intendersi conferita al sottocapo M. N. ARICO' Giuseppe di Rosario e di Ciulla Caterina, nato a Boccadifalco (Palermo) il 14 agosto 1920, matricola 46864.

La croce al valor militare conferita al 2° capo cannoniere T. BORTOLOTTO Angelo di Giuseppe e di Condotta Fiornia, nato a San Marco di Resana (Treviso) il 29 gennaio 1915, matricola 39412, sanzionata con decreto luogotenenziale in data 24 dicembre 1944, deve intendersi conferita al 2° capo cannoniere T. BORTOLOTTO Angelo di Giuseppe e di Condotta Fiorina, nato a San Marco di Resana (Treviso) il 29 gennaio 1915, matricola 39412.

La croce al valor militare conferita al 2° capo cannoniere T. BORTOLOTTO Angelo di Giuseppe e di Canoletta Fiorina, nato a San Marco di Resana (Treviso) il 29 gennaio 1915, matricola 39412, sanzionata con decreto luogotenenziale in data 16 dicembre 1945, deve intendesi conferita al 2° capo cannoniere T. BORTOLOTTO Angelo di Giuseppe e di Condotta Fiorina, nato a San Marco di Resana (Treviso) il 29 gennaio 1915, matricola 39412.

La croce al valor militare conferita al sergente segnalatore TARI Giorgio di Giovanni e di Orinini Maria, nato a Fasano (Brindisi) il 24 ottobre 1916, matricola 21496, sanzionata con regio decreto in data 16 novembre 1942, deve intendersi conferita al sergente segnalatore TARI Giorgio di Giovanni e di Orinini Maria, nato a Fasano (Brindisi) il 24 ottobre 1916, matricola 21646.

La croce al valor militare conferita al sergente cannoniere P. S. DE LUCIA Biase di Costantino e di Manecchia Concetta, nato a Chieti il 3 febbraio 1916, matricola 9692, sanzionata con regio decreto in data 29 marzo 1943, deve intendersi conferita al sergente cannoniere P. S. DE LUCIA Giuseppe di Costantino e di Manecchia Concetta, nato a Chieti il 3 febbraio 1916, matricola 9692.

La croce al valor militare conferita al silurista GRILLI Walter di Guido e di Armaroli Anna, nato a Pianoro (Bologna) il 17 settembre 1921, matricola 41253, sanzionata con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 25 luglio 1947, deve intendersi conferita al silurista GILLI Walter di Vito e di Armaroli Anna, nato a Pianoro (Bologna) il 17 settembre 1921, matricola 41253.

La croce al valor militare conferita al silurista GILLI Walter di Guido e di Armandi Anna, nato a Pianoro (Bologna) il 17 settembre 1921, matricola 41253, sanzionata con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 3 settembre 1947, deve intendersi conferita al silurista GILLI Walter di Vito e di Armaroli Anna, nato a Pianoro (Bologna) il 17 settembre 1921, matricola 41253.

La croce al valor militare conferita al marò D. F. DE LUCA di Augusto nato a Venezia il 31 ottobre 1921, matricola 43915, sanzionata con regio decreto in data 7 novembre 1942, deve intendersi conferita al marò D. F. DE LUCA Gino di Augusto e di Tifi Italia, nato a Venezia il 31 ottobre 1921, matricola 43915.

La croce al valor militare conferita al marinaio PALMI Italo, matricola 71191, sanzionata con regio decreto in data 29 gennaio 1942, deve intendersi conferita al marinaio PALMI Italo, matricola 71991, da Augusta.

La croce al valor militare conferita al silurista AVOLIO Ugo, matricola 58118, da Napoli, sanzionata con regio decreto in data 12 gennaio 1942, deve intendersi conferita al silurista AVOLIO Ugo, matricola 68118, da Napoli.

La croce al valor militare conferita al cameriere VANZO Irzio di Carlo, matricola 7535, sanzionata con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 maggio 1947, deve intendersi conferita al cameriere VANZO Irzio, di Carlo, matricola 7435.

Art. 3.

Per necessità di carattere contingente la pubblicazione delle motivazioni rimane sospesa.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1949.

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1949
Registro Marina militare n. 14, foglio n. 233. — CILLO

(5479)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor di marina:

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR DI MARINA

Cacciatorpediniere « Vivaldi »:

PERALDO GIANOLINO Giovanni di Paolo, da Torino, tenente di vascello (ora capitano di corvetta) s.p.e. — Comandante in seconda di cacciatorpediniere affondato nel corso di impari combattimento, si prodigava nell'organizzare il salvataggio, su mezzi di fortuna, di numerosi feriti e naufraghi. Durante otto giorni di fortunosa navigazione su imbarcazione sovraccarica, malgrado dure privazioni e sofferenze, con mezzi impari alla bisogna ed in lotta contro gli elementi, guidava tenacemente il natante verso costa neutrale. Riusciva nel suo intento, dando esempio di abnegazione ed elevata perizia marinaresca.

(Mediterraneo occidentale, 10-18 settembre 1943).

ODDONE Giovanni fu Francesco, da Savona, sottotenente di vascello s.p.e. — Ufficiale di rotta di cacciatorpediniere affondato nel corso di impari combattimento, rimasto isolato al comando di una lancia di salvataggio sovraccarica di personale, in gran parte ferito, si prodigava con abnegazione e perizia marinaresca nel far fronte alla difficile situazione protrattasi per otto giorni di fortunosa navigazione, in lotta col mare e col vento. Malgrado dure privazioni e l'assoluta mancanza di viveri e d'acqua, con mezzi insufficienti riusciva a guidare l'imbarcazione in costa neutrale, portando in salvo i naufraghi.

(Mediterraneo occidentale, 10-18 settembre 1943).

GRECO Giuseppe di Salvatore, da Acireale (Catania), sottonocchiere, matr. 72321. — Naufrago di cacciatorpediniere, su una lancia di salvataggio sovraccarica di personale, in gran parte ferito, si prodigava con abnegazione e perizia marinaresca nel far fronte alla difficile situazione protrattasi per otto giorni di fortunosa navigazione. Malgrado dure privazioni e sofferenze, senza acqua nè viveri, con mezzi insufficienti ed in condizioni burrascose di vento e di mare, era di prezioso ausilio al comandante nel condurre il natante in costa neutrale.

(Mediterraneo occidentale, 10-18 settembre 1943).

(*Determinazione del 20 dicembre 1949*).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR DI MARINA

Incrociatore « Pola ».

TOMASUOLO Luigi di Silvio, da Roma, tenente di vascello (ora capitano di corvetta, s.p.e. — Naufrago di incrociatore, affondato dopo violento scontro notturno contro preponderanti forze avversarie, si prodigava nel salvataggio ed assistenza degli altri naufraghi. Con grande spirito di sacrificio ed abnegazione, nonostante le avverse condizioni di mare e di tempo e con rischio della propria vita, si adoperava a mantenere in vita per molte ore un ufficiale privo di sensi, sostenendolo, a nuoto, sino al sopraggiungere di unità che salvava entrambi.

(Mediterraneo, 29 marzo 1941).

(Determinazione del 20 febbraio 1950).

Cacciatorpediniere « Vivaldi ».

BIAGIONI Adriamo fu Giovanni, da Fiesole (Firenze), 2° capo cannoniere, matr 33708.

CRISERA Cosimo fu Giuseppe, da Reggio Calabria, 2° capo cannoniere, matr 37106.

SARCIA' Sebastiano di Rosario, da Siracusa, sergente meccanico, matr 46919

COSTA Giuseppe di Bartolo, da Lingua Salina (Messina), nocchiere, matr 50731.

IANNUZZI Pasquale di Giacomo, da Fuscaldo (Cosenza), cannoniere O., matr 33419.

GHIDINI Guido di Giovanni, da Brescia, fuochista M.N. mart. 80838.

« Naufrago di cacciatorpediniere su una lancia sovraccarica di personale, in gran parte ferito, si prodigava con abnegazione e perizia marinaresca nel far fronte alla difficile situazione protrattasi per più giorni di fortunosa navigazione. Malgrado dure privazioni e sofferenze, con mezzi impari alla bisogna ed in condizioni burrascose di vento e di mare, contribuiva efficacemente al salvataggio di numerose vite umane».

(Mediterraneo occidentale, 10-17 settembre 1943).

BOLDREGHINI Galileo di Tullio, da Mantemarciano (Ancona), 2° capo furiere O. (ora capo 3ª classe), matr. 37656.

BIROLI Arrigo di Giovanni, da Vigasio (Verona), 2° capo meccanico, matr 30962.

COLOMBO Egidio, da La Spezia, 2° capo furiere S. Mtz.

SCARPATI Mauro di Domenico, da Capo Palinuro (Salerno) nocchiere, matr 96272.

FERRAZZINO Giuseppe di Francesco, da Pavia, marinaio, matr 16346

BIANCHINI Giordano di Vincenzo, da Salò (Brescia), segnalatore mart 44535

CLARI Vittorio di Francesco, da Tregarezzo (Milano), cannoniere arm. matr 75415

« Nufrago di cacciatorpediniere su una lancia sovraccarica di personale, in gran parte ferito, si prodigava con abnegazione e perizia marinaresca nel far fronte alla difficile situazione protrattasi per otto giorni di fortunosa navigazione Malgrado dure privazioni e sofferenze, con mezzi impari alla bisogna ed in condizioni burrascose di vento e di mare, contribuiva efficacemente al salvataggio di numerose vite umane.

(Mediterraneo occidentale, 10-18 settembre 1943).

(Determinazione del 20 dicembre 1949).

Capitaneria di Porto Genova

SALVIA Riccardo di Francesco, da Napoli, capitano di Porto — Ufficiale destinato in Capitaneria di porto nazionale prendeva tempestive misure per la rimozione di ordigno esplosivo applicato a scopo di sabotaggio su piroscafo straniero, in corrispondenza della linea di galleggiamento. Con palese rischio pilotava un motoscafo nelle immediate vicinanze della micidiale arma, permettendo così l'applicazione di una legatura al congegno, che poteva essere staccato dalla nave con l'ausilio del motoscafo, ed inutilizzato Contribuiva in tal modo ad eliminare grave pericolo per le opere portuali e per il carico del piroscafo. Esempio di noncuranza del pericolo, elevato sentimento del dovere e perizia marinaresca.

(Porto di Genova, 5 febbraio 1948).

CASTALDI Carlo Pietro di Vittorio, da Ponte Decimo (Genova), fuochista M A TS. matr 22508 — Motorista destinato in Capitaneria di porto nazionale, coadiuvava il suo ufficiale nella rimozione di ordigno esplosivo applicato a scopo di sabotaggio su piroscafo straniero, in corrispondenza della linea di galleggiamento. Con palese rischio provvedeva volontariamente alla condotta del motore di motoscafo portatosi nelle immediate vicinanze della micidiale arma, permettendo così l'applicazione di una legatura al congegno, che poteva essere staccato dalla nave con l'ausilio del motoscafo, ed inutilizzato Contribuiva in tal modo ad eliminare grave pericolo per le opere portuali e per il carico del piroscafo. Esempio di noncuranza del pericolo, elevato sentimento del dovere e periza marinaresca.

(Porto di Genova, 5 febbraio 1948).

LUGANO Rodolfo di Stefano, da Lavagna (Genova), sommozzatore civile. — Sommozzatore civile addetto ad operazioni di sminamento in porto nazionale, procedeva alla rimozione di ordigno esplosivo applicato a scopo di sabotaggio su piroscafo straniero, in corrispondenza della linea di galleggiamento Con grave rischio legava il congegno esplosivo, con un canape, al motoscafo, permettendo così al natante di strappare la micidiale arma dalla nave. Riusciva in tal modo ad eliminare grave pericolo per le opere portuali e per il prezioso carico del piroscafo. Esempio di determinato, freddo coraggio ed elevato sentimento del dovere.

(Porto di Genova, 5 febbraio 1948).

(Determinazione del 2 gennaio 1950).

1ª *Squadriglia M.A.S.* (*M.A.S.* 516).

PALMARI Cesare fu Mariano, da Magione (Perugia), silurista, matr. 75384. — Imbarcato su M.A.S. destinato a riportare in patria militari rimasti in territorio occupato dal nemico, si offriva volontario per rischiosa missione. Trattenuto per incidente in terra straniera, riusciva ad allestire una imbarcazione a remi ed imbarcati numerosi soldati dell'Esercito prendeva il mare approdando, dopo oltre cinquanta ore di fortunosa navigazione, in pieno inverno, attraverso l'Adriatico, in terra italiana dimostrando, nella circostanza, perizia marinaresca non comune. Esempio di sereno ardimento e di elevate virtù marinare.

(Canale d'Otranto, gennaio 1944).

(Determinazione del 20 gennaio 1949).

Nucleo Sminamento A.A. Venezia.

PICCOLI Giordano di Emilio, da Pola, 2° capo torpediniere, matr 39464/S.P.E. — Sommozzatore destinato a lavori di ricerca relitti, durante ricognizione al largo di spiaggia adriatica, accorreva in soccorso di un compagno che, colto da malore, stava inabissandosi gravato dal peso dei congegni di immersione. Tuffatosi, riusciva ad afferrare il pericolante ed a riportarlo alla superficie, salvandolo da morte sicura. Esempio di decisione, spirito altruistico e perizia marinaresca.

(Acque del Lido di Venezia, 6 maggio 1949).

(Determinazione del 9 marzo 1950).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1950
Registro difesa-Marina n. 48, foglio n. 469. — CILLO

(5481)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il 9° ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere della Commissione Militare Consultiva Unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare;

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Da Vinci ».

COLICA Roberto di Antonio e di Rocco Maria, nato a Napoli il 27 gennaio 1919, tenente di vascello S.P.E.:

« Ufficiale in 2ª di sommergibile operante in acque oceaniche, partecipava con sollecita cura ed abnegazione alla preparazione dell'unità, fornendo al comandante un efficiente e perfetto strumento di offesa. Nel corso di missione di guerra durata novantatre giorni, durante la quale veniva raggiunto l'Oceano Indiano, effettuando rifornimento in mare e superando infinite difficoltà, contribuiva efficacemente con perizia ed aggressività all'attacco ed all'affondamento di cinque piroscafi e di una petroliera per complessive 57.831 tonnellate, con cui veniva stabilito il primato assoluto di tonnellaggio affondato, in una sola missione, da sommergibili nazionali. Durante il rientro alla base, scompariva gloriosamente in mare, con l'unità colpita irrimediabilmente da preponderanti forze avversarie. Esempio magnifico di attaccamento al dovere e di elevate virtù militari ».

(Oceano Atlantico, 23 maggio 1943).

BATTAGLINI Agostino fu Vincenzo e di Marchello Angela, nato a Palermo il 5 maggio 1913, capitano Genio navale S.P.E.:

« Direttore di macchina di sommergibile operante in acque oceaniche, partecipava con sollecita cura ed abnegazione alla preparazione dell'unità, fornendo al comandante un efficiente e perfetto strumento di offesa. Nel corso di missione di guerra durata novantatre giorni, durante la quale veniva raggiunto l'Oceano Indiano, effettuando rifornimento in mare e superando infinite difficoltà, contribuiva efficacemente con perizia ed aggressività all'attacco ed all'affondamento di cinque piroscafi e di una petroliera per complessive 57.831 tonnellate, con cui veniva stabilito il primato assoluto di tonnellaggio affondato, in una sola missione, da sommergibili nazionali. Durante il rientro alla base, scompariva gloriosamente in mare con l'unità colpita a morte da preponderanti forze avversarie. Esempio magnifico di attaccamento al dovere ed elevate virtù militari ».

(Oceano Atlantico, 23 maggio 1943).

Nave traghetto « Aspromonte ».

ROSADA Angelo fu Antonio e di Pontello Maria, nato a Pellestrina (Venezia) il 13 marzo 1890, tenente C.E.M.M. (grado temporaneo).

« Ufficiale in 2ª di unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da preponderanti forze avversarie, esplicava i propri compiti con elevata perizia e grande serenità fino a che, colpito da scheggia, cadeva mortalmente ferito. Malgrado la gravità delle sue condizioni trovava ancora la forza di abbracciare il comandante e di inneggiare alla Patria, dimostrando mirabile fermezza d'animo di fronte alla morte ed elevatissimo spirito di abnegazione ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

TOMAT Diego di Ettore e di Cosulich Selina, nato a Lussinpiccolo (Istria) il 19 aprile 1917, guardiamarina:

« Imbarcato su unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da preponderanti forze avversarie, esplicava i propri compiti con elevata perizia e grande serenità fino a che, colpito da scheggie, cadeva mortalmente ferito. Scompariva quindi in mare in seguito all'affondamento della sua unità, immolando la giovane esistenza alla Patria e lasciando di sè fulgido esempio di elevato attaccamento al dovere ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

Dragamine « R. D. 44 ».

GIANNONE Orazio di Vincenzo e di Spataro Rosaria, nato a Modica (Ragusa) l'8 maggio 1922, cannoniere O., matricola 87803:

« Destinato alla mitragliera di dragamine durante violento attacco da parte di numerosi aerei, effettuava un fuoco preciso ed intenso sotto il mitragliamento e lo spezzonamento avversari. Colpito mortalmente, cadeva al suo posto di combattimento facendo olocausto della vita alla Patria ».

(Capo Zebib, Tunisia, 5 maggio 1943).

Mariegeo Rodi.

LIA Romualdo di Nicola e fu Del Senno Vittoria, nato a Laurito (Salerno) il 10 ottobre 1908, tenente di artiglieria:

« Comandante di batteria di medio calibro in base insulare, con sagace penetrazione degli ordini ricevuti all'armistizio, non esitava a prendere — d'iniziativa — sotto preciso tiro una colonna motorizzata germanica che tentava di raggiungere l'abitato, costringendola a ritirarsi. Fatto segno — successivamente — al preciso tiro di bombarde piazzate alle spalle della batteria, che metteva fuori uso un cannone uccidendo e ferendo alcuni serventi ed incendiando una casermetta, reagiva prontamente con le poche armi automatiche a disposizione. Minacciato di completo accerchiamento da parte di preponderanti forze nemiche, riusciva a portare in salvo il personale, raggiungendo altra batteria, dopo aver danneggiato i pezzi e fatto deflagrare il deposito munizioni principale. Catturato con i suoi uomini, in seguito alla resa dell'isola, condivideva volontariamente la sorte del suo personale. Perdeva la vita nell'affondamento della nave che lo trasportava verso la prigionia. Esempio di elette virtù militari, di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere ».

(Rodi, 12 settembre 1943).

Settore M.M. Tobruk.

ZELLI Ferruccio fu Carlo e di Bertolozzi Maria, nato a La Spezia il 26 ottobre 1916, sottotenente artiglieria:

« Comandante di batteria contraerea in base avnzata oltremare, in numerosissime azioni di fuoco contro aerei avversari, interveniva con esemplare prontezza ed efficacia, tenendo sereno e fermo contegno pur sotto massicci bombardamenti e riuscendo ad abbattere numerosi velivoli attaccanti. Destinato al comando di altra batteria di medio calibro, impegnata sul fronte terrestre contro soverchianti forze avversarie, contribuiva col preciso tiro dei suoi pezzi ad arginare l'avanzata finchè cadeva, mortalmente ferito dallo scoppio di un'arma. Portato al posto di medicazione, ormai morente, si rammaricava soltanto di dover abbandonare il suo posto ed esprimeva elevati sentimenti di attaccamento alla Patria ed alla famiglia. Fulgido esempio di elevate virtù militari ».

(Tobruk, 10 giugno 1940-11 gennaio 1941).

Marina Teodo Cattaro.

BELLO Ignazio di Francescopaolo e di Toriaca Giulia, nato a Favignana (Trapani) il 22 settembre 1888, sottotenente C.E.M.M. s.n.:

« Comandante di distaccamento in base navale in cui si erano infiltrati reparti tedeschi, fu di coraggioso esempio ai suoi uomini e seppe imporre la sua autorità nella difficile circostanza seguente alla dichiarazione d'armistizio. Gravemente ferito da fuoco di artiglieria, per effetto di una azione contro i citati reparti, e trasportato in ospedale, dopo essere rimasto quasi due giorni senza soccorso, dimostrò sempre il più alto morale malgrado l'amputazione di una gamba e mentre si minacciava l'amputazione della seconda, continuando a dar prova di spirito elevatissimo, di forte e strenuo sentimento militare durante la dolorosa degenza, e fino all'estremo olocausto con cui ha suggellato la sua pura fede e la dedizione al dovere ».

(Punta Ostro, Cattaro, 14-15 settembre 1943).

22ª Divisione Coloniale.

OTTAVIANI Luigi fu Raffaele e di Vernieri Pierina, nato a Grottammare (Ascoli Piceno) il 14 marzo 1906, marinaio, matricola 28813/Rich.:

« Componente di reparto assegnato alla difesa di piazzaforte terrestre, nell'interno di zona oltremare, nell'imminenza della resa a forze avversarie prevalenti, chiedeva di partecipare con pochi animosi a spedizione destinata a superare l'accerchiamento e ricollegarsi con nostre truppe indigene. Dopo lunga e difficile marcia in territorio insidiato, prendeva contatto con divisione operante al cui seguito marciava combattendo nella boscaglia per circa un mese. In aspro combattimento contro nuclei di fuorilegge, cadeva eroicamente, dimostrando fino all'ultimo, elevate virtù militari ».

(Gimma, Maghellà, 7 giugno-8 luglio 1941).

Reggimento « San Marco ».

LUCIANI Giulio di Alessandro e di Ferroni Filomena, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 18 novembre 1919, marinaio, matricola 78116;

DE ANGELIS Giovanni di Pio e di Cesolini Stella, nato a Civitanova Marche (Macerata) il 14 giugno 1919, fuochista O., matricola 77616:

« Marinaio del reggimento « San Marco » di presidio a base navale dislocata in territorio straniero e caduta all'ar-

mistizio sotto controllo germanico, si sottraeva alla collaborazione e prendeva contatto con formazioni partigiane francesi. Catturato veniva sottoposto a giudizio; conscio della sorte riserbatagli rifiutava la collaborazione col nemico della Patria e pagava con la vita la sua dedizione al giuramento prestato ».

(Bordeaux, settembre 1943-marzo 1944).

1° *Gruppo sminamento terrestre Difesa M.M. Varignano (La Spezia).*

MINICHINO Santolo di Domenico e di Minichino Rosa, nato a Cicciano (Napoli) il 31 ottobre 1920, sottocapo elettricista, matricola 29413:

« Addetto a gruppo disattivazione mine terrestri, esplicava con zelo e perizia il difficile e rischioso compito in zona intensamente minata. Dopo aver ripetutamente dimostrato l'alto senso del dovere che lo animava nel pericoloso servizio, cadeva mortalmente investito dall'esplosione di ordigno ».

(Riomaggiore, 18 settembre 1945).

Marispedal Meline (Cattaro).

NASTARI Tommaso di Giovanni Vittorio e di Antonucci Concepita, nato a S. Marzano di S. Giuseppe (Taranto) il 26 marzo 1885, colonnello medico ausiliaria:

« Direttore di ospedale M.M. in base navale oltremare, all'atto dell'armistizio, nel corso di aspri combattimenti contro formazioni tedesche, e nonostante i bombardamenti aerei e terrestri a cui la zona era sottoposta, riusciva con perizia e slancio ad assicurare il perfetto funzionamento dei servizi dipendenti. Dopo due giorni di impari lotta, determinatasi la crisi del nostro presidio, mentre gran parte di esso riusciva ad evacuare via mare la base navale, volontariamente rimaneva al suo posto per continuare, incurante di ogni pericolo, la sua opera valente ed umanitaria di assistenza ai numerosi feriti, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. Trasferito in campo di concentramento in conseguenza della mancata adesione alla causa tedesca, vi decedeva, pochi mesi dopo, in seguito a mitragliamento aereo, suggellando così la sua vita improntata a fermo e coraggioso spirito di abnegazione ».

(Bocche di Cattaro Ospedale Meline, 14 settembre 12 ottobre 1943; Fullen (Germania), 29 maggio 1944).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Berillo ».

MAYA Alberto di Carlo e di Ablais Costanza, nato a Genova il 26 luglio 1915, sergente nocchiere, matr. 33951

« Timoniere d'attacco di sommergibile, nel corso di varie missioni di guerra dimostrava magnifiche virtù militari e sereno coraggio. Durante impari combattimento contro due siluranti avversarie, mentre si accingeva ad armare il cannone per una estrema difesa dell'unità in procinto di affondare, cadeva colpito a morte dal fuoco avversario ».

(Mediterraneo Centrale, 2 ottobre 1940).

PARODI Sebastiano fu Bartolomeo e di Lucchini Maria, nato a Savona il 21 dicembre 1913, sergente cannoniere P.S., matr. 27682:

« Imbarcato su sommergibile, nel corso di varie missioni di guerra dimostrava magnifiche virtù militari e sereno coraggio. Durante impari combattimento contro due siluranti avversarie, mentre si accingeva ad armare il cannone per una estrema difesa dell'unità in procinto di affondare, cadeva colpito a morte dal fuoco avversario ».

(Mediterraneo Centrale, 2 ottobre 1940).

Sommergibile « Da Vinci ».

RUSSO Gennaro di Michele e fu Sessa Gelsomina, nato a Piano di Sorrento (Napoli) il 2 febbraio 1917, tenente Genio navale compl.;

FABIANI Dino di Fausto e di Marchetti Dina, nato a Livorno il 1° luglio 1916, guardiamarina compl.;

BADER Harry Erberto fu Giovanni e di Hofmann Elodia Bianca, nato a Fiume il 19 luglio 1921, guardiamarina compl.;

MENEGON Giovanni di Ermenegildo e di Pasqualis Elena, nato a Vito d'Asio (Udine) il 31 agosto 1920, sottotenente Genio navale compl.;

CANE' Alfonso di Luigi e fu Dalla Venezia Carolina, nato a Mestre (Venezia) il 14 ottobre 1921, sottotenente Genio navale compl.;

GERVASIO Giorgio di Tommaso e di Ghidella Anita, nato a Milano il 18 ottobre 1921, aspirante guardiamarina:

« Ufficiale, imbarcato su sommergibile operante in acque oceaniche, cooperava con slancio e spirito di sacrificio a rendere l'unità un perfetto strumento di offesa. Nel corso di missione di guerra durata novantatrè giorni, durante la quale veniva raggiunto l'Oceano Indiano, effettuando rifornimento in mare e superando infinite difficoltà, contribuiva efficacemente con perizia ed aggressività all'attacco ed all'affondamento di cinque piroscafi e di una petroliera per complessive 57.831 tonnellate, con cui veniva stabilito il primato assoluto di tonnellaggio affondato, in una sola missione, da sommergibili nazionali. Durante il rientro alla base, scompariva in mare con l'unità colpita a morte da preponderanti forze avversarie. Esempio di dedizione assoluta al dovere ed alla Patria ».

(Oceano Atlantico, 23 maggio 1943).

MARCHISIO Adriano di Giovanni e di Correta Bianca, nato a Nizza Monferrato (Asti) il 18 dicembre 1907, capo elettricista 2ª, matr. 7839;

STURA Germano di Gaetano e di De Maria Assunta, nato a La Spezia il 10 gennaio 1911, capo motorista navale 3ª, matricola 18773;

EPIFANI Luigi fu Leonardo e di Papadia Giuseppina, nato a Corigliano d'Otranto (Lecce) il 24 maggio 1914, 2° capo cannoniere, matr. 33888;

MORUCCI Luigi fu Samuele e di Mattolini Corinna, nato a Capannoli Valdera (Pisa) il 2 marzo 1916, 2° capo elettricista, matr. 36067;

ALLEGRINI Luigi fu Giuseppe e di Carbarini Angela, nato a Calvignano (Pavia) il 1° agosto 1913, 2° capo silurista, matricola 20941;

COMMISSO Luigi di Giuseppe e di Maria Femia Giuditta, nato a Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) il 17 gennaio 1917, 2° capo R.T., matr. 36749,

BUZZANCA Antonio fu Giuseppe e di Lo Iacono Francesca, nato a Patti (Messina) il 4 dicembre 1909, 2° capo motorista navale, matr. 4922;

TREMAMUNNO Franco fu Vincenzo e di Tota Filomena, nato a Gravina (Bari) il 19 gennaio 1913, 2° capo motorista navale, matr. 20572;

AZZI Ernesto di Luigi e fu Bernardi Maria, nato a Mantova il 13 giugno 1918, sergente nocchiere, matr. 45719;

PISTONI Mario di Isidoro e di Meneghini Maria, nato a Calcinato (Brescia) il 15 agosto 1920, sergente cannoniere, matr. 44783;

MICOSSI Pietro di Giacomo e di Cricco Amelia, nato a Nimis (Udine) il 16 agosto 1916, sergente elettricista, matricola 39741;

DAL LAGO Riccardo di Leonzio e di Chimento Margherita, nato a Cavazzale (Vicenza) il 16 luglio 1920, sergente silurista, matr. 45611;

ROVERI Gino di Roveri Rosa, nato a Roma il 13 aprile 1920, sergente motorista navale, matr. 46036;

COICO Giuseppe di Antonio e di Tavini Teresa, nato a Pietralcina (Benevento) il 28 febbraio 1922, sottonocchiere, matr. 57945;

FORTUNATO Antonio di Francesco e di Calafiore Rosalia, nato a Salerno il 30 maggio 1924, sottonocchiere, matr. 60549;

TRIFONI Enzo fu Filippo e fu Bertozzi Luigia, nato a Pavia il 12 febbraio 1924, sottonocchiere, matr. 64346;

SENESI Fausto fu Alessandro e fu Sordilli Barbara, nato a Roma il 6 ottobre 1921, sottocapo segnalatore, matr. 56810;

CALDERAN Romeo di Giacinto e di Mariuzzo Angela, nato ad Aquila il 19 marzo 1919, sottocapo elettricista, matricola 78508;

CASAGRANDE Mosè di Pietro e di Zane Maria, nato a Tarzo (Treviso) il 15 febbraio 1920, sottocapo elettricista, matricola 54147;

DI CLEMENTE Enrico di Giovanni e di Bistoll Virginia, nato a Genova l'8 dicembre 1918, sottocapo elettricista, matricola 67201;

MANNA Ennio di Agostino e di Antognoni Angelina, nato a Fano (Pesaro) il 25 maggio 1920, sottocapo elettricista, matricola 8442;

SINNI Salvatore di Alessandro e di Ingrasso Rosa, nato a Castri di Lecce (Lecce) il 25 novembre 1923, sottocapo elettricista, matr. 59674;

BRENNA Dario di Carlo e di Bettega Teresa, nato a Dervio (Como) il 18 dicembre 1919, sottocapo silurista, matr. 93540;

CASADIO Alceo di Enrico e di Patrini Maria, nato a Imola (Bologna) il 9 aprile 1920, sottocapo silurista, matr. 8692;

MATTIOLI Vittorio di Enea e fu Pasetti Elisa, nato a Bologna il 18 dicembre 1918, sottocapo silurista, matr. 53933;

RIGHETTI Aldo di Alfonso e di Colombarelli Maria, nato a Verona il 24 agosto 1920, sottocapo silurista, matr. 51586;

CAPPON Gioacchino di Spiridione e di Bue Attanasia, nato a Corfù il 5 ottobre 1920, sottocapo R.T., matr. 51068;

DALLA VALLE Francesco fu Sebastiano e di Boschiero Maria, nato a Fara Vicentino (Vicenza) il 20 novembre 1918, sottocapo R.T., matr. 49170;

GALLI Enrico fu Enea e di Moretti Andreina, nato a Carpi (Modena) il 31 marzo 1919, sottocapo R.T., matr. 49867;

BATTISTI Flaviano di Guglielmo e di Ceresoli Luigia, nato a Padova il 21 febbraio 1921, sottocapo motorista navale, matr. 53519;

GALASSO Salvatore di Catello e di Cilienta Teresa, nato a Capri (Napoli) il 16 dicembre 1920, sottocapo motorista navale, matr. 50021;

GIARDIELLO Elio fu Antonio e di Bovino Angela, nato a Vinchiaturo (Campobasso) il 6 novembre 1920, sottocapo motorista navale, matr. 50024;

GURATO Spiridione di Alessandro e di Marchioni Annetta, nato a Este (Padova) il 13 settembre 1920, sottocapo motorista navale, matr. 42954;

ROCCO Redo di Aquilino e fu Poggianella Amelia, nato a Lissaro di Mestrino (Padova) il 26 agosto 1919, sottocapo motorista navale, matr. 49139;

BRUNI Simone di Alfredo e di Marchi Maria, nato a Bocche di Bonifacio il 6 maggio 1920, marinaio, matr. 27564;

MIGHELI Mario fu Giuseppe e fu Luin Francesca, nato a Sassari l'8 settembre 1920, nocchiere, matr. 9050;

AIELLO Enrico di G. Battista e di Costagliola Lucia, nato a Bagnoli (Napoli) il 19 luglio 1922, marinaio, matr. 100485;

GUSSO Giovanni di Luigi e di Rosa Maria, nato a Caorle (Venezia) il 12 aprile 1921, marinaio, matr. 45220;

MASCAGNI Domizio di Arturo e di Maini Angela, nato a Sorbara di Asola (Mantova) il 6 ottobre 1922, marinaio, matricola 72505;

MARZAFANI Osvaldo fu Alfredo e di Ianni Cesira, nato ad Aquila il 17 luglio 1922, cannoniere A., matr. 52647;

BELOTTI Francesco di Leone e di Giuleppi Elisa, nato a Stezzano (Bergamo) il 20 gennaio 1922, cannoniere O., matricola 79742;

BERGAMINI Ivo di Oreste e di Grillenzoni Elena, nato a Camposanto (Modena) il 7 luglio 1924, cannoniere P.M., matricola 65539;

TROIA Giuseppe di Francesco e fu Rubino Grazia, nato a Lentini (Siracusa) il 4 febbraio 1922, cannoniere P.M., matricola 102326;

GIAUME Emilio di Luigi e di Matassoni Ida, nato a Vezzano Ligure (La Spezia) il 5 settembre 1920, silurista, matricola 13858;

GNETTI Mario di Ernesto e di Adorni Rosa, nato a Taurasi (Avellino) il 21 giugno 1921, silurista, matr. 37929;

MOLINARI Fulgor fu Giulio e di Fantini Carmela, nato a La Spezia il 30 marzo 1921, silurista, matr. 37911;

NESSI Luigi di Giuseppe e di Pedretti Ersilia, nato ad Albate (Como) l'11 maggio 1919, silurista, matr. 90515;

PICCIANI Giovanni di Donato e fu D'Alberto Angelina, nato a Chieti il 15 giugno 1923, silurista, matr. 64318;

PINNA Francesco di Giovanni e di Pinna Antonia, nato a Pauli Latino (Cagliari) l'8 maggio 1925, R.T., matr. 68046;

LANDOLFI Luigi di Vincenzo e di Pizzichetti Rosa, nato a Torrenaggio (Foggia) il 4 gennaio 1925, infermiere, matricola 67985;

ESPOSITO Ernesto di Umberto e di Meriani Francesca, nato a Salerno il 19 novembre 1921, furiere S. matr 66919;

GIOVINO Antonio di Pasquale e di Grieco Angelina, nato a Taurasi (Avellino) il 28 luglio 1923, motorista navale, matricola 6068;

DELFINO Geroiamo di Giacomo e di Valle Maria, nato ad Arenzano (Genova) il 29 luglio 1920, fuochista A., matricola 30885;

SPREAFICO Remo di Enrico e di Calbiari Placida, nato a Monza (Milano) il 1° novembre 1920, fuochista A., matricola 973:

« Imbarcato su sommergibile operante in acque oceaniche, cooperava con capacità tecnica e spirito di sacrificio a mantenere in perfetta efficienza l'unità. Nel corso di missione di guerra durata novantatre giorni, durante la quale veniva raggiunto l'Oceano Indiano, effettuando rifornimento in mare e superando infinite difficoltà, contribuiva efficacemente con perizia ed aggressività all'attacco ed all'affondamento di cinque piroscafi e di una petroliera per complessive 57.831 tonnellate, con cui veniva stabilito il primato assoluto di tonnellaggio affondato, in una sola missione, da sommergibili nazionali. Affondata l'unità per scontro contro forze avversarie, scompariva in mare con tutti i componenti l'equipaggio. Esempio di dedizione assoluta alla Patria ed al dovere ».

(Oceano Atlantico, 23 maggio 1943).

Marisicilia Messina.

GIANOTTI Giuseppe fu Giacomo e fu Peloso Marianna, nato a Garbasco (Pavia) il 14 marzo 1891, capitano di fregata:

« Comandante di marina in base avanzata e particolarmente esposta, durante violenta incursione aerea, avvertito che era in atto un lancio di paracadutisti, organizzava ed assumeva il comando di una spedizione composta da due plotoni di marinai, incitandoli con l'esempio e la parola a contrastare l'azione avversaria. Sopraggiunta anche l'offesa navale, non si arrestava nella marcia già iniziata, animato dall'ardente desiderio di venire a contatto col nemico. Ferito mortalmente da scheggia, sopportava con stoicismo le atroci sofferenze, finchè esalava l'ultimo respiro. Esempio di indomita volontà, di sereno ardimento e di suprema dedizione al dovere ».

(Siracusa, 9 luglio 1943).

X Grupantison.

BERTOZZI Alfredo di Bertozzi Emma, nato a Lucca il 5 agosto 1915, sottocapo cannoniere P.M., matr. 4191.

« Imbarcato su unità antisommergibile attaccata da aerei avversari, noncurante delle violenti raffiche di mitraglia che investivano il proprio pezzo, restava al posto di combattimento fin quando — ripetutamente colpito in più parti — si abbatteva esanime sull'arma. Fulgido esempio di virtù militari ed alto senso del dovere ».

(Acque della costa greca, 12 maggio 1943).

SANVITALE Vittorio di Tommaso e di De Nobili Maria, nato a Ortona a Mare (Chieti) il 26 novembre 1919, cannoniere O., matr. 78036:

« Imbarcato su unità antisommergibile attaccata da aerei avversari, noncurante delle violenti raffiche di mitraglia che investivano il proprio pezzo, restava al posto di combattimento finchè, ripetutamente colpito, si abbatteva esanime sull'arma. Fulgido esempio di virtù militari e di alto senso del dovere ».

(Acque della costa greca, 12 maggio 1943).

CROCE Antonio di Giuseppe e di Buonocore Assunta, nato a Lettere (Napoli) il 14 aprile 1922, cannoniere P., matricola 101465:

« Imbarcato su unità antisommergibile attaccata da aerei avversari, noncurante delle violenti raffiche di mitraglia che investivano il proprio pezzo, restava al posto di combattimento finchè, ripetutamente colpito, si abbatteva esanime sull'arma. Fulgido esempio di virtù militari ed alto senso del dovere ».

(Acque della costa greca, 12 maggio 1943).

Reggimento « San Marco » (Battaglione Tobruk).

SACRIPANTI Agostino di Alessandro e fu Campolungo Giuseppina, nato a Potenza Picena (Macerata) il 15 agosto 1912, sergente cannoniere O., matr. 42783:

« Durante improvviso attacco di artiglieria avversaria a concentramento di automezzi nazionali, visti cadere feriti vari nostri marinai — incurante di ogni rischio personale — accorreva in loro soccorso. Accortosi della gravità delle ferite riportate da alcuni di essi, mentre — allo scoperto — in-

curante del mortale rischio cui si esponeva, chiamava i portaferiti, veniva colpito da scheggia di granata. Sacrificava, nel generoso gesto, la sua giovane vita lasciando luminoso esempio di sublime altruismo ».

(Tobruk, 10 luglio 1942).

Già Milmart-Pantelleria.

BRIGNONE Giovanni fu Giuseppe e di Siragusa Marianna, nato a Pantelleria (Trapani) il 29 aprile 1911, sergente (ex capo squadra)

« Capo centrale di batteria c. a. più volte colpita dalla massiccia offesa avversaria, durante una fase particolarmente violenta, continuava con intrepido coraggio e sprezzo del pericolo a coadiuvare il proprio comandante nella direzione del tiro, finchè — colpito in pieno da una bomba — immolava assieme ai propri ufficiali e ad altri militari la vita in supremo olocausto alla Patria. Esempio di abnegazione e di virtù militari, spinte fino al sacrificio supremo ».

(Pantelleria, 23 maggio 1943).

BRIGNONE Salvatore di Giovanni e di Siragusa Rosina, nato a Pantelleria (Trapani) il 15 giugno 1908, caporalmaggiore (ex vice capo squadra)

« Servente alla centrale di batteria c. a. più volte colpita dalla massiccia offesa avversaria, durante una fase particolarmente violenta, continuava con intrepido coraggio e sprezzo del pericolo a svolgere la sua missione, finchè — colpito da una bomba — immolava la sua esistenza in supremo olocausto alla Patria. Esempio di abnegazione e di virtù militari spinte fino al sacrificio supremo ».

(Pantelleria, 23 maggio 1943).

1° *Gruppo sminamento Terrestre Difesa M. M. Varignano (La Spezia).*

DE FELICE Silvio di Manlio e di Crispo Annunziata, nato ad Agropoli (Salerno) il 27 novembre 1922, elettricista, matricola 56570:

« Addetto a Gruppo di disattivazione mine terrestri, esplicava con zelo e perizia il difficile e rischioso compito in zona intensamente minata. Dopo aver ripetutamente dimostrato l'alto senso del dovere che lo animava nel pericoloso servizio, cadeva mortalmente investito dall'esplosione di un ordigno ».

(Sampierdarena, 7 maggio 1945).

CROCE AL VALOR MILITARE

Nave ausiliaria « Flegetonte ».

FABRIS Anacleto di Ermenegildo e di Saura Agnese, nato a Villafranca (Pádova) il 26 luglio 1923, S. capo meccanico, matr. 59586:

« Destinato all'allagamento depositi munizioni di unità ausiliaria, durante violento bombardamento avversario su base navale avanzata, nel quale la nave veniva inquadrata da bombe, noncurante del grave pericolo rimaneva al suo posto, pronto ad intervenire ove fosse necessario. Colpito a morte da scheggia, immolava la giovane vita per la grandezza della Patria ».

(Palermo, 23 marzo 1943).

TOSI Vittorio di Cesare e di Avini Deire, nato a Motteggiana (Mantova) il 27 aprile 1923, marinaio, matr. 139567:

ESPOSITO Giacomo di Pasquale e di Cozzolino Maria, nato a Resina (Napoli) il 3 agosto 1921, cannoniere P. M., matricola 40535;

« Addetto a mitragliera di unità ausiliaria, durante violento bombardamento aereo avversario su base avanzata, nel quale la nave veniva inquadrata da bombe, noncurante del pericolo rimaneva al suo posto, pronto ad intervenire ove fosse necessario. Colpito a morte da scheggia, immolava la giovane vita per la grandezza della Patria ».

(Palermo, 23 marzo 1943).

NOVARESIO Francesco fu Luigi e di Caramagna Teresa, nato a Torino il 10 febbraio 1922, motorista navale, matr. 97736:

« Destinato alle pompe d'incendio e di esaurimento di unità ausiliaria centrata da bombe durante violento bombardamento aereo avversario, incurante del grave pericolo rimaneva al suo posto, pronto ad intervenire ove fosse necessario. Colpito a morte da scheggia, immolava la giovane vita per la grandezza della Patria ».

(Palermo, 23 marzo 1943).

Piroscafo « Amsterdam ».

CANDELA Andrea di Salvatore e di Foglia Rosa, nato a Begà (Tunisi) il 31 agosto 1907, 2° capo militarizzato.

VIVALDI Antonio fu Giovanni Battista e fu Silvestri Gerolama, nato a Riomaggiore (La Spezia) il 23 dicembre 1890, 2° capo militarizzato.

ALFANO Gaetano fu Giuseppe e di Senico Maria, nato a Gragnano (Napoli) il 3 settembre 1894, sergente militarizzato:

« Destinato per lungo periodo ad officina di base navale avanzata oltremare, assolveva con eccezionale abnegazione e perizia — malgrado le continue, violenti incursioni aeree avversarie — i lavori affidatigli, dimostrando sereno coraggio e fervido attaccamento al dovere. Accorso volontariamente a bordo di nave silurata per le operazioni di ricupero, si prodigava strenuamente per assicurarne il salvataggio, finchè — nuovamente colpita l'unità da insidia subacquea — scompariva in mare nell'adempimento del dovere ».

(Africa Settentrionale, ottobre 1942).

Piroscafo « Aquitania ».

BARBERA Salvatore fu Salvatore e di Buonpare Grazia, nato a Sarderia Superiore (Messina) l'8 dicembre 1923, marinaio, matr. 119132.

VITANZA Vincenzo di Nunzio e di Draga Alfina, nato a Catania il 29 giugno 1920, cannoniere P. M., matr. 21371

« Componente l'armamento mitragliere di piroscafo requisito, durante prolungato e violento attacco di aerosiluranti avversari, si distingueva per serena calma e sprezzo del pericolo. Con precisione e tempestività di fuoco, infliggeva all'attaccante la perdita di uno degli apparecchi e cooperava con le unità di scorta all'abbattimento di altro velivolo. Scompariva in mare in seguito all'affondamento della nave ».

(Mediterraneo, 20 luglio 1943).

Marilibia Tripoli.

STRACUZZI Rocco di Carmelo e di Todaro Antonia, nato a Taormina (Messina) il 13 novembre 1911, S. capo autista, matr. 26730:

« Autista presso un Comando superiore di marina oltremare, nell'assolvimento dei propri compiti, lungo strade e piste sottoposte all'insidia aerea e terrestre avversaria, dava prova di perizia e sereno sprezzo del pericolo. Sacrificava la giovane vita nell'adempimento del dovere ».

(Africa Settentrionale, 16 novembre 1940-23 gennaio 1943).

CAMPETTI Igino di Ugolino e di Guazzini Ada, nato a Lastra a Signa (Firenze) il 24 gennaio 1921, autista, matr. 38246:

« Autista presso un Comando superiore di marina oltremare, nell'assolvimento dei propri compiti lungo le strade e piste sottoposte ad insidie terrestri ed offese aeree, dava prova di perizia, unita a sereno sprezzo del pericolo. Trovava morte gloriosa nell'adempimento del dovere ».

(Africa Settentrionale, ottobre 1941-novembre 1942).

A DISPERSI

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Marispedal Meline (Cattaro).

MAFFEI Vincenzo di Salvatore e di Ricci Concetta, nato a Napoli il 23 luglio 1910, capitano medico complemento

« Capo reparto medicina di ospedale M. M. in base navale oltremare, all'atto dell'armistizio, nel corso di aspri combattimenti contro formazioni tedesche e nonostante i bombardamenti aerei e terrestri cui la zona era sottoposta, si prodigava con perizia nell'assistenza ai numerosi feriti, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere. Catturato — successivamente — da elementi slavi, non dava più notizie di sè, lasciando esempio di elevato sentimento del dovere »

(Bocche di Cattaro, Ospedale Meline, 14-15-16 settembre 1943).

A VIVENTI

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della Marina (Reparto I. N.).

FODESTA' Luigi fu Luigi e fu Facco Rosa, nato a Genova il 1° marzo 1898, capitano di fregata complemento:

« Offertosi volontariamente per missioni speciali in territorio occupato dal nemico, attraversava arditamente le linee, ma veniva arrestato poco dopo. Nella difficile circostanza,

non si perdeva d'animo, e fuggito dal campo di concentramento organizzava una vasta rete informativa. Arrestato una seconda volta, con abilità e sangue freddo sviava le indagini, otteneva di farsi rilasciare e riorganizzava la rete informativa. Riusciva infine a convincere un ufficiale nemico affinchè desistesse dal distruggere le opere di un importante porto nazionale. Dimostrava durante la lunga e pericolosa missione, grande tenacia, notevole ardimento e perizia ».

(Trieste, settembre 1944-maggio 1945).

BERGERA Arturo di Carlo e di Maganza Maria, nato a Lanzo Torinese (Torino) il 23 settembre 1905, capo furiere D. 3ª, matr 21540/rich.

« Sorpreso dall'armistizio in territorio occupato dal nemico, organizzava di propria iniziativa una rete informativa che poneva a disposizione del Comando cobelligerante. Arrestato dalla polizia del nemico prima e da quella di altro Stato dopo la liberazione della località in cui operava, rinunciava all'opportunità offertagli di sottrarsi alla cattura, per evitare rappresaglie al suo capo-servizio trattenuto quale ostaggio. Internato successivamente in paese straniero, sopportava con stoicismo le sevizie inflittegli in ventisei mesi di durissimi lavori forzati, dimostrando in ogni circostanza fede di italiano e qualità di soldato spinte oltre il limite del dovere. Esempio di abnegazione e di virtù militari ».

(Trieste, Lubiana, 8 settembre 1943-9 luglio 1947).

Sommergibile « Berillo ».

MILESI FERRETTI Camillo fu Corrado e di Filippetti Maria, nato ad Ancona il 17 luglio 1908, tenente di vascello s. p. e. (ora deceduto)

« Comandante di sommergibile in crociera offensiva, avvistate in ore notturne due siluranti nemiche, le attaccava con decisa manovra in superficie, lanciando a breve distanza tre siluri. Subito avvistato, veniva sottoposto a prolungata caccia e quindi costretto ad emergere per i gravi danni subiti Nell'impossibilità di impiegare il cannone, perchè in avaria, sotto il micidiale fuoco delle artiglierie nemiche, faceva sgombrare il battello e provocava la sua distruzione. Rimaneva per ultimo sull'unità, mentre questa era in sicura fase di affondamento. Esempio di sereno coraggio e di elevate virtù militari ».

(Mediterraneo Centrale, 2 ottobre 1940).

Nave traghetto « Aspromonte ».

FASANO Giuseppe fu Andrea e di Platinia Agata, nato a Catania il 18 ottobre 1908, sergente nocchiere Mtz. matr. 66308

« Imbarcato su unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da preponderanti forze avversarie, espli cava i propri compiti con eccezionale perizia e coraggio Mentre la nave affondava sotto l'imperversare del fuoco nemico, riusciva ad ammainare da solo una lancia di salvataggio dopo avervi imbarcato alcuni feriti gravi e, raccolti successivamente in acqua altri quaranta naufraghi, teneva il controllo dell'imbarcazione fino al sopraggiungere di unità leggere accorse nella zona dell'affondamento. Magnifico esempio di generoso slancio ed elevato senso del dovere ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

Dragamine « 44 ».

FERRARI Giuseppe di Olivo e di Santacaterina Antonietta, nato a Venezia il 1º ottobre 1904, nocchiere 1ª, matr. 3426 s.p.e.

« Comandante di dragamine attaccato in navigazione da stormo di apparecchi da caccia che sottoponevano l'unità ad intenso e pesante mitragliamento, benchè ferito gravemente ad ambedue le gambe, manteneva saldo il proprio spirito combattivo, continuando a dirigere la reazione con le armi automatiche, mentre sul ponte di comando altri militari cadevano uccisi e gravemente feriti. Manteneva il controllo dell'unità, ordinando con freddezza e calma i provvedimenti di emergenza necessari; provvedeva alla distruzione dell'archivio segreto e conduceva la nave — in procinto di affondare — in secco. Solo ad operazione ultimata, sfinito dallo sforzo, dal dolore e dalla notevole quantità di sangue perduto, accondiscendeva a farsi curare le gravi ferite riportate. Esempio di sereno e freddo coraggio, di spirito di sacrificio e di dedizione al dovere ».

(Capo Zebib, Tunisia, 5 maggio 1943).

BIANCO Giovanni di Luigi e di Casole Assunta, nato a Gallipoli (Lecce) il 27 gennaio 1921, marinaio, matr. 48681

« Destinato al timone di dragamine, operante in acque fortemente contrastate, coadiuvava il comandante in occasione di un attacco da parte di numerosi aerei avversari, manovrando brillantemente sotto l'intenso mitragliamento e spezzonamento. Gravemente colpito al petto, rimaneva al suo posto eseguendo con calma e serenità gli ordini del comandante, pur esso gravemente ferito. Esempio di stoicismo, tenacia e grande attaccamento al dovere ».

(Capo Zebib, Tunisia, 5 maggio 1943).

Mariegeo Rodi.

RAGNI Carlo di Amilcare e di Generosi Caterina, nato a Fidenza (Parma) il 18 aprile 1918, tenente di vascello complemento:

« Comandante di batteria antinave di medio calibro in base insulare, nei giorni successivi all'armistizio dirigeva con particolare perizia il tiro dei suoi pezzi per sostenere — nel retroterra — l'azione delle batterie dell'esercito nella lotta contro i tedeschi. Fatto segno al fuoco di armi automatiche da parte di postazione nemica, la prendeva sotto il tiro diretto dei suoi pezzi, annientandola in brevissimo tempo. Nell'immediata reazione dei germanici, che provocava la morte di cinque serventi colpendo in pieno un pezzo, teneva contegno fermo e coraggioso. Esempio di elevato spirito combattivo e di elette virtù militari ».

(Rodi, 12 settembre 1943).

Marina Tobruk.

LICENZIATO Mario fu Pasquale e di Gestore Luisa, nato a Napoli l'8 settembre 1912, 2º nocchiere, matr 31280:

« Destinato alla difesa traffico di base navale oltremare, avuto incarico di rifornire di munizioni altra base avanzata accerchiata da forze avversarie, assumeva il comando di motopeschereccio e riusciva — con elevata perizia e sprezzo del pericolo — ad eludere la vigilanza navale nemica ed a portare a termine l'ardua missione Incagliatosi altro motopeschereccio nelle vicinanze della base, riusciva — malgrado il fuoco di unità navali avversarie — a rimorchiarlo in porto. Esempio di sereno ardimento, bravura marinaresca ed elevate virtù militari ».

(Porto Bardia, 17 dicembre 1940).

D'ANTONIO Giovanni di Michelangelo e di Saltamarco Rosa, nato a Resina (Napoli) il 9 ottobre 1908, tenente genio navale (d. m.) R. S (ora capitano):

« Destinato all'officina di base oltremare ne assicurava l'efficienza durante molti mesi con perizia e spirito di sacrificio malgrado l'incessante e violenta offesa avversaria Nel corso di bombardamento aereo riusciva ad isolare un deposito di nafta colpito da bombe Successivamente nell'imminenza della caduta della piazzaforte attaccata a fondo da soverchianti forze, benchè menomato fisicamente per gravi lesioni riportate in incidente di servizio, dirigeva ed eseguiva personalmente — sotto il fuoco avversario la completa distruzione dei depositi di nafta della base. Elevato esempio di abnegazione, senso del dovere e sprezzo del pericolo ».

(Tobruk, 10 giugno 1940-22 gennaio 1941).

« In commutazione della medaglia in bronzo al V. M. pubblicata a Bollettino D.V.M. 112 (p. 12) allegato al F.O.M. 4 agosto 1947.

Maricorsica Bastia.

SARTI Primo di Pietro Amilcare e di Gelli Giuseppa, nato a Ravenna il 23 luglio 1909, tenente di vascello complemento

« Comandante militare di piroscafo, all'atto dell'armistizio nel corso di violento combattimento contro mitraglieri tedeschi imbarcati sulla sua nave, tentava con ogni mezzo di opporsi alla cattura della unità Benchè gravemente ferito, provvedeva a far circoscrivere violento incendio che minacciava la sicurezza della nave. Lasciava il suo posto di comando solo quando le forze gli venivano meno per il molto sangue perduto. Esempio di sereno coraggio ed attaccamento al dovere ».

(Corsica, 8 settembre 1943).

Marina Lampedusa.

RAFFAELI Armando di Carlo e di Sabatini Barbera, nato a Foligno (Perugia) il 1º luglio 1949, S. tenente fanteria (distretto militare Spoleto)

« Comandante di gruppo postazioni di mitragliere in isola assediata dal mare e dal cielo da soverchianti forze avversarie, intuendo da rumori sospetti che forze nemiche tenta-

vano uno sbarco, seguito da un solo fante si dirigeva — nella notte — verso il mare, abbattendo all'arma bianca i primi due « commandos » sbarcati. Dato l'allarme al presidio, impediva che il tentativo avversario avesse effetto ».

(Lampedusa, notte sul 6 giugno 1943).

BONFIGLIO Antonino fu Leonardo e di Alcuri Caterina, nato a Menfi (Agrigento) il 9 agosto 1913, fante, (distretto militare Agrigento).

« Destinato a postazione mitragliere di isola assediata dal mare e dal cielo da sorverchianti forze avversarie, seguiva il suo ufficiale in ricognizione contro forze sconosciute e, col suo superiore, abbatteva all'arma bianca due « commandos » sbarcati dando tempestivamente l'allarme al presidio e impedendo — in tal modo — che l'isola venisse occupata di sorpresa ».

(Lampedusa, notte sul 6 giugno 1943).

Reggimento « San Marco » (Battaglione Bafile).

CASTORINA Antonio fu Rosario e di Pulvirenti Angela, nato ad Acireale (Catania) il 26 agosto 1905, 2° capo cannoniere O. matr. 11420:

« Comandante di plotone mitraglieri del Battaglione « *Bafile* » (Reggimento « *San Marco* ») partecipava a tutte le azioni di guerra dell'unità in Albania, in Corsica e in Tunisia, eccellendo per slancio e per ardimento. Durante violento bombardamento aereo, richiesta l'opera di volontari per il trasporto di materiale bellico in luogo protetto, dalla banchina di base navale in Africa Settentrionale ove era ammassato, si offriva spontaneamente e— alla testa di un gruppo di animosi — sotto l'incessante offesa nemica, si prodigava strenuamente per porre al sicuro munizioni e materiale. Investito dallo scoppio di bomba nemica e gravemente ferito, teneva stoico contegno, preoccupato solo di non poter essere a fianco dei suoi uomini. Rimasto gravemente menomato, rifiutava il rimpatrio e, al comando del suo plotone dava, nelle ultime fasi della cruenta lotta, nuove prove di valentia e di bravura. Catturato prigioniero, malgrado che il progressivo peggioramento delle sue condizioni gli arrecasse la perdita della vista e la paralisi parziale degli arti, destava nello stesso avversario viva ammirazione per la fierezza dei suoi sentimenti. Esempio di alte virtù di soldato e di assoluta dedizione alla Patria ed al dovere ».

(Tunisia, Beni-Alta, 9 maggio 1943).

603ª *Batteria contraerea Santa Maura (Grecia).*

BARBERO Aldo fu Giovanni e di Berra Elvira, nato a Bussoleno (Torino) il 23 maggio 1916, 2° capo cannoniere, matr. 35573:

« Comandante di sezione mitragliere in postazione a terra, ferito durante violento attacco aereo contro la postazione stessa, rimaneva al suo posto ed animava i dipendenti ad intensificare la reazione. Ferito una seconda volta da scheggia di bomba, chiedeva ed otteneva di rimanere a fianco dei suoi marinai fino al termine dell'attacco aereo. Esempio di elevate virtù militari ».

(Santa Maura (Grecia), 14 luglio 1943).

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della Marina (Reparto I. N.).

PAULETTA Luigi fu Carlo e di Santelli Elvira, nato a Milano il 10 luglio 1914, 2° capo furiere, matr. 30852:

« Destinato a gruppo navi uso locale, in base occupata dal nemico all'atto dell'armistizio, si aggregava subito al nucleo che svolgeva attività informativa e di sabotaggio. Eseguiva, tra l'altro, il recapito di documenti altamente importanti e compromettenti. Provvedeva altresì al ricupero di numerose armi e munizioni al momento del crollo nemico, operando sotto il fuoco con ardimento e perizia ».

(Trieste, settembre 1943-aprile 1945).

Cacciatorpediniere « Ostro ».

SPADAVECCHIA Paolo fu Saverio e fu Binetti Marta Maria, nato a Molfetta (Bari) il 24 gennaio 1898, capo R. T 1ª, matr. 81907 s. p. e.:

« Contabile R. T di cacciatorpediniere durante un combattimento contro forze navali prevalenti, assicurava il perfetto funzionamento del servizio radio-telegrafico malgrado le avarie subite dagli apparati. Successivamente, affondata la nave in seguito ad attacchi di aerosiluranti, benchè ferito, si prodigava nel salvataggio di un compagno e nel rincuorare gli altri naufraghi: Esempio di elevate virtù militari e di alto senso del dovere ».

(Tobruk, 19-20 luglio 1940).

Sommergibile « Berillo ».

NORDIO Vittorio di Attilio e di Venzano Maria, nato a Venezia il 12 febbraio 1912, S. Tenente di vascello complemento R. S. (ora tenente di vascello):

« Ufficiale in 2ª di sommergibile assicurava con elevata perizia il perfetto funzionamento dei servizi durante numerose missioni di guerra. In impari combattimento contro due siluranti nemiche, dimostrava coraggio e serena sicurezza, coadiuvando mirabilmente il proprio comandante fino all'autoaffondamento dell'unità, che abbandonava tra gli ultimi, dopo aver affrontato impavido, in coperta, violento ravvicinato tiro di artiglieria ».

(Mediterraneo Centrale, 2 ottobre 1940).

BERNARDI Emilio di Adolfo e di Salin Maria, nato a Schio (Vicenza) il 9 luglio 1907, capo elettricista 2ª ,matr. 3899;

BORINATO Annibale di Antonio e di Murano Maria, nato a Villaga (Vicenza) il 23 maggio 1904, capo silurista 2ª, matricola 3208;

CITTA Ottavio di Achille e di Miglietta Elisa, nato a Maglie (Lecce) il 14 luglio 1903, capo meccanico 2ª, matr. 2101;

MARZARI Luigi di Luigi e di Tieni Enrica, nato a Pola il 6 giugno 1907, capo R. T. 3ª, matr. 6270:

« Contabile a bordo di sommergibile, dimostrava in varie missioni di guerra elevata capacità professionale e coraggiosa bravura. In impari combattimento contro due siluranti nemiche, coadiuvava il proprio comandante con sereno ardimento fino all'autoaffondamento dell'unità e abbandonava il battello all'ordine, dopo aver affrontato impavido, in coperta, il ravvicinato tiro di artiglieria delle siluranti avversarie ».

(Mediterraneo Centrale, 2 ottobre 1940).

MANUGUERRA Antonio di Guglielmo e di Macchi Rosa, nato a Favignana (Trapani) il 30 dicembre 1910, 2° capo meccanico, matr. 17205;

LUPO Emanuele di Angelo e di De Donato Lucia, nato a Barletta (Bari) il 12 giugno 1918, S. capo motorista navale, matr. 39887;

SAPONARA Giuseppe di Michele e di Musacchio Maria, nato a Palazzo S. Gervasio (Potenza) il 12 luglio 1920, S. capo motorista navale, matr. 43295;

VITALE Rodolfo di Francesco e di Plantulli Amalia, nato ad Aiello (Salerno) il 12 novembre 1917, S. capo motorista navale, matr. 46152;

BARCAR Giovanni di Giuseppe e di Milanese Enrica, nato a Venezia il 6 maggio 1917, S. capo fuochista, matr. 31371;

CAVALLARO Rosario di Luigi e di Melella Fiorentina, nato a Montecorvino Pugliano (Salerno) il 23 agosto 1921, motorista navale, matr. 54297;

CIVETTA Giovanni di Alfredo e di Carini Adalgisa, nato a Colonno (Como) il 30 giugno 1921, motorista navale, matricola 49340;

D'ARCO Salvatore di Giuseppe e di Barone Carmela, nato a Napoli il 18 giugno 1917, fuochista, matr. 38193;

PETROLINI Lores di Francesco e di Pellegrini Maria, nato a Fontanellato (Parma) il 21 giugno 1921, motorista navale, matr. 50252:

« Imbarcato su sommergibile durante impari combattimento contro due siluranti avversarie, si prodigava nella riparazione di un motore termico in avaria, sotto la violenta, prolungata caccia nemica. Desisteva dal suo lavoro solo quando per l'imminente affondamento, ne riceveva esplicito ordine. Salito in coperta affrontava impavido il ravvicinato tiro delle navi avversarie, dando prova, nelle difficili circostanze, della massima calma e del più sereno coraggio ».

(Mediterraneo Centrale, 2 ottobre 1940).

MIRABELLA Procolo di Michele e di Dagnisco Carolina, nato a Pozzuoli (Napoli) il 7 maggio 1915, sergente R. T. idrofonista, matr. 30371

« Imbarcato su sommergibile, nel corso di impari combattimento contro due siluranti avversarie, svolgeva con calma e precisione il suo servizio agli idrofoni. Ricevuto ordine, per l'imminente affondamento, di sospendere il servizio, abbandonava il battello dopo aver affrontato impavido, in

coperta, il ravvicinato tiro di artiglieria delle siluranti nemiche. Dava prova, nella difficile circostanza, di eccezionale coraggio e di altissimo senso del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 2 ottobre 1940).

CASOLE Antonio di Salvatore e di Casole Agata, nato a Gallipoli (Lecce) il 24 ottobre 1916, marinaio, matr. 29774:

« Imbarcato su sommergibile, nel corso di impari combattimento contro due siluranti avversarie, benchè ferito eseguiva l'ordine di procedere alla distruzione dell'archivio segreto. Incurante del violento fuoco nemico ritornava dal comandante per riferire in merito al compito affidatogli, e abbandonava l'unità solo quando, per l'imminente affondamento ne riceveva esplicito ordine. Esempio di coraggio ed alto senso del dovere ».

(Mediterrano Centrale, 2 ottobre 1940)

Sommergibile « Cappellini ».

LENZI Aldo di Alfredo e di Franchi Delia, nato a Caserta (Napoli) il 17 novembre 1910, tenente di vascello s.p.e. (ora capitano di corvetta):

« Ufficiale in 2ª di sommergibile in missione di guerra in Atlantico, coadiuvava arditamente e con noncuranza del pericolo il suo comandante nell'attacco diurno in superficie ad una importante formazione navale nemica, ed assicurava il funzionamento della stazione di lancio prodiera sotto la violenta reazione di fuoco avversaria. Conclusa l'azione con l'affondamento col siluro di un incrociatore ausiliario nemico, contribuiva efficacemente alla salvezza dell'unità, sottoposta ad attiva caccia, prodigandosi nella riparazione di grave avaria verificatasi nella manovra di immersione rapida ».

(Oceano Atlantico, aprile 1941)

SILVESTRO Matteo di Giovanni e di Cortellesi Elvira, nato a Roma il 25 ottobre 1913, capitano genio navale s.p.e.:

« Capo servizio del Genio navale di unità subacquea in missione di guerra in Atlantico, con bravura e perizia rimediava a grave avaria ad un motore termico e ne assicurava il funzionamento sì da permettere l'attacco in superficie ad una importante formazione nemica, e coadiuvava il suo comandante contribuendo al successo dell'azione che si concludeva —; nonostante la violenta reazione di fuoco avversaria — con l'affondamento col siluro di un incrociatore ausiliario. Costretto il sommergibile a disimpegnarsi in immersione da violenta caccia, dimostrava sprezzo del pericolo, calma e prontezza di decisione nel dirigere la riparazione di altra grave avaria verificatasi nella manovra di immersione rapida ».

(Oceano Atlantico, aprile 1941)

Dragamine Altomare « Levanzo ».

ORRU' Giuseppe di Giovanni e di Fedda Luigia, nato a Isili (Nuoro) il 18 febbraio 1897, s. tenente C.E.M.M. (s.n.) s.p.e. (ora tenente)

« Comandante di dragamine di altura svolgeva per lungo tempo pericolosa attività bellica, effettuando dure e lunghe missioni in acque continuamente controllate dall'aviazione avversaria. Essendosi manifestata la necessità di inviare soccorsi al presidio di isola lontana dalla base e strettamente sorvegliata da unità navali nemiche, si offriva volontariamente per effettuare il rifornimento notturno con l'unità al suo comando, riuscendo a portare brillantemente a termine l'operazione. Successivamente, e sempre con esito felice, ripeteva più volte la stessa rischiosa missione, dando prova di freddo coraggio, eccezionale perizia e sentimento elevatissimo del dovere ».

(Tunisia, maggio 1943)

Nave Ausiliaria « Flegetonte ».

DE CANDIA Mario di Pantaleo e di Pellegrini Anna, nato a Udine il 21 ottobre 1908, 2º capo motorista navale, matr. 6597.

« Sottufficiale di elevate qualità militari e professionali, imbarcato su unità ausiliaria durante violento bombardamento aereo in base navale avanzata, nonostante le numerose bombe scoppiate nei pressi della nave che veniva investita da schegge, restava con sereno spirito al proprio posto, vigilando sul servizio di sicurezza. Visto il direttore di macchina colpito da scheggia, noncurante del pericolo, si lanciava in soccorso del superiore, ma un successivo scoppio gli provocava grave ferita alla gamba. Condotto successivamente in ospedale, subiva con sereno coraggio l'amputazione dell'arto, manifestando fierezza per aver compiuto il proprio dovere. Esempio di altruismo ed elevato attaccamento al servizio ».

(Palermo, 23 marzo 1943)

Piroscafo « Aquitania ».

PUPPO Giovanni di Luigi e di Vaccaro Rosa, nato a Genova il 14 giugno 1906, capitano L. C. marina mercantile, matricola Genova/66699:

« Comandante civile di piroscafo requisito, attaccato da numerosi aerosiluranti avversari, provvedeva con calma e perizia a respingere l'offesa. Evitati due siluri, abbatteva un aereo attaccante, ma irrimediabilmente colpita a sua volta l'unità, si prodigava strenuamente per mettere in salvo i feriti e l'equipaggio, dando prova di alto senso del dovere e noncuranza del pericolo ».

(Mediterraneo, 20 luglio 1943).

Maridalmazia Spalato.

TESTA Domenico di Tommaso e fu Di Murro Lina, nato a Cassino (Frosinone) il 27 marzo 1916, capitano porto s.p.e.:

« Al comando di motoscafo in perlustrazione in angusto canale, veniva attaccato con violento fuoco da gruppi irregolari avversari appostati tra gli scogli della costa. Nell'estremo pericolo, con prontezza di decisione e generoso ardimento, prendeva terra alla testa dei quattro marinai componenti lo equipaggio, ed affrontava gli attaccanti con le armi alla mano, tenendoli a bada per tutta la notte fino al sopraggiungere dei rinforzi ».

(Acque della Dalmazia, 1º aprile 1943)

Marimorea Patrasso.

CORMIO Carlo fu Pasquale e fu Aiello Sabina, nato a Molfetta (Bari) il 7 gennaio 1908, 2º nocchiere, matr. 70190:

« Capo-barca di motopeschereccio attaccato da un aereo avversario con violento mitragliamento a bassa quota, ferito gravemente il timoniere assumeva — benchè ferito egli stesso — il governo del natante e, con abile manovra, malgrado i gravi danni, riusciva a pilotarlo in salvo evitandone la perdita totale e riuscendo a ricuperare i documenti segreti e le carte nautiche di bordo. Esempio di perizia marinaresca e di alto senso del dovere ».

(Mediterraneo Orientale, 12 maggio 1943)

Marina Sfax.

BURATTI Ercole fu Tullio e fu Fabrizi Adele, nato a Chiaravalle (Ancona) il 25 luglio 1913, tenente porto compl.:

« Destinato alla Capitaneria di porto in base oltremare, durante il ripiegamento delle forze nazionali di fronte alla schiacciante superiorità di mezzi avversaria, assumeva il comando di un motoveliero e riusciva a forzare la linea di vigilanza nemica. Malgrado le avverse condizioni del tempo ed i reiterati attacchi aerei, raggiungeva un porto presidiato da formazioni italiane, traendo in tal modo in salvo l'unità e l'equipaggio al completo. Dava prova in quella difficile circostanza di alto senso del dovere, spirito d'iniziativa e coraggio ».

(Africa Settentrionale, primavera 1943).

BURATTI Ercole fu Tullio e fu Fabrizi Adele, nato a Chiaravalle (Ancona) il 25 luglio 1913, tenente porto compl.:

« Destinato alla Capitaneria di porto in base oltremare, in occasione di violenta incursione aerea avversaria, afferrava con le mani uno spezzone incendiario caduto su una riservetta munizioni e lo rimuoveva evitando la deflagrazione dell'esplosivo e producendosi, nella coraggiosa azione, gravissime ustioni. Dimostrava in tale circostanza doti non comuni di coraggio, abnegazione e prontezza d'intuito ».

(Africa Settentrionale, 23 febbraio 1943).

Marina Assab.

BOLLA Guglielmo di Francesco e di Negri Emma, nato a Bari il 28 febbraio 1899, capitano di vascello aus.:

« Comandante di base navale oltremare organizzava e potenziava difese e servizi. Concorreva alla buona riuscita di un forzamento di blocco navale da parte di unità nazionali che sfuggivano alla cattura od all'affondamento. Per ritardare la caduta della base, investita da preponderanti forze avversarie, trasportava in località dell'interno i servizi della difesa navale. Fatto prigioniero, si rifiutava di indicare al nemico la posizione degli sbarramenti di mine, anche quando veniva portato su una nave nella zona minata allo scopo di intimorirlo. Elevato esempio di spirito di sacrificio ed amor di Patria ».

(Assab, giugno 1940 giugno 1941).

22ª *Divisione Coloniale.*

PILLON Rino di Ferdinando e di Pazzutto Antonia, nato a Oderzo (Treviso) il 1° maggio 1914, 2° nocchiere, matricola 21498:

« Componente di reparto destinato alla difesa di Piazzaforte terrestre nell'interno di zona oltremare, nell'imminenza della resa a forze avversarie prevalenti, chiedeva di partecipare, con pochi animosi, a spedizione destinata a superare l'accerchiamento e ricollegarsi con nostre truppe indigene. Dopo lunga e difficile marcia in territorio insidiato, prendeva contatto con una divisione operante, al cui seguito marciava combattendo nella boscaglia per circa un mese, dando ripetute prove di ardimento e di elevato spirito combattivo ».

(Gimma Maghellà, 7 giugno 8 luglio 1941).

GOSDAN Natale di Giovanni e di Zullich Maria, nato a Pola il 10 gennaio 1910, 2° capo motorista navale, matr. 6744.

« Componente di reparto destinato alla difesa di piazzaforte terrestre, nell'interno di zona oltremare, nell'imminenza della resa a forze avversarie prevalenti, chiedeva di parteci pare, con pochi animosi, a spedizione destinata a superare l'accerchiamento e ricollegarsi con nostre truppe indigene. Dopo lunga e difficile marcia in territorio insidiato, prendeva contatto con una divisione operante, al cui seguito marciava combattendo nella boscaglia per circa un mese, dando ripetute prove di ardimento e di elevato spirito combattivo ».

(Gimma Maghellà, 7 giugno 8 luglio 1941).

PILLISIO Emanuele di Salvatore e di Zulos Maria, nato a S. Antioco (Cagliari) il 23 febbraio 1914, marinaio, matricola 70252

« Componente di reparto destinato alla difesa di piazzaforte terrestre nell'interno di zona oltremare, nell'imminenza della resa a forze avversarie prevalenti, chiedeva di partecipare, con pochi animosi, a spedizione destinata a superare l'accerchiamento e ricollegarsi con nostre truppe indigene. Dopo lunga e difficile marcia in territorio insidiato, prendeva contatto con una divisione operante, al cui seguito marciava combattendo nella boscaglia per circa un mese, dando ripetute prove di ardimento e di elevato spirito combattivo ».

(Gimma Maghellà, 7 giugno 8 luglio 1941).

Reggimento « San Marco » (Battaglione Bafile).

SACCHETTI Annunzio di Enrico e di Masserano Emilia, nato a Milano il 25 marzo 1911, 2° capo cannoniere P.S., matricola 19454:

« Comandante di pattuglia del Battaglione « Bafile » incaricato di occupare importante quota, conduceva all'azione i suoi uomini con perizia e sprezzo del pericolo Esaurite le munizioni faceva ripiegare la pattuglia rimanendo egli sulla posizione raggiunta, onde controllare i movimenti dell'avversario. Giunti nuovi rinforzi balzava all'assalto espugnando — nonostante la reazione – diversi centri di fuoco e catturando numerosi prigionieri. Riconfermava così le sue qualità di intrepido e valoroso combattente ».

(Quota 362. 12 marzo 1945).

Reggimento « San Marco » (Battaglione Tobruk).

MARCHETTI Franco di Gino e di Cagnoca Teresa, nato a Pisa il 25 febbraio 1912, capitano corvetta s.p.e.

« Assunto il comando del battaglione d'assalto Marina « Tobruk » in momento critico delle operazioni di guerra, con profonda passione ed instancabile opera di comandante, trasfondeva nei suoi uomini, già duramente provati, la sua aggressività verso l'avversario sempre in assoluta superiorità numerica. Rimasto a più riprese solo con il battaglione a protezione di Armata terrestre, riusciva a disimpegnarsi tempestivamente dopo aver assolto in pieno il suo compito. In ogni circostanza dava prova di elette virtù militari e di coraggio personale ».

(Sirtica Libia, dicembre 1942)

(Gabes Tunisia, aprile 1943)

RICCI Antonio fu Giuseppe e di Vairano Maria, nato a Casacalenda (Campobasso) il 1° maggio 1905, capitano esercito

« Ufficiale di collegamento del Battaglione d'assalto Marina Tobruk, durante lungo periodo di operazioni di guerra, dava prova di elette virtù militari, intelligente iniziativa, personale coraggio e spirito di sacrificio portato alcune volte — per la salvezza del battaglione — fino al limite di ogni umana resistenza. Durante trasferimento, sorpreso il battaglione da un attacco aereo avversario con spezzonamenti e mitragliamenti a bassa quota, infondeva la necessaria calma ai dipendenti contribuendo efficacemente a portare in salvo la colonna ».

(Sirtica Libia, dicembre 1942) (Gabes Tunisia, aprile 1943).

BUSCA Enzo di Mario e di Ferrero Rosa, nato a Vercelli il 3 giugno 1915, tenente commissario compl.:

« Ufficiale addetto al Comando di Battaglione Marina « San Marco » impegnato in un lungo ciclo di operazioni desertiche di guerra, si dimostrava in ogni circostanza prezioso collaboratore del proprio comandante. Nell'imminenza di azione particolarmente difficile, assumeva volontariamente il comando di un plotone mitraglieri, e — infondendo nei dipendenti il suo entusiasmo — lo guidava con sagace perizia nell'azione resa particolarmente dura dalle condizioni climatiche e del terreno. Manifestatosi sul fianco dello schieramento improvviso attacco di mezzi motorizzati avversari, appoggiati da violento fuoco di artiglieria, disponeva con prontezza la opportuna sistemazione delle sue armi cooperando così validamente a respingere l'attacco. Nelle successive azioni, nonostante le precarie condizioni fisiche, si prodigava nel disimpegno di delicati ed importanti compiti. Esempio di alto senso del dovere. di perizia e di sereno sprezzo del pericolo ».

(Tobruk, 10 luglio 1942).

CAMPERIO Gian Piero di Francesco Giuseppe e di Bersani Elena, nato a Milano il 21 marzo 1914, guardiamarina compl. (ora s. tenente di vascello):

« Comandante di plotone di Battaglione Marina « San Marco » impegnato in lungo ciclo di operazioni desertiche di guerra, affrontava con profondo entusiasmo ed alto senso del dovere rischi, privazioni e sacrifici, assolvendo encomiabilmente i nuovi, pericolosi compiti affidatigli. In ripetute azioni di fuoco era di esempio ai propri dipendenti per calma, decisione e sprezzo del pericolo, dando così sicure prove di possedere elevate virtù militari ».

(Tobruk, 10 luglio 1942).

PAPINI Renato fu Gerardo e di Barghini Giulia, nato a Livorno il 23 gennaio 1895, capo cannoniere 1ª, matr. 89594 s.p.e.:

« Destinato presso Battaglione « San Marco » dislocato in zona di operazioni oltremare, nel corso di ardita operazione in avverse condizioni di clima e di zona, era di esempio per slancio ed ardimento. Incaricato di assicurare il trasporto di importante quantitativo di munizionamento attraverso piste desertiche battute dal fuoco avversario, assolveva l'arduo compito affidatogli sventando con sereno ardimento le ripetute offese. Riconfermava in tal modo elevate qualità militari e profondo senso del dovere ».

(Tobruk, 10 luglio 1942).

DI VICO Francesco fu Michele e di Pellegrino Assunta, nato a Maddaloni (Napoli) il 28 luglio 1910, capo cannoniere arm. 2ª, matr 15460 s.p.e.:

« Destinato al Battaglione d'assalto Marina « Tobruk », durante lungo periodo di operazioni belliche, dimostrava doti non comuni di capacità, coraggio e spirito di abnegazione. Superando ostacoli di terreno di ogni sorta, difendendosi di persona da numerosi attacchi aerei con una mitragliera che aveva installata sul proprio automezzo, riusciva sempre ad assicurare i rifornimenti al Battaglione impegnato nella lotta. Durante assalto ad un magazzino viveri, effettuato da una moltitudine di arabi armati, pur disponendo di pochi uomini, con azione ferma e decisa e con grave rischio personale, stroncava il primo impeto dei rivoltosi che venivano poi dispersi da un reparto del battaglione, sopraggiunto ».

(Sirtica-Libia, dicembre 1942) (Zavia-Libia, gennaio 1943).

Gruppo Motozattere Tobruk.

LEPRI Renato di Giovanni e di Fasagni Teresa, nato a Roma il 29 dicembre 1916, guardiamarina compl. (ora sottotenente di vascello):

« Durante tentativo di sbarco avversario in nostra Piazzaforte dell'Africa Settentrionale, di sua iniziativa apriva il fuoco contro motosiluranti che tentavano di entrare in porto, cooperando all'affondamento di alcune di esse. Colpita la sua motozattera da un centinaio di colpi di mitragliera, che provocavano il deflagramento di una carica nel deposito munizioni con conseguente allagamento di parecchi locali, usciva egualmente in mare per ricuperare i superstiti di due cacciatorpediniere avversari affondati ».

(Tobruk, 13-14 settembre 1942).

Treno Armato 120-3-S.

MACHERELLI Bruno di Virgilio, tenente artiglieria compl. (distr. mil. Firenze).

« Comandante delle armi contraeree di treno armato posto a difesa di base marittima avanzata, contribuiva — in lungo periodo di attività bellica — all'abbattimento di numerosi aerei attaccanti. Investita la base da soverchianti forze avversarie, abbandonava l'infermeria ove trovavasi ricoverato ed accorreva al treno armato, partecipando con indomito spirito e sereno valore alla dura battaglia contro l'invasore. Esempio di elevate virtù militari ».

(Zona operazioni, 10 giugno 1940-8 settembre 1943).

1° *Gruppo sminamento terrestre - Difesa M.M. Varignano (La Spezia).*

GRUPPOSO Michele fu Luigi e fu Lusimano Gaetana, nato a Napoli il 30 gennaio 1891, capo torpediniere 3ª, matr. 73088.

« Addetto a gruppo disattivazione mine terrestri, esplicava con zelo e perizia il difficile e rischioso compito in zona intensamente minata. Dopo aver ripetutamente dimostrato l'alto senso del dovere che lo animava nel pericoloso servizio, rimaneva gravemente ferito dall'esplosione di un ordigno ».

(Polveriera Castagna, 22 luglio 1945).

DURANTE René di Bartolomeo e fu Bizzarro Rosalbà, nato a Valparàiso (Cile) il 16 gennaio 1922, cannoniere arm., matricola 109992.

« Addetto a gruppo disattivazione mine terrestri, esplicava con zelo e perizia il difficile e rischioso compito in zona insamente minata. Dopo aver ripetutamente dimostrato l'alto senso del dovere che lo animava nel pericoloso servizio, rimaneva gravemente ferito dall'esplosione di un ordigno ».

(Cepparana La Spezia, 20 luglio 1945).

Marispedal Meline (Cattaro).

RUGGIO Luigi fu Algemiro e fu Del Medico Clotilde, nato a Taranto il 28 luglio 1897, tenente colonnello medico s.p.e. (ora colonnello)

« Vice-direttore di ospedale M.M. in Base navale oltremare, all'atto dell'armistizio, nel corso di aspri combattimenti contro formazioni tedesche, e nonostante i bombardamenti aerei e terrestri a cui la zona era sottoposta, riusciva con perizia e slancio ad assicurare il perfetto funzionamento dei servizi dipendenti. Dopo due giorni di impari lotta, determinatasi la crisi nel nostro presidio, mentre gran parte di esso riusciva ad evacuare via mare la Base navale, volontariamente rimaneva al suo posto per continuare, noncurante di ogni pericolo, la sua opera di assistenza ai numerosi feriti. In conseguenza della mancata adesione alla causa tedesca, veniva successivamente internato in Germania in campo di concentramento. Esempio di alto sentimento del dovere e coraggioso spirito di abnegazione ».

(Bocche di Cattaro Ospedale Meline, 14 settembre 12 ottobre 1943).

PITZURRA Francesco di Paolo e di Massissa nob. Maria, nato a Santolussurgiu (Cagliari) il 3 dicembre 1900, tenente colonnello medico s.p.e.:

« Capo dei reparti chirurgia di Ospedale M.M. in Base navale oltremare, all'atto dell'armistizio, nel corso di aspri combattimenti contro formazioni tedesche, e nonostante bombardamenti aerei e terrestri a cui la zona era sottoposta, riusciva con perizia e slancio ad assicurare il perfetto funzionamento dei servizi dipendenti. Dopo due giorni di impari lotta, determinatasi la crisi nel nostro presidio, mentre gran parte di esso riusciva ad evacuare via mare la Base navale, volontariamente rimaneva al suo posto per continuare, noncurante di ogni pericolo, la sua opera di assistenza ai numerosi feriti. Per la mancata adesione alla causa tedesca, veniva successivamente internato in Germania in un campo di concentramento. Esempio di alto sentimento del dovere e coraggioso spirito di abnegazione ».

(Bocche di Cattaro - Ospedale Meline, 14 settembre 12 ottobre 1943).

Compamare Brindisi.

GIGANTE Antonio di Raffaele, capitano marittimo:

« Valoroso pilota del porto di importante Base navale metropolitana, sottoposta a frequenti violenti bombardamenti aerei, svolgeva in ogni circostanza la sua opera con serenità, sprezzo del pericolo e perizia. In occasione di violento incendio sviluppatosi su piroscafo colpito da bombe di aereo, malgrado la vicinanza di navi cariche di esplosivi, si recava a bordo e, con ardita manovra, riusciva ad allontanare l'unità evitando così un sicuro disastro. Esempio di alto sentimento del dovere ed abnegazione ».

(Brindisi, 10 giugno 1940 8 settembre 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della Marina (Reparto I.N.).

OLMO Enrico fu Cesare e fu Gandini Onesta, nato a Bergamo il 26 aprile 1889, ing., maggiore armi navali compl.:

« Promotore di numerosi incontri, anche presso la sua abitazione, di elementi del Movimento di Liberazione Nazionale; informatore tempestivo e prezioso, ha contribuito notevolmente al successo della causa antifascista ed antitedesca, nonostante la caccia e le insidie della polizia avversaria ».

(Milano, 1944-45).

Cacciatorpediniere « Bersagliere ».

ANGELI Leo di Domenico e di Giardini Ida, nato a Roma il 19 giugno 1919, s. capo cannoniere arm., matr. 93033:

« Imbarcato su silurante, nel corso di numerose importanti missioni di guerra in acque fortemente contrastate, dava costante prova di coraggio, sprezzo del pericolo, attaccamento al dovere. Colpita ed affondata l'unità in seguito a bombardamento aereo; gravemente ferito egli stesso, sopportava con eccezionale serenità le dolorose operazioni conseguenti alle ferite mutilanti riportate. Nell'imminenza di grave intervento chirurgico dimostrava eccezionale forza d'animo, manifestando — con ispirate parole — la sua devozione alla Patria ed il suo attaccamento alla Marina. Esempio di elevatissime virtù militari »

(Palermo, 7 gennaio 10 febbraio 1943).

Cacciatorpediniere « Saetta ».

COMINELLI Arialdo fu Pietro e di Ranieri Barbara, nato ad Erbusco (Brescia) il 9 novembre 1911, capo cannoniere armaiolo 3ª, matr 23511:

« Capo armaiolo di silurante sottoposta per una intera notte ad intensi attacchi aerei avversari, con sgancio di bombe, provvedeva con serenità al perfetto funzionamento delle armi c.a., prodigandosi — con sprezzo del pericolo — per assicurarne il funzionamento ed il rifornimento finchè — gravemente ferito — si abbatteva al suo posto di combattimento. Esempio di coraggio e di alto senso del dovere »

(La Goletta Tunisia, notte sul 4-5 dicembre 1942).

Posamine « Vieste ».

LIPARI Pasquale fu Antonio e fu Tiragallo Marianna, nato a Carlo Forte (Cagliari) il 13 novembre 1889, nocchiere 3ª, matr. 49190:

« Nostromo di unità gravemente colpita ed incendiata da bombe di aerei avversari, benchè contuso dallo scoppio, si prodigava esemplarmente sotto il perdurare dell'offesa nelle operazioni di spegnimento dell'incendio e di tamponamento delle vie d'acqua. Esempio ai dipendenti per capacità marinaresca, attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo ».

(Napoli, 4 agosto 1943).

Rimorchiatore « Polifemo ».

CINGOLANI Primo di Pacifico e di Campagniucci Maria, nato a Tolentino (Macerata) il 30 agosto 1921, sottocapo meccanico matr. 60867:

« Imbarcato su unità leggera di superficie durante violento prolungato attacco aereo su una nostra base, prendeva volontariamente parte all'azione di una squadra di soccorso per localizzare il fuoco su unità colpita. Con sereno coraggio ed elevato senso del dovere, pur perdurando lo sgancio di bombe che colpivano l'unità, continuava a prodigarsi per mettere in salvo munizioni e materiale di grande importanza affinchè l'incendio non assumesse più vaste proporzioni ».

(Zona di operazioni, 9 maggio 1943).

Piroscafo « Aquitania ».

ABBATICOLA Giovanni di Ernesto e fu De Santis Clementina, nato a Lecce il 25 febbraio 1920, aspirante g. marina compl. (ora g. marina):

« Capo-gruppo mitraglieri su piroscafo requisito, durante prolungato violento attacco aereo, si distingueva per serena calma e sprezzo del pericolo, dirigendo con fermezza e decisione il tiro delle armi di bordo ed abbattendo un aereo attaccante ».

(Mediterraneo, 20 luglio 1943).

GORI Vittorio di Giacomo e di Coccolo Maria, nato a Terenzano (Udine) il 30 luglio 1910, 2° capo cannoniere, matr. 23865 richiamato.

FRIGERIO Enrico fu Serafino e di Pizzi Vincenza, nato a Milano il 25 giugno 1913, sergente cannoniere P.M., matricola 50635/rich.

FILOGAMO Francesco di Sebastiano e di Finochiera Carmela, nato a Ionio (Catania) il 9 novembre 1915 s. capo cannoniere P.M. matr. 8013/rich.

MENGONI Elio di Ferdinando e di Stefanelli Anna, nato a Napoli il 26 luglio 1923, S. capo cannoniere P. M., matr. 63578;

VIATORE Nicola di Teodoro e fu Marzano Doncina, nato a Bari il 14 agosto 1915, S. capo cannoniere P. M., matricola 3146/Rich.;

ALATI Giuseppe fu Pasquale e di Cusmano Maria, nato a Villa S. Giovanni (R. Calabria) il 12 maggio 1922, cannoniere P. M. matr 64907/L.;

CASCIELLO Ignazio fu Ignazio e di Celeste Giuseppina, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 6 settembre 1924, cannoniere P M., matr. 67296/L.;

CASTAGNA Francesco di Tommaso e di Arcamone Maria, nato a Casamicciola (Napoli) il 3 novembre 1921, cannoniere P M. matr 63628/L.;

DI RUSCIO Dante di Emilio e di Rubicini Rosa, nato a Campofilone (Ascoli Piceno) il 5 maggio 1923, cannoniere P. M., matr. 115141/L.;

SILLO Antonio di Alessio e di Russo Addolorata, nato a Monopoli Bari) l'11 agosto 1920, cannoniere P. M., matricola 67176/L.;

BARBIERI Giacomo di Raffaele e di Calzoni Maria, nato a Pombiani (Brescia) il 28 luglio 1922, cannoniere arm., matricola 80093/L.

LAUSENTI Mario fu Carlo e di Iagoroni Settimia, nato a Terni il 10 marzo 1923, cannoniere arm., matr. 135546/L.;

NARDI Rolando di Alberto e di Bartolucci Romilda, nato a Modena il 12 febbraio 1923, cannoniere arm., matr. 126668/L.:

« Componente l'armamento mitragliere di piroscafo requisito, durante prolungato e violento attacco di aerosiluranti avversari, si distingueva per serena calma e sprezzo del pericolo. Con precisione e tempestività di fuoco, infliggeva all'attaccante la perdita di uno degli apparecchi e cooperava con le unità di scorta all'abbattimento di altro velivolo ».

(Mediterraneo, 20 luglio 1943).

PICASSO Italo fu Benedetto Salvatore e fu Roncarolo Caterina, nato a Sori (Genova) il 1° giugno 1888, capo macchinista, matr Genova 78405:

« Capo macchinista di piroscafo requisito ripetutamente attaccato e colpito con siluri da aerei avversari, restava con decisione e fermezza al proprio posto, infondendo negli uomini serenità e disciplina. Dimostrava nella critica circostanza elevato senso del dovere e spirito di sacrificio ».

(Mediterraneo, 20 luglio 1943).

Nave ausiliaria « Paniyaglia ».

AVERSA Gennaro di Agostino e fu Russo Maria, nato a Piano di Sorrento (Napoli) l'11 dicembre 1903, tenente di vascello complemento:

« Comandante di nave ausiliaria attaccata da aerosiluranti che mitragliavano l'unità, manovrava con elevato spirito combattivo e perizia marinaresca, evitando due siluri e reagendo tempestivamente col preciso ed intenso fuoco delle armi di bordo. Contrastava così l'attacco avversario abbattendo due apparecchi e costringendo gli altri a desistere dall'azione ».

(Bocche di Bonifacio, 3 agosto 1943).

BONAVITA Pietro fu Vincenzo e fu Castellano Angela, nato a Dronero (Cuneo) il 1° giugno 1898, S. tenente C.E.M.M. s. p. e. (ora tenente):

« Direttore di macchina di unità ausiliaria, durante attacco di aerosiluranti che mitragliavano la nave, nonostante le menomate condizioni fisiche, perchè ferito ad una gamba, accorreva con slancio dove più necessaria era la sua presenza, assicurando la massima efficienza dell'apparato motore e cooperando all'efficace manovra dell'unità, che poteva così evitare due siluri e reagire all'attacco avversario »

(Bocche di Bonifacio, 3 agosto 1943).

CHERTIZZA Vincenzo di Antonio e fu Pechiar Teresa, nato a Curzola (Zara) il 31 marzo 1908, capo cannoniere 3ª, matr. 6312/Rich.:

« Destinato alla direzione del tiro di nave ausiliaria, durante attacco di aerosiluranti che mitragliavano il convoglio, contribuiva, con intenso e preciso fuoco delle armi di bordo, a sventare l'offesa avversaria e ad abbattere due apparecchi ».

(Bocche di Bonifacio, 3 agosto 1943).

CAIROLI Silvio di Ermellino e di Poratelli Giuditta, nato a Barlassina (Milano) il 20 gennaio 1914, 2° capo cannoniere arm., matr. 21252/Rich.:

« Destinato alla direzione del tiro a.a di nave ausiliaria, durante attacco di aerosiluranti avversari che mitragliavano il convoglio, contribuiva con intenso e preciso fuoco delle armi a sventare l'offesa e ad abbattere due apparecchi ».

(Bocche di Bonifacio, 3 agosto 1943).

CAUTIERO Raffaele di Raffaele e di Punzo Anna, nato a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli) il 25 settembre 1915, sergente cannoniere P. S., matr. 3668:

MASSONE Emanuele fu Giuseppe e di Torti Giovanna, nato a Genova il 4 marzo 1916, sergente cannoniere P. S., matr. 14210:

« Puntatore di cannone a.a di nave ausiliaria navigante in convoglio, attaccata e mitragliata da aerosiluranti, contribuiva efficacemente con intenso fuoco della propria arma a sventare l'offesa avversaria e ad abbattere due apparecchi ».

(Bocche di Bonifacio, 3 agosto 1943).

INVERNIZZI Giuseppe fu Teofilo e di Tresoldi Agostina, nato a Crespi Sull'Adda (Bergamo) il 12 gennaio 1917, S. capo carpentiere, matr. 31630/Rich.;

MANZONI Luigi fu Vittorio e di Mion Maria, nato a Venezia il 26 gennaio 1923, allievo cannoniere P. M., matr. 116818:

« Puntatore di mitragliera su nave ausiliaria navigante in convoglio, attaccata e mitragliata da aerosiluranti, contribuiva efficacemente con intenso e preciso fuoco della propria arma, a sventare l'offesa avversaria e ad abbattere due apparecchi ».

(Bocche di Bonifacio, 3 agosto 1943).

Motonave « Tommaseo ».

SUPINO Giocondo fu Benedetto e di Gagliardi Giuseppina, nato a Formia (Latina) il 27 aprile 1900, tenente di vascello complemento:

« Comandante militare di motonave requisita navigante in convoglio contrastato da reiterati e violenti attacchi di aerosiluranti e bombardieri avversari, manovrava prontamente con serena fermezza riuscendo a portare la nave al porto di destinazione incolume e con tutto il prezioso carico. Esempio di spiccate doti professionali e militari »

(Mediterraneo Centrale, febbraio-marzo 1943).

Nave traghetto « Aspromonte ».

ZOLESE Gaetano di Ciro e di Mauri Leonilda, nato a Sessa Aurunca (Napoli) il 7 luglio 1901, tenente di vascello complemento:

« Comandante di unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da preponderanti forze avversarie, evitava con calma e perizia numerosi siluri. Colpita irreparabilmente la nave da salve di artiglieria, ferito egli stesso e caduto in mare per il forte sbandamento, veniva raccolto da una imbarcazione di salvataggio con la quale cooperava al soccorso degli altri naufraghi »

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

ROSSITO Salvatore fu Sebastiano e fu Crisci Giovanna, nato a Lentini (Siracusa) il 4 aprile 1899, capitano G. N. (d.m.), complemento:

« Direttore di macchina di unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da preponderanti forze avversarie, assolveva i propri compiti con fermezza e sereno coraggio fino all'affondamento dell'unità, prodigandosi altresì nelle operazioni di salvataggio dei naufraghi ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

TURECEK Adolfo di Giuseppe e di Boch Barbara, nato a Trieste il 14 febbraio 1905, tenente G. N. (d.m.) complemento:

« Sottordine al direttore di macchina di unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da prepon-

deranti forze avversarie, benchè ferito, assolveva i propri compiti con fermezza e sereno coraggio fino all'affondamento dell'unità ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

SILVARI Galdino di Giuseppe e fu D'Avanzo Maria, nato a Roccarainola (Napoli) il 13 aprile 1911, capo elettricista 2ª, Mtz.;

LAGANA' Giuseppe fu Francesco e fu Mangano Letteria, nato a Messina il 25 luglio 1898, capo meccanico 2ª, Mtz.;

COSTA Salvatore di Antonio e di Di Bella Giuseppa, nato a Messina il 24 settembre 1911, 2° capo meccanico Mtz.;

SARDINA Giuseppe di Giuseppe e di Tarantino Vincenza, nato a Palermo il 9 dicembre 1918, fuochista O., matr. 72619:

« Imbarcato su unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da preponderanti forze avversarie, esplicava i propri compiti con elevata perizia e grande serenità fino all'affondamento dell'unità ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

BOATTA Simone di Giuseppe e di Azzaretto Carmela, nato a Palermo il 5 novembre 1915, S. capo marinaio, matr. 5361

« Destinato alla mitragliera di unità da sbarco facente parte di convoglio attaccato nottetempo da preponderanti forze avversarie, reagiva con il fuoco all'offesa nemica, impiegando l'arma da solo, essendo caduti tutti gli altri serventi, fino all'affondamento della nave ».

(Canale di Sicilia, 2 dicembre 1942).

Marisicilia-Messina.

GRIMAUDO ~~Leonardo di Leonardo e di Scalabrino~~ Caterina, nato a Trapani il 26 settembre 1893, capitano di vascello ausiliaria:

« Capo di Stato Maggiore di Comando M. M. in zona avanzata, durante violento e prolungato attacco aereo avversario, accorreva tra i primi su nave colpita ed incendiata assumendo la direzione delle operazioni atte a limitarne i danni. Sopraggiunta una seconda ondata con successivo sgancio di numerose bombe trasfondeva nei dipendenti l'ardore e lo sprezzo del pericolo che lo animavano, rendendo così possibile il totale spegnimento dell'incendio, che aveva raggiunto vaste proporzioni. Era, nella circostanza, esempio per non comune sangue freddo ed elevato senso del dovere ».

(Messina, 9 maggio 1943).

Mariegeo Rodi.

CROCIANI Umberto fu Egidio e fu Melai Anna, nato a Bagno di Romagna (Forlì) il 29 luglio 1900, tenente di vascello complemento:

« Comandante di compagnia da sbarco partecipava, in difficili condizioni, alle operazioni per l'occupazione di importante e ben munita isola avversaria. Raggiunti rapidamente gli obiettivi assegnatigli, costituiva caposaldi per proteggere lo sbarco delle truppe, dimostrando slancio, capacità e sprezzo del pericolo ».

(Creta, 28 maggio 1941).

Marimorea Patrasso.

SOSSICH Enrico fu Giovanni e di Palisca Maria, nato a Chersano Fianona (Pola) il 10 ottobre 1913, sergente motorista navale, matr. 60433/Rich.

« Motorista di motopeschereccio fatto segno a violenta azione di mitragliamento a bassa quota da aereo avversario, contribuiva con la propria opera alla salvezza dell'unità gravemente danneggiata, dimostrando sereno sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere ».

(Mediterraneo Orientale, 12 maggio 1943).

OREGLIO Mario fu Giuseppe e di Bianchi Enrichetta, nato a Zelo Buon Persico (Milano) il 24 settembre 1919, R.T.F., matricola 91520:

« Imbarcato su motopeschereccio attaccato da aereo avversario con violento mitragliamento a bassa quota, prendeva spontaneamente posto alla mitragliera di bordo e contrastava, con intensa reazione di fuoco, i ripetuti attacchi, contribuendo efficacemente ad evitare la perdita dell'unità. Esempio di cosciente coraggio e di elevate virtù militari ».

(Mediterraneo Orientale, 12 maggio 1943).

Marina Tobruk.

IRACE Giovanni di Carlo e di Anelli Zelinda, nato a Napoli il 18 luglio 1907, capo R. T. 2ª, matr. 9631 s. p. e.:

« Sottufficiale destinato a stazione R. T. di base avanzata in Africa Settentrionale, sottoposta a continua offesa aerea avversaria, dava in ogni circostanza prova di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. Nel corso di violenta azione offensiva condotta dal nemico con forze da sbarco, reparti motorizzati ed unità navali ed aeree, cooperava alla pronta organizzazione a difesa della stazione R. T. prendendo anche spontaneamente parte attiva ai combattimenti ».

(Tobruk, 14 settembre 1942).

Maricorsica Bastia.

DI IORIO Salvatore di Giorgio e di Di Meglio Concetta, nato a Barano D'Ischia (Napoli) il 30 novembre 1916, fuochista O. pompiere, matr. 28354 Tratt.:

« Appartenente a parco antincendio M. M. concorreva all'opera di spegnimento di una grossa nave carica di munizioni, incendiata da aggressione avversaria, prodigandosi instancabilmente per due giorni continui, incurante del pericolo e della dura fatica, sopportati con coraggio ed elevato sentimento del dovere ».

(Bastia, 11 settembre 1943).

DOTE Mario di Gaetano e di Maggi Nunzia, nato a Bari il 9 ottobre 1920, fuochista O. pompiere matr. 18046:

« Pompiere di parco antincendio della M. M. con ardimento e dura fatica per ben due giorni cooperava all'opera di estinzione di una grossa nave carica di munizioni, incendiata da aggressione avversaria, riuscendo a scongiurare il pericolo dell'esplosione della nave. Lodevole esempio di elevato senso del dovere e di coraggio di fronte al pericolo ».

(Bastia, 11 settembre 1943).

Marina Teodo (Cattaro).

MONGILI Costantino di Salvatorangelo e di Putzolu Antoniangela, nato a Sedilo (Cagliari) il 7 novembre 1919, sergente cannoniere, matr. 43510;

BONOMOLO Matteo di Salvatore e di Fontana Concetta, nato a Palermo il 10 ottobre 1912, sergente torpediniere, matricola 77157/Rich.;

RUFFERT Angelo di Emilio e di Zanetti Domenica, nato a Venezia l'11 ottobre 1916, sergente furiere S., matr. 24762/Rich.;

SOLLIMA Giovanni di Sollima Carmela, nato a Roccalumera (Messina) il 15 maggio 1919, marinaio, matr. 81704;

APICELLA Giuseppe di Francesco, carabiniere ausiliario, matr. 35850 (distr. mil. Salerno):

« Volontario in azione contro presidio tedesco fortemente difeso, sebbene non addestrato al combattimento terrestre, si slanciava all'attacco con audacia e sprezzo del pericolo. Ferito, insisteva nell'azione fino al limite delle forze, contribuendo efficacemente al suo vittorioso esito ».

(Teodo-Bocche di Cattaro, 14 settembre 1943).

Marina Tripoli.

ARNONE Arturo fu Francesco e fu D'Atri Raffaella, nato a Rossano Calabro (Cosenza) il 13 agosto 1888, capitano C.E. M.M. (s.n.) s. p. e.:

« Comandante di distaccamento in Base avanzata oltremare sottoposta a frequenti violenti attacchi aerei, si prodigava con instancabile energia nel pronto ed intelligente adempimento dei compiti assegnatigli, intervenendo con le squadre di soccorso per fronteggiare i danni subiti dalle navi in seguito all'offesa avversaria. Dimostrava in ogni circostanza costante energia, alto senso del dovere e sereno coraggio ».

(Tripoli, settembre 1942-febbraio 1943).

Marina Palermo.

TORRETTI Delio fu Giuseppe e di Nonnini Erminia, nato a Ravi (Grosseto) l'8 settembre 1897, capo meccanico 1ª, matricola 5991/Rich.:

« Conduttore di macchina di motocisterna dislocata in base navale sottoposta ad intenso bombardamento aereo che provocava grave incendio su piroscafo, accorreva sul posto del sinistro, prodigandosi con energia per circoscrivere le fiamme. Resosi necessario lo spostamento dell'unità su bassi fondali, con lodevole iniziativa si recava su rimorchiatore — il cui personale era ricoverato nei rifugi — ne metteva in moto le macchine, coadiuvando così efficacemente il comandante a portare in salvo il piroscafo pericolante. Esempio di ardimento, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere ».

(Palermo, 15 febbraio 1943).

Maridife Augusta.

GASPARRINI Luigi di Nazzareno e Recchiani Assunta, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 31 marzo 1902, capitano di fregata s. p. e. (ora capitano di vascello).

« Comandante della difesa M M di base navale, riusciva — mentre perdurava un bombardamento aereo — a provvedere, assieme ad alcuni marinai, allo sganciamento e rimozione dei vagoni di un treno carico di munizioni, minacciato da vicino incendio di benzina ».

(Augusta, 13 maggio 1943).

Reggimento « San Marco » (Battaglione Tobruk).

ZORZIN Luigi di Luigi e di Tolloi Tranquilla, nato a Cervignano del Friuli (Udine) il 9 maggio 1913, sotto capo cannoniere A., matr. 51168:

« Capo arma di mitragliatrice da 20 m/m del Battaglione d'assalto Marina « Tobruk », in lungo periodo di operazioni di guerra concorreva validamente in più occasioni per prestare opera di protezione al Battaglione, dimostrando perizia e sprezzo del pericolo »

(Sirtica Libia, dicembre 1942) Gabes Tunisia, aprile 1943.

Maripiazza Trapani.

GRANZOTTO G. Battista di G. Battista e fu Piccini Elisabetta, nato a Gemona (Udine) il 24 giugno 1899 capo stazione di 1ª classe,

CLEMENTE Paolo di Michele e di Abate Caterina, nato a Cinisi (Palermo) il 30 maggio 1925, manovale FF SS.

« Durante attacco a volo radente di aerei avversari che spezzonavano e mitragliavano un treno passeggeri fermo in stazione, essendo divampato un incendio, incurante del pericolo ancora incombente, con magnifico altruismo ed alto senso del dovere, sganciava tre vagoni invasi dalle fiamme e, salito sulla locomotiva rimasta senza conduttori, portava il treno lontano dalla zona battuta. Successivamente ritornava sul posto del sinistro e si prodigava nell'opera di pronto soccorso ai feriti ».

(Milo Sicilia, 28 maggio 1943).

1° *Gruppo Sminamento Terrestre Difesa M.M. Varignano (La Spezia).*

DE LUCIA Salvatore di Pasquale e di Esposito Raffaela, nato a Napoli il 22 novembre 1922, elettricista, matr 56553:

« Addetto a gruppo disattivazione mine terrestri, esplicava con zelo e perizia il difficile e rischioso compito in zona intensamente minata Dopo avere ripetutamente dimostrato l'alto senso del dovere che lo animava nel pericoloso servizio, rimaneva ferito dall'esplosione di un ordigno ».

(Polveriera Castagna, 22 luglio 1945).

Marinaccad Livorno.

CIANCETTA Carlo fu Valerio e di Artese Giulia, nato a Chieti il 1° gennaio 1902, tenente colonnello commissario, s.p.e.:

« In occasione di violenta incursione aerea avversaria, essendo state gravemente danneggiate alcune case nei pressi della sua destinazione di servizio, offriva volontariamente la sua opera per portare i primi soccorsi ai civili sinistrati e, con intelligente attività, alto senso di abnegazione e notevole rischio personale, riusciva a trarre in salvo numerosi sepolti sotto le macerie ».

(Livorno, 28 maggio 1943).

Già D.I.C.A.T Messina.

BUDA Luigi fu Antonino e di Correnti Marianna, nato a Giardini (Messina) il 30 novembre 1897, tenente (ex milmart)

« Comandante di batteria particolarmente esposta all'offesa aerea avversaria dava costantemente prova di capacità, noncuranza del pericolo ed alto senso del dovere. Nel corso di massiccio bombardamento aereo, durante il quale la postazione veniva ripetutamente colpita ed incendiata, riusciva — con tempestiva, personale ed energica azione — ad avere ragione delle fiamme che minacciavano il deposito munizioni dell'opera al suo comando. Esempio di abnegazione e coraggio ».

(Messina, 25 maggio 1943).

Marispedal Meline (Cattaro).

DI BRIGIDA Antonio di Salvatore e di Deluise Rosina, nato a S. Salvatore Telesino (Benevento) il 14 giugno 1921, capitano medico ausiliaria:

« Capo reparto odontoiatria e comandante del Distaccamento infermieri di Ospedale M.M. in Base navale oltremare, all'atto dell'armistizio, nel corso di aspri combattimenti contro formazioni tedesche e nonostante i bombardamenti aerei e terrestri cui la zona era sottoposta, si prodigava con perizia nell'assistenza dei numerosi feriti, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevato senso del dovere. Fatto prigioniero per non aver aderito alla causa tedesca, veniva internato in Germania in campo di concentramento ».

(Bocche di Cattaro Ospedale Meline, 14-15-16-17 settembre 1943).

COVIELLO Giuseppe di Francesco e di Gisandi Lucia, nato a Lavello (Potenza) il 16 ottobre 1912, capo infermiere 3ª, matr. 21455 s.p.e.

« Addetto a Direzione di Sanità di Ospedale M.M. in Base navale oltremare, all'atto dell'armistizio, nel corso di aspri combattimenti contro formazioni tedesche e nonostante i bombardamenti aerei e terrestri cui la zona era sottoposta, si prodigava nell'adempimento dei propri compiti con spirito di iniziativa e sprezzo del pericolo. Veniva internato in Germania in campo di concentramento, per non aver aderito alla causa tedesca ».

(Bocche di Cattaro Ospedale Meline, 14-15-16-17, settembre 1943).

Maricommi Lero.

CAVALLO Alfredo di Stefano e di Gaudioso Teresa, nato a Monopoli (Bari) il 14 agosto 1890, tenente C.E.M.M. (s.c.) s.p.e.

« Dopo violenta incursione aerea prendeva l'iniziativa di operare il salvataggio di un marinaio di sentinella rimasto sepolto sotto le macerie di caseggiato distrutto. Malgrado il sopraggiungere di una nuova ondata di bombardieri e la successiva esplosione di bombe a scoppio ritardato che ferivano gravemente uno dei presenti, non interrompeva la sua opera e dopo tre ore riusciva a restituire alla vita la sentinella sepolta. Esempio di coraggiosa abnegazione ».

(Isola di Lero, ottobre 1943).

COTUGNO Franco di Giovanni e di Mauro Isabella, nato a Taranto il 22 settembre 1921, sottocapo furiere S., matricola 57059, rich.;

CERGNUL Eusebio di Pietro e di Matticchio Paola, nato a Pola il 4 marzo 1920, sottocapo furiere S., matr. 56539. rich.:

« Partecipava volontariamente al salvataggio di un marinaio in servizio di sentinella che, in seguito a violento bombardamento, era rimasto sepolto sotto le macerie di un caseggiato distrutto. Malgrado il sopraggiungere di nuova ondata di bombardieri e la successiva esplosione di bombe a scoppio ritardato che ferivano gravemente uno dei compagni di lavoro, non interrompeva l'opera, conclusasi dopo tre ore, con la restituzione alla vita della sentinella sepolta ».

(Isola di Lero, ottobre 1943).

Compamare Napoli.

VIGNANI Giuseppe fu Stefano e fu Ghinetti Eugenia, nato a Bagnone (Massa Carrara) il 22 ottobre 1889, tenente colonnello Porto s.p.e. (ora magg. generale):

« In occasione di violento attacco aereo a porto nazionale, disponeva tempestivamente per l'efficace soccorso ad incrociatore gravemente colpito, mentre perdurava l'azione avversaria. Durante reiterati bombardamenti che provocavano incendi su unità ormeggiate alla banchina, prendeva immediati provvedimenti, dimostrando capacità e sprezzo del pericolo »

(Napoli, 14 dicembre 1940 6 marzo 1941).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1951
Registro Difesa-Marina n. 1, foglio n. 148. — CILLO

(288)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere della Commissione militare consultiva unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

ALLA MEMORIA

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della Marina.

PATRIS Umberto di Giovanni e di Torrente Concezione, nato a La Spezia il 12 agosto 1892, capitano di fregata s.p.e

« Comandante Zona Fari della Dalmazia, alla data dell'armistizio con un Rimorchiatore riusciva a raggiungere la costa italiana, riportando in Patria numerosi militari, ed affondando quindi l'Unità per non farla cadere in mani nemiche. Catturato successivamente da truppe germaniche riusciva a sottrarsi alla prigionia. Catturato una seconda volta — mentre tentava oltrepassare le linee di combattimento — e sottoposto ad interrogatorio e minacciato di esecuzione sommaria, teneva fermo, coraggioso contegno. Cadeva così da prode, fucilato dal secolare nemico. Esempio di alte virtù militari e di attaccamento al dovere spinti fino al sacrificio supremo ».

(Dalmazia, 8 settembre 1943 — Ugliancaldo (Frazione Equi Terme) 14 20 settembre 1944).

Sommergibile « Emo ».

NACCA Francesco fu Antonio e di Colombo Bianca, nato a Taranto il 27 giugno 1918, sotto capo fuochista, matr. 68534

« Imbarcato su Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di una missione di guerra in acque fortemente contrastate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri incarichi con calma e perizia. Ferito, sostituiva un servente al cannone di poppa continuando il fuoco fino a che, mortalmente colpito da raffiche di mitraglia, immolava la sua giovane esistenza per la Patria. Magnifico esempio di virtù militari e di attaccamento al dovere ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942).

Sommergibile « Galvani ».

TORZUOLI Aldo di Secondo e di Albana Eda, nato a Città di Chiusi il 22 novembre 1910, capitano G N. s.p.e.

« Direttore di Macchina di Sommergibile in missione di guerra costretto ad emergere per gravi danni subiti ad opera di navi avversarie, all'ordine di abbandonare l'Unità in procinto di affondare, si attardava nell'interno del Sommergibile nel disperato tentativo di protrarne la galleggiabilità, onde permettere la salvezza dell'equipaggio. Scompariva in mare con l'Unità nell'adempimento del dovere sempre serenamente compiuto. Nobilissimo esempio di elevate virtù militari ».

(Mar Arabico, 24 giugno 1940).

BASSETTI Rodolfo di Massimo e di Carducci Ada, nato a Siena il 17 giugno 1913, tenente G. N. s.p.e.

« Sottordine di Macchina su Sommergibile in missione di guerra, costretto ad emergere per gravi danni subiti ad opera di navi avversarie, all'ordine di abbandonare l'Unità in procinto di affondare, si attardava nell'interno del Sommergibile nel disperato tentativo di protrarne la galleggiabilità onde permettere la salvezza dell'equipaggio Scompariva in mare con l'Unità nell'adempimento del dovere sempre serenamente compiuto. Nobilissimo esempio di elevate virtù militari ».

(Mar Arabico, 24 giugno 1940).

GEMIGNANI Piero fu Paolo e di Fierabracci Anita, nato a Rivarolo (Genova) il 9 agosto 1918, guardiamarina complemento.

« Ufficiale imbarcato su Sommergibile in missione di guerra, costretto ad emergere per gravi danni subiti ad opera di navi avversarie, procedeva unitamente ad altro Ufficiale alla distruzione dell'archivio segreto; ritornava poi volontariamente nell'interno del Sommergibile, per assicurarsi che nessuna pubblicazione fosse rimasta a bordo. Scompariva in mare con l'Unità nell'adempimento del dovere sempre serenamente compiuto. Nobilissimo esempio di elevate virtù militari ».

(Mar Arabico, 24 giugno 1940).

PERRONE Emanuele di Luigi e di Musardo Rosa, nato a Gallipoli (Lecce) il 12 febbraio 1902, capo meccanico 2ª, matricola 37833.

« Imbarcato su Sommergibile in missione di guerra, costretto ad emergere per gravi danni subiti ad opera di navi avversarie, all'ordine di abbandonare l'Unità in procinto di affondare, si attardava nell'interno del Sommergibile nel disperato tentativo di protrarne la galleggiabilità onde permettere la salvezza dell'equipaggio. Scompariva in mare nell'adempimento del dovere sempre serenamente compiuto. Nobilissimo esempio di elevate virtù militari ».

(Mar Arabico, 24 giugno 1940).

Nave Ausiliaria « Aurora ».

ALESSIO Ernesto fu Melchiorre e fu Pasino Maria Rosa, nato ad Alessandria il 10 novembre 1894, tenente C. E. M. M. s. n. s.p.e.

« Direttore di Macchina di vecchia Cannoniera pochissimo armata, con spirito di sacrificio ed abnegazione dava prezioso contributo per la buona riuscita dell'audace impresa di sottrarre la nave alla cattura. Sorpresa ed affondata l'Unità, da superiori forze tedesche, scompariva con essa facendo olocausto della vita alla Patria. Esempio luminoso di elevate virtù militari ».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Nave Ausiliaria « Aurora ».

FIORE Saverio di Giuseppe e di De Palma Francesca, nato a Bari l'11 gennaio 1909, capo meccanico 2ª, matr 6449.

STEFANELLI Francesco di Giuseppe e di Urso Rosa, nato a Taranto l'8 novembre 1911, capo meccanico 3ª, matr. 23152.

PANANTI Osvaldo fu Decio e di Perugi Maddalena, nato a Firenze il 4 ottobre 1913, 2° capo elettricista, matr 27937

MACCHIO Alessandro fu Domenico e di Boccagini Igina, nato a La Spezia l'1 aprile 1897 sergente furiere S Mlz.

CAPUZZO Giovanni di Valentino e di Pellizzaro Erminia, nato a Strà (Padova) il 30 gennaio 1917, sergente motorista navale, matr 44275.

SINISCALCHI Vincenzo di Carmine e di Puglia Anna, nato a Salerno il 16 novembre 1919, sottonocchiere, matr 98157.

MATULLI Cosimo di Sante e di Caroli Rosa, nato a Brindisi l'8 marzo 1921, sottocapo R. T., matr 51323.

DONADONE Pasquale di Vincenzo e di Cozzolino Maria, nato a Napoli il 30 ottobre 1913, sotto capo elettricista, matricola 56295.

LEONE Luigi di Rosario e di Ceccarelli Gisella, nato a Castilenti (Teramo) il 21 gennaio 1922, sotto capo meccanico, matr 54497.

ALINO Nicolò di Vincenzo e di Frinzoli Rosalia, nato a Catania il 10 agosto 1919, marinaio, matr. 97467.

IOMMI Trento di Alfredo e di Mori Pasqualina, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 19 settembre 1920, marinaio, matricola 20134.

NESCA Francesco fu Egidio e di Villana Concetta, nato a Taranto il 13 luglio 1923, carpentiere, matr 130383.

NOCERINO Tommaso di Raffaele e di Cefariello Maria, nato a Resina (Napoli) il 1° gennaio 1919, marinaio matr. 70063.

SESTINI Armando di Domenico e di Puerio Letizia, nato ad Arezzo il 21 marzo 1921, marinaio, matr. 82342.

DIDONE Antonio di Angelo e di Bergamina Amabile, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 6 agosto 1920, cannoniere, matr 25566.

VAVALLO Vito di Domenico e di Palazzo Giovanna, nato a Mola di Bari (Bari) il 31 marzo 1922, motorista navale, matricola 96422.

AIELLO Ferdinando di Giacomo e di Esposito Maria Grazia, nato a Meta di Sorrento (Napoli) il 21 ottobre 1920, fuochista, matr. 129007.

MONTALDO Giuseppe di Giobatta e di Ricci Matilde, nato a Mombaruzzo (Alessandria) il 5 aprile 1918, fuochista, matricola 56119.

PALMIOTTO Francesco di Tommaso e di Fonso Francesca, nato a Giovannaro (Bari) il 13 ottobre 1919, fuochista, matricola 95765.

RAMPININI Carlo di Antonio e di Triulzi Maria, nato a Marnate (Varese) il 5 marzo 1919, fuochista, matr. 87252.

SALA Fermo di Luigi e di Nebuloni Martina, nato a Nerviano (Milano) il 15 luglio 1922, fuochista, matr 76019.

SCAGGIANTI Aurelio di Guglielmo e di Simion Italia, nato a Mestre (Venezia) il 28 luglio 1919, fuochista, matr. 78911

SPICACI Antonio di Giuseppe e fu Petrone Teresa, nato a Muro Lucano (Potenza) il 27 maggio 1923, fuochista, matricola 141355.

TRICERRI Francesco di Lorenzo e di Appezzo Rosa, nato a Ronsecco (Vercelli) il 27 novembre 1920, fuochista, matricola 9867.

VERCESE Umberto di Luigi e di Ranieri Luigia, nato a Moncalieri (Torino) il 20 maggio 1919, fuochista, matr. 88903.

« Imbarcato su vecchia Cannoniera pochissimo armata, dava la sua opera con spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo nell'audace tentativo di sottrarre la nave alla cattura, nonostante la vigilanza e la reazione di forze tedesche. Nel tentativo di raggiungere porto nazionale non controllato, l'Unità veniva scoperta ed affondata dal soverchiante avversario Rimasto al suo posto di combattimento, scompariva in mare, lasciando esempio di elevato sentimento del dovere e di dedizione alla Patria ».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

Dragamine « 36 ».

GARGOTTA Agostino di Salvatore e di Santonocito Agata, nato a Caltanissetta il 2 agosto 1892, capo meccanico 1ª, matricola 66957.

AMATUNAGGIO Francesco di Luigi e di Surica Francesca, nato a Castellaneta (Taranto), l'8 maggio 1915, 2° capo furiere, matr. 5949

AZZARO Antonio di Andrea e di Polieri Giuseppa, nato a Favignana (Trapani) il 20 agosto 1917, sergente segnalatore, matr 40542

PINO Pietro di Vincenzo e di Cestroni Nicolina, nato a Napoli il 2° marzo 1913, sergente cannoniere O, matr 58174.

ALLEGRANI Stefano di Luigi e di Garbarino Angela, nato a Genova il 23 gennaio 1912 sergente furiere matr 45249.

MINERVINI Mauro di Paolo e di Mogarelli Laura, nato a Molfetta (Bari) il 10 dicembre 1916, sergente furiere, matricola 81858

RIZZA Salvatore di Angelo e di Mangiafico Giuseppa, nato a Floridia (Siracusa) l'11 settembre 1920, sergente furiere, matricola 15503.

CHIAPPA Mario di Achille e di Bellavedova Rosa, nato a S. Giorgio sul Negnano (Milano) il 21 novembre 1910, sotto capo torpediniere, matr 619.

DI LEVA Ciro di Vincenzo e di La Greca Giuseppina, nato a Napoli il 15 dicembre 1918, sotto capo fuochista, matr 68305

PINNAVARIA Giuseppe di Corrado e di Rossitto Gioacchina, nato ad Avola (Siracusa) il 10 ottobre 1911, sotto capo fuochista, matr. 14906.

TRENTO Rodolfo di Giovanni e di Babich Caterina, nato a Umago (Pola) il 15 maggio 1915, sotto capo fuochista, matricola, 16072.

SPERTO Cosimo di Arturo e fu Leone Giuseppa, nato a Gallipoli (Lecce) il 2 gennaio 1923, sotto capo furiere, matricola 59994.

CICALE Porfilio di Luigi e di Ghella Maria, nato a Pozzuoli (Napoli) il 25 febbraio 1917, marinaio matr. 32656.

MARANGI Giuseppe fu Francesco e di Delma Caterina, nato a Fasano (Brindisi) l'11 giugno 1920, marinaio matr. 94757.

PICCOLO Luigi di Stefano e di Natale Siracusa, nato a Barcellona (Messina) il 27 marzo 1922, marinaio, matr. 99903.

BOTTARO Luciano di Giuseppe e di Caio Maria, nato a Siracusa il 18 settembre 1921, marinaio R.T.F., matr 39513.

LORE Francesco di Vincenzo e fu Leggieri Grazia, nato a Pulsano (Taranto) il 2 agosto 1921, segnalatore, matr. 47509.

PENSABENE Mariano di Andrea e di Grardi Rosa, nato a Palermo il 16 febbraio 1920, cannoniere O., matr. 21558.

VISCUSO Pietro fu Luciano e di Moschella Maria, nato a Acicastello (Catania) il 1° aprile 1922, cannoniere O., matricola 85124.

POMPILO Ferdinando, nato a Trisilico (R. Calabria) il 30 marzo 1913, cannoniere P., matr. 46119.

GUASTELLA Giuseppe di Giorgio e di Coscone Emanuela, nato a Ragusa il 14 settembre 1922, cannoniere P.S., matr. 60513.

NAVARRA Vincenzo di Salvatore e di Perotti Angela, nato a Napoli il 18 ottobre 1917, cannoniere A., matr. 38844.

VERGA Carlo di Natale e fu Babrazzotti Pasqualina, nato a Cermenate (Milano) il 27 aprile 1913, cannoniere arm., matricola 90346.

CERISOLA Rinaldo di Dario e di Barole Maria, nato a Genova il 4 ottobre 1921, furiere, matr 150629.

CECILI Agostino di Lorenzo e di Sperati Erminia, nato a Piglio (Frosinone) il 14 aprile 1921, fuochista A., matr. 65984.

TABBIANI Ugo di Tabbiani Jole, nato a Cornigliano Ligure (Genova) il 26 agosto 1917, fuochista A., matr. 41450.

« Imbarcato su Dragamine dislocato in zona avanzata di operazioni oltremare, giunto l'ordine di evacuare la Base, cooperava sotto violenta azione aerea avversaria all'approntamento dell'Unità ed all'imbarco del materiale. Nel corso della navigazione verso la Patria, essendo state attaccate altre Unità similari da preponderanti forze avversarie di superficie restava impavido al proprio posto di combattimento mentre l'Unità dirigeva verso il nemico ed impegnava con questi impari lotta nell'intento di permettere al rimanente naviglio di raggiungere la costa. Sopraffatta la piccola Nave, scompariva in mare con essa. Esempio di sereno coraggio ed elevato sentimento del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 20 gennaio 1943).

Comando Marina Tripoli.

PIZZUL Rodolfo di Dante e di Penzo Luigia, nato a Fiume il 15 novembre 1914, sottotenente C.E.M.M. compl.

« Comandante di Squadriglia Dragamine dislocata in zona avanzata oltremare, effettuava per vari mesi — quasi quotidianamente — con costante capacità, coraggio e giovanile entusiasmo, il dragaggio delle rotte di sicurezza, in acque fortemente insidiate dall'avversario. Resosi necessario lo sgombero di importante base marittima, affrontava con immutabile serenità il compito di trasferire — sotto la pressione avversaria — la propria Squadriglia in altra zona. Attaccata la formazione da schiaccianti forze navali nemiche, si prodigava nel tentativo di ostacolare l'azione avversaria, fino a quando colpita in pieno l'Unità Capo-Squadriglia da una salva che ne provocava l'esplosione ed il rapido affondamento, scompariva in mare con essa ».

(Mediterraneo, 20 gennaio 1943)

CROCE AL VALOR MILITARE

Sommergibile « Emo ».

GIACCHELLI Mario di Giuseppe e di De Livia Angela, nato a Trieste il 25 ottobre 1928, sottotenente G.N. (d.m.) compl.

« Imbarcato su Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri incarichi con calma e perizia. Scompariva in mare nell'adempimento del dovere ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942).

AMATO Antonio di Nunzio e di Coppa Carolina, nato a Napoli il 1° gennaio 1913, 2° capo motorista navale, matr 29922.

MASSINELLI Domenico fu Antonio e fu Rellecati Anna, nato a Rivarolo (Genova) il 19 marzo 1912, 2° capo motorista navale, matr. 26879.

ESPOSITO Pasquale di Annibale e di Cipullo Ersilia, nato a Castellabate (Salerno) il 13 agosto 1922, sotto capo segnalatore, matr. 55295.

BRAZZINI Giuseppe di Alfredo e di Bastiani Faustina, nato a Dicomano (Firenze) il 12 novembre 1919, sotto capo silurista, matr. 89976.

CAVAGNA Vincenzo di Angelo e di Germani Maria, nato a Milano il 4 marzo 19?7, sotto capo silurista, matr. 36717.

SANTORO Antonio fu Stefano e di Verga Anna, nato a Mola di Bari (Bari) il 26 febbraio 1917, nocchiere, matr 47217.

SPIRITO Antonio di Vincenzo e di Muglia Antonia, nato ad Alghero (Sassari) il 14 giugno 1920, nocchiere, matr. 9018.

COSSU Gervaso di Antonio e di Corrias Adelina, nato a S. Gavino (Cagliari) il 1° dicembre 1921, allievo silurista, matricola 52508.

« Imbarcato su Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate, e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri incarichi con calma e perizia. Scompariva in mare nell'adempimento del dovere ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942)

MARCHESE Vittorio fu Luigi e fu Capacci Carolina, nato a Napoli il 4 dicembre 1913, 2° capo meccanico, matr. 58424.

MALLEO Vincenzo di Giuseppe e di Vandaro Maria, nato a Palermo il 2 novembre 1919, elettricista, matr. 82859.

« Imbarcato su Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri incarichi con calma e perizia. Ferito gravemente, decedeva successivamente in prigionia ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942).

Sommergibile « Galvani ».

TEDESCO Ruggero di Umberto e di Pozzoli Maria, nato a Legnano (Verona) il 20 ottobre 1906, capo meccanico 3ª cl., matricola 9374.

REGOLO Giuseppe di Francesco e di Crescienzi Teodorina, nato a Castelnuovo Dannia (Foggia) il 12 agosto 1911, 2° capo elettricista, matr. 22626.

COIS Silvio di Annibale e di Mulas Maria, nato a Tiana (Nuoro) il 30 settembre 1907, 2° Capo R T matr 5689.

DE ROSA Vincenzo di Giuseppe, e di Serra Anna, nato a Taranto il 1° aprile 1918, S. Capo Cannoniere P. S., matricola 41392.

BONODI Giacomo di Giovanni e di Bisi Lina, nato a Gragnano Trebbiense (Piacenza) il 25 marzo 1917, S. Capo silurista, matr. 39350.

FERRARIS Angelo di Cesare e di Cerutti Teresa, nato a Castelnuovetto (Pavia) il 1° giugno 1917, S. Capo motorista navale, matr. 84840.

GAVIOLI Umberto di Ferdinando e di Gatti Ermelinda, nato ad Ospitali di Bondeno (Ferrara) il 14 maggio 1917, S. Capo motorista navale, matr. 41674.

GIACCARI Pasquale di Federico e di Sabatino Maria, nato a Napoli il 30 settembre 1919, marinaio cuoco, matr. 93991.

GIUNGATO Osvaldo di Angelo e di Portulano Maria, nato a Taranto il 1° gennaio 1919, marinaio, matr 69991.

SARDELLA Vincenzo di Sardella Addolorata, nato a Bitonto (Bari) il 23 marzo 1919, marinaio, matr. 61791.

ANDREONI Giuseppe di Carlo e di Netterina Augusta, nato a Cannobio (Novara) il 3 ottobre 1921, R. T., matr. 48189.

VASCHETTI Luciano di Vaschetti Giacinta, nato a Torino il 14 dicembre 1920, cannoniere P M. matr. 49980.

MARTINICO Antonino di Filippo e di Crifò Francesca, nato a Balestrate (Palermo) il 1° marzo 1920, elettricista, matr. 26935.

ZAMBAGLIONI Dionisio di Pasquale e di Orani Maria, nato a Roma il 19 novembre 1919, elettricista, matr 75045.

BOLDORINI Raniero di Emilio e di Gattini Cesira, nato ad Ancona il 25 novembre 1919, silurista, matr. 78070.

CAPOZUCCA Armando di Enrico e di Coscia Elena, nato a Civitanova Marche (Macerata) il 23 ottobre 1919, silurista, matr 77904.

RICCI Achileo di Romeo e di Butucci Leonirá, nato a Collagna (R. Emilia) il 25 maggio 1920, silurista, matr. 50384.

PERRA Edmondo di Francesco e di Siddi Teresa, nato a Pizzi (Cagliari) il 7 gennaio 1920, fuochista A., matr. 3121.

SOTTILE Nunzio di Filippo e di Zanè Letizia, nato a Palermo il 7 febbraio 1919, fuochista A., matr. 78453.

LEVA Gerardo di Salvatore e di Catalano Maria, nato a Uggiano La Chiesa (Lecce) il 25 febbraio 1918, fuochista M.N., matr. 43289.

BOLLINI Gaetano fu Antonio e fu Rogora Caterina, nato a Legnano (Milano) il 28 ottobre 1919 operaio garanzia ditta Tosi.

« Imbarcato su Sommergibile in missione di guerra, nel corso di violento attacco di navi avversarie che danneggiavano gravemente l'Unità e ne provocavano il successivo affondamento, espletava con sereno ardimento i propri incarichi. Scompariva in mare con l'Unità nel pieno adempimento del dovere ».

(Mar Arabico, 24 giugno 1940).

Torpediniera « Climene ».

D'ACHILLE Paolo di Giuseppe e di Riccardi Eugenia, nato ad Alessandria il 14 aprile 1919, Sergente furiere O., matricola 46233.

« Imbarcato su Torpediniera, partecipava, con serenità e coraggio, a varie azioni di guerra conclusesi con l'abbattimento di due velivoli e l'affondamento di un sommergibile avversari. Nel corso di ardua missione di scorta, colpita la Torpediniera da insidia subacquea avversaria, scompariva in mare con la sua Nave. Esempio di elevate virtù militari e dedizione al dovere ».

(Mediterraneo Centrale, 28 aprile 1943).

A VIVENTI

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Incrociatore « Fiume ».

GUIDA Luigi fu Roberto e fu Soria Margherita, nato a Napoli il 29 novembre 1904, capitano di fregata s.p.e.

« Comandante in 2ª di Incrociatore impegnato in violento scontro notturno contro preponderanti forze avversarie, benchè ferito manteneva inalterato controllo della grave situazione ed attuava prontamente gli ordini del Comandante. Con ammirevole sprezzo del pericolo, sotto il perdurare di violento centrato tiro di grossi calibri avversari, si prodigava nell'opera di spegnimento di un incendio Essendo l'Unità in procinto di affondare, assicuratosi della distruzione dei documenti segreti, approntava i mezzi di salvataggio, curando poi il successivo disciplinato imbarco della gente, che continuava ad assistere e ad incoraggiare durante molte ore di permanenza in mare. Esempio di sereno ardimento e di alto senso del dovere ».

(Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941).

Sommergibile « Galvani ».

SPANO Renato di Matteo e di Beltranelli Evelina, nato a La Maddalena il 26 luglio 1907, tenente di vascello s.p.e.

« Comandante di Sommergibile in missione di guerra, attaccato e ripetutamente colpito durante la manovra di immersione da unità avversarie, con ammirevole calma impartiva ordini per il disimpegno. Constatata l'impossibilità di prolungare l'immersione per le irreparabili avarie subite, emergeva con l'intendimento di dar combattimento in superficie Resosi impossibile ogni tentativo di reazione, a causa dell'assetto del battello che stava per inabissarsi, disponeva con pronta intuizione ed eccezionale calma per il salvataggio del personale, mentre l'Unità rapidamente affondava. Esempio di sereno ardimento e di elevate virtù militari ».

(Mar Arabico, 24 giugno 1940).

Nave Ausiliaria « Aurora ».

GAMALERI Attilio di Giovanni Battista e di Bianchi Antonia, nato ad Alessandria il 7 dicembre 1902, capitano di corvetta s.p.e. (ora capitano di fregata).

« Comandante di vecchia Cannoniera pochissimo armata, riusciva con audace manovra e noncuranza del pericolo a sottrarre l'Unità alla cattura nonostante la vigilanza e l'azione di fuoco avversarie. Nel tentativo di raggiungere porto nazionale non controllato dal nemico, veniva scoperto da forze superiori e, non avendo ottemperato all'ordine di fermarsi, l'Unità al suo comando veniva silurata ed affondata. Esempio di elevate doti di Comandante e di attaccamento al dovere ».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

Motocisterna « Scrivia ».

CASTALDO Gennaro fu Pasquale e fu Carbone Mariangela, nato a Palma Campania (Napoli) il 3 novembre 1885, capitano C.E.M.M. (s.n.) s.p.e. (ora in A.).

« Comandante di Nave Ausiliaria dislocata in zona di di operazioni oltremare, nel corso di violenti e prolungati bombardamenti aerei riusciva per ben due volte ad affiancarsi ad unità sinistrate ed a domarne gli incendi, salvandole da sicuro affondamento, Dimostrava così elevate qualità di comando, di perizia marinaresca e di sprezzo del pericolo ».

(Mare di Tunisia, 5-14 dicembre 1942).

Rimorchiatore A. M. « Montecristo ».

PANDOLFI Francesco di Virgilio e di La Ciura Maddalena, nato a Pozzallo (Siracusa) il 5 giugno 1899, tenente C.E.M.M. (s. n) s. p. e.

« Al comando di Rimorchiatore d'alto mare svolgeva per lungo periodo intensa attività in zone aspramente contrastate e sottoposte all'insidia avversaria, assistendo e traendo a salvamento navi gravemente colpite e immobilizzate, facendo del rischio costume della sua audace attività. Con perizia marinaresca ed elevato sprezzo del pericolo disimpegnava i suoi compiti dimostrando spirito di sacrificio ed elevato sentimento del dovere ».

(Mediterraneo Centrale, giugno 1940-marzo 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Incrociatore « Fiume ».

ALBANESE Francesco di Pietro e di Ragosu Bianca, nato a Parenzo (Pola) il 15 marzo 1894, tenente di vascello compl.

« Imbarcato quale comandante di manovra su Incrociatore impegnato in violento scontro notturno contro preponderanti forze avversarie, coadiuvava il Comandante sotto l'intenso fuoco avversario e gli rimaneva al fianco fino all'affondamento dell'Unità che era stata irrimediabilmente colpita. Esempio di sereno coraggio e di elevate virtù militari ».

(Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941).

GALIMBERTI Mario di Carlo e di Aldeghi Maria, nato a Galbiate (Como) il 14 marzo 1917, sottotenente commissario compl.

« Imbarcato su Incrociatore impegnato in violento scontro notturno contro preponderanti forze avversarie, si prodigava, incurante del pericolo nell'opera di spegnimento dei numerosi incendi scoppiati a bordo. Successivamente naufrago, coadiuvava i propri superiori, durante la lunga permanenza in mare, nell'opera di assistenza morale e materiale dei feriti e dei naufraghi. Esempio di sereno coraggio e di elevate virtù militari ».

(Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941).

Sommergibile « Emo ».

FRANCO Giuseppe di Roberto e di Ciconardi Rosa, nato a Napoli il 31 ottobre 1911, tenente di vascello s.p.e.

« Comandante di Sommergibile sottoposto ad intensa caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate, impegnava con fredda determinazione combattimento in superficie. Sotto le incessanti raffiche di mitragliera che falciavano i serventi del cannone di poppa, sostituiva personalmente il puntatore ucciso e cercava, con l'aiuto di altri superstiti, di arrecare all'avversario il maggior danno possibile, sparando tutti i colpi delle riservette. Sopraffatta l'Unità dal preponderante fuoco avversario, appalesatasi vana ogni possibilità di ulteriore azione offensiva, ordinava l'abbandono e l'affondamento del Sommergibile. Si gettava in mare poco prima che l'Unità si inabissasse, persistendo fino all'ultimo nel tentativo di sollecitare il salvataggio dei feriti impossibilitati ad abbandonarla. Esempio di ardimento e di elevato senso di umana solidarietà ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942).

MAZZINGHI Piero di Enrico e di Calapati Emilia, nato a Livorno il 25 marzo 1915, sottotenente di vascello complemento.

« Imbarcato su Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri incarichi con calma e perizia. Incurante del persistente tiro delle mitragliere nemiche che aveva decimato già gli armamenti, incitava i superstiti con la parola e con l'esempio a continuare l'impari lotta fino all'affondamento dell'Unità ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942)

ZICCARDI Raffaele di Filippo e di Verde Candida, nato a Ventotene (Latina) il 14 aprile 1919, tenente G. N. s.p.e.

« Direttore di Macchina di Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri incarichi con calma e perizia. Benchè ferito rientrava nell'interno del Sommergibile, già in procinto di sommergersi, per accelerarne l'affondamento. Si gettava in mare ad operazione eseguita e solo all'ordine del Comandante. Esempio di attaccamento al dovere e noncuranza del pericolo ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942).

GIANNI Iberico fu Alberto e di Micheli Maria, nato a Viareggio (Lucca) il 19 settembre 1921, guardiamarina complemento.

« Imbarcato su Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie subite e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri incarichi con calma e perizia. Con spontanea decisione e risolutezza, visti cadere i serventi al cannone di poppa, correva al pezzo e continuava il fuoco fino all'affondamento dell'Unità. Esempio di ardimento e profondo senso del dovere ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942).

BALESTRUCCI Francesco fu Saverio e di Rizzitiello Antonia, nato a S. Ferdinando di Puglia (Foggia) il 12 ottobre 1922, sottocapo silurista, matr. 59839.

« Imbarcato su Sommergibile sottoposto a violenta caccia nel corso di missione di guerra in acque fortemente insidiate, costretto ad emergere per le gravi avarie riportate e ad impegnare combattimento in superficie, assolveva i propri compiti con calma e perizia. Rientrava spontaneamente nel Sommergibile, già in procinto di affondare, per coadiuvare il Direttore di Macchina onde accelerare la distruzione dell'Unità. Si gettava in mare ad operazione ultimata, quando ordinatogli dal Comandante. Esempio di elevate doti militari e di spirito di sacrificio ».

(Mediterraneo, 10 novembre 1942).

Sommergibile « Galvani ».

MONDAINI Antonio di Mario e di Sholl Maria, nato a Venezia il 1° maggio 1913, tenente di vascello s.p.e.

« Ufficiale in 2ª di Sommergibile in missione di guerra, costretto ad emergere per gravi danni subiti ad opera di navi avversarie, dopo aver provveduto con calma esemplare a riunire in torretta parte dell'equipaggio mentre l'Unità stava affondando, si slanciava sulla coperta già parzialmente sommersa, ed apriva il portello di prora permettendo in tal modo la salvezza di gran parte del personale. Esempio di freddo, determinato coraggio e di elevate virtù militari ».

(Mare Arabico, 24 giugno 1940).

NERI Pasquale di Ferruccio e di Franceschini Amelia, nato a Piombino (Livorno) il 30 gennaio 1915, tenente G. N. (d. m.) complemento (ora capitano).

« Sottordine di macchina su Sommergibile in missione di guerra, costretto ad emergere per gravi danni subiti ad opera di navi avversarie, rimaneva fino all'ultimo in camera di manovra nel tentativo di salvataggio dell'Unità in procinto di affondare. Esempio di sereno ardimento ed elevato senso del dovere »

(Mare Arabico, 24 giugno 1940).

CAR Andrea fu Amato e di Car Elisabetta, nato a Cerquenizza (Jugoslavia) l'11 gennaio 1915, guardiamarina complemento (ora sottotenente di vascello).

« Ufficiale di rotta su Sommergibile in missione di guerra, costretto ad emergere per gravi danni subiti ad opera di navi avversarie, procedeva alla distruzione dell'archivio segreto; rientrava nell'interno del Sommergibile per assicurarsi che nessuna pubblicazione fosse rimasta a bordo, tornando in coperta pochi istanti prima che l'Unità si inabissasse. Esempio di sereno ardimento ed elevato senso del dovere ».

(Mare Arabico, 24 giugno 1940).

Corvetta « Gazzella ».

MINIUSSI Claudio fu Francesco e di Cosolo Angela, nato a Staranzano (Trieste) il 29 aprile 1922, marinaio idrofonista, matr. 81627.

« Marinaio imbarcato su Corvetta impiegata in zona di mare di intenso contrasto aeronavale, dopo l'affondamento della sua Unità, avvenuto per urto contro mina, con nobile senso di altruismo lasciava cinque volte la zattera di salvataggio per condurci i compagni che scorgeva in mare. Scorto infine il proprio Comandante, si offriva di portarlo sulla zattera, ed al rifiuto di questi, gli lasciava il proprio salvagente, portandosi al soccorso di altri naufraghi ».

(Acque di Porto Torres, 5 agosto 1943).

Nave Ausiliaria « Aurora ».

PAPAZIAN Antonio Riccardo di Giovanni e di D'Isidoro Maria, nato a Costantinopoli (Turchia) il 12 gennaio 1921, sottotenente di vascello complemento.

« Ufficiale in 2ª di vecchia Cannoniera, pochissimo armata, si prodigava con sprezzo del pericolo nell'ardua impresa di

sottrarre l'Unità alla cattura, nonostante la vigilanza e l'azione di fuoco nemica. Nel tentativo di raggiungere porto nazionale non controllato, scoperta ed affondata la Nave da forze tedesche superiori, si prodigava nelle operazioni di salvataggio con alto spirito altruistico ».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

BELTRAME Giuseppe di Giuseppe e di Piccone Maria, nato a Savona il 20 giugno 1918, sottotenente di vascello complemento.

« Ufficiale di rotta di vecchia Cannoniera, pochissimo armata, si prodigava con sprezzo del pericolo nell'audace impresa di sottrarre l'Unità alla cattura, nonostante la vigilanza e l'azione di fuoco nemica. Nel tentativo di raggiungere porto nazionale non controllato, la Nave veniva scoperta ed affondata da forze tedesche superiori. Sebbene ferito, si adoperava nelle operazioni di salvataggio con alto spirito altruistico ».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

LUCIANI Luigi di Gaetano e di Tomasi Luigia, nato a Comacchio (Ferrara) il 28 maggio 1910, nocchiere 2ª, matr. 92213.

« Imbarcato su vecchia Cannoniera, pochissimo armata, si prodigava con sprezzo del pericolo nell'audace impresa di sottrarre l'Unità alla cattura, malgrado la vigilanza e l'azione di fuoco nemica. Nel tentativo di raggiungere porto nazionale non controllato, scoperta ed affondata la Nave da forze tedesche superiori, sebbene contuso si prodigava nelle operazioni di salvataggio con alto spirito altruistico».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

SCARPA Turiddu di Amedeo e di Crivello Erminia, nato a Chioggia (Venezia) l'11 agosto 1921, nocchiere, matr. 41423.

« Timoniere di vecchia Cannoniera, pochissimo armata, rimaneva al suo posto di manovra nonostante violenta azione di fuoco tedesca, nell'audace tentativo di sottrarre la nave alla cattura. Esempio di coraggio ed elevato senso del dovere ».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

Piroscafo requisito « Ortone » (Marimorea Patrasso).

VERNA Aniceto di Luciano e di Giorgi Margherita, nato A Fano (Pesaro) il 25 maggio 1896, nocchiere 1ª, matr. 791 Mltz.

ORSETTI Vincenzo fu Enrico e di Piangerelli Arduina, nato ad Ancona il 16 giugno 1903, capo meccanico 2ª, matricola 59114 Mltz.

FACCHINI Silvano di Romolo e di Piagioni Elisa, nato a Fano (Pesaro) il 18 gennaio 1911, 2° nocchiere, matr. 24183 Mltz.

« Durante lungo periodo d'imbarco su Nave Ausiliaria, partecipava a numerose missioni di guerra in acque fortemente insidiate dall'avversario, dimostrando elevato senso di attaccamento al dovere e sereno sprezzo del pericolo. Destinata l'Unità ad un delicato quanto pericoloso servizio in acque controllate dal nemico, partecipava con entusiasmo all'impresa, contribuendo con il proprio ardimento e la propria perizia marinaresca al felice esito dell'impresa ».

(Patrasso, 1° giugno 1943).

Piroscafo « Veglia ».

PETRANI Romano fu Casimiro e di Zadro Anna, nato a Cherso (Pola) il 27 settembre 1894, capitano di gran cabotaggio, matr. 6530 di Fiume.

« Comandante di piroscafo, attaccato con cannone da sommergibile nemico, impartiva pronte disposizioni per tentare la salvezza della nave e dei passeggeri e, sostituito al timone il timoniere caduto, dirigeva la nave ad incagliare. Proiettato in mare dallo scoppio di un siluro e lievemente ferito, ritornava a bordo per ricuperare i documenti segreti, lasciando la nave solo quando questa era completamente in preda alle fiamme ».

(Mare Adriatico, 2 ottobre 1942).

Motocisterna « Giordani ».

BIONDO Antonio di Salvatore e di Barba Ermelinda, nato a Maglie (Lecce) il 23 dicembre 1906, capitano di corvetta s.p.e.

« Comandante di Motocisterna carica di benzina, navigante in convoglio, attaccata e colpita da aerosiluranti avversari, si prodigava con energia e coraggio per la salvezza del personale militare e civile imbarcato, adottando pronti ed adeguati provvedimenti. Sorretto da alto senso del dovere, lasciava per ultimo la Nave in preda alle fiamme ed in procinto di affondare, dando esempio di alto senso del dovere e di spirito di abnegazione ».

(Mediterraneo Centrale, 17 novembre 1942).

In commutazione della « Croce al V. M. » conferita con decreto Presidenziale 19 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1948, registro Marina n. 14, foglio n. 326.

CAFIERO Antonio fu Felice e fu Ruggero Concetta, nato a Piana di Sorrento (Napoli) il 29 novembre 1896, capitano G. N. (d. m.) complemento.

« Commissario Militare di bordo su Motocisterna requisita carica di benzina, colpita ed incendiata durante un attacco notturno di aerosiluranti nemici, coadiuvava con slancio e noncuranza del pericolo il Comandante militare nell'organizzare le operazioni di salvataggio del personale. Preso posto su una lancia, si prodigava con vivo senso di altruismo — nonostante le avverse condizioni del mare — per il recupero dei naufraghi che riusciva in gran parte a salvare, sottraendoli alle zone cosparse di benzina in fiamme ».

(Mediterraneo Centrale, 17 novembre 1942).

In commutazione della « Croce al V. M. » conferita con decreto del Capo Provvisorio dello Stato 25 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1948, registro Marina n. 1, foglio n. 147.

BRATOVICH Fortunato fu Matteo e di Surina Anna, nato a Fiume il 16 maggio 1903, capitano l. c., matr. 2330.

« Comandante civile di Motocisterna requisita carica di benzina, colpita durante un attacco notturno di aerosiluranti nemici che provocavano l'incendio del carico, organizzava con prontezza e competenza i servizi di bordo e coadiuvava validamente il Comandante militare per la messa in opera dei mezzi di salvataggio. Sulla Nave, ormai in preda alle fiamme, esplicava fino all'ultimo il suo compito, dimostrando noncuranza del pericolo ed elevate qualità morali e professionali ».

(Mediterraneo Centrale, 17 novembre 1942).

In commutazione della « Croce al V. M. » conferita con decreto del Capo Provvisorio dello Stato 25 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1948, registro Marina n. 1, foglio n. 147.

BIFARALE Benedetto fu Francesco e di Di Campo Maria, nato a Gaeta (Latina) il 17 luglio 1899, capo macchinista, matricola 81680.

« Direttore di macchina di Motocisterna requisita carica di benzina, colpita durante un attacco notturno di aerosiluranti nemici che ne incendiavano il carico, coadiuvava validamente il Comandante militare nella manovra delle macchine e degli altri servizi di bordo. Incurante del pericolo lasciava fra gli ultimi la Nave già in preda alle fiamme, dimostrando belle doti professionali e morali ».

(Mediterraneo Centrale, 17 novembre 1942).

In commutazione della « Croce al V. M. » conferita con decreto del Capo Provvisorio dello Stato 25 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1948, registro Marina n. 1, foglio n. 147.

Dragamine magnetico « Marconi ».

PINOTTI Corrado di Giuseppe e di Ferrari Maria, nato a Pizzighettone (Cremona) il 10 giugno 1903, tenente di vascello complemento.

« Comandante di Dragamine magnetico, durante navigazione in zona particolarmente contrastata dal nemico, veniva attaccato da tre CC. TT avversari, che da poche centinaia di metri inquadravano l'Unità con violentissimo fuoco di artiglieria e armi automatiche provocando gravi danni. Reagiva immediatamente ed energicamente con le mitragliere di bordo, malgrado il grave incendio che si stava manifestando sulla piccola Nave. Inutilizzate le mitragliere ed esauriti tutti i mezzi contro le fiamme che si erano estese a tutto lo scafo, sotto il continuo persistente tiro avversario, faceva abbandonare l'Unità, nel massimo ordine, lasciandola per ultimo. Esempio di noncuranza del pericolo e di elevatissimo sentimento del dovere ».

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

FALANGA Ettore di Salvatore e di Castorina Carmela, nato a Giardini (Messina) il 25 gennaio 1916, sotto capo cannoniere, matr. 82455.

« Capo arma mitragliere di Dragamine magnetico, sotto violento tiro di tre CC. TT avversari, che da poche centinaia di metri inquadravano l'Unità spazzando letteralmente la coperta, malgrado il divampare di violento incendio che aveva investito tutta la Nave, con mirabile ardimento reagiva con la propria arma. Inceppatasi la mitragliera, provvedeva con mirabile

calma alla riparazione riprendendo il combattimento con rinnovata energia, fino a quando l'arma veniva nuovamente inutilizzata dal tiro avversario ».

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

TOMICI Ireneo di Antonio e fu Viscovi Amelia, nato ad Albona (Pola) il 13 novembre 1920, marinaio, matr, 16245.

« Imbarcato su Dragamine magnetico sotto l'imperversare del tiro di tre CC. TT avversari che da poche centinaia di metri inquadravano l'Unità spazzando letteralmente la coperta, incurante di grave incendio che aveva investito tutta la Nave, assolveva con serenità e mirabile sprezzo del pericolo i propri incarichi, in dura lotta contro il fuoco. Invitato con gli altri ad imbarcare sulla lancia di salvataggio, lasciava la Nave solo quando espressamente e direttamente il Comandante, di cui era l'ordinanza, glielo ordinava, e dopo avere ottenuto da questi la promessa che anche egli si sarebbe posto in salvo ».

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

Comando Superiore di Marina in Libia.

COSSU Aurelio fu Luigi e fu Sechi Fedele, nato a Roma il 20 luglio 1909, capitano medico s.p.e.

« Destinato in base avanzata dell'Africa Settentrionale, in occasione di numerose azioni aeree avversarie, prestava validissima opera incurante di ogni pericolo. Nel corso di violenta azione aeronavale, raggiungeva di sua iniziativa — con un battello – un sommergibile incagliato a circa due miglia dalla costa e, sebbene gettato in mare dallo scoppio di un siluro avversario lanciato contro lo scafo del sommergibile, persisteva nel suo intento riuscendo a raggiungere nuovamente l'Unità ed a prestare la sua opera di sanitario al personale, fino all'arrivo di un motoscafo di soccorso. Esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo ».

(Tripoli 20 gennaio 1943).

Comando Superiore di Marina in A. O. I.

OLIVETI Ferdinando fu Pietro e di Massari Giannina, nato a Borghi (Forlì) il 27 dicembre 1891, colonnello fanteria s.p.e.

« Comandante del fronte a terra di importante Base Navale in zona avanzata di operazioni oltremare, adottava con chiarezza disposizioni che metteva in atto con noncuranza dei rischi per dare la maggiore efficienza alla difesa ad oltranza della Base investita da soverchianti forze avversarie ».

(Massaua, aprile 1941).

FUSELLI Arnaldo fu Carlo e fu Balbi Maria, nato a Genova il 27 febbraio 1899, capitano di corvetta complemento.

« Comandante di settore del fronte terrestre di Base Navale in zona avanzata di operazioni oltremare, investita da soverchianti forze avversarie, assolveva i propri compiti con capacità e sprezzo del pericolo, contribuendo alla tenace resistenza della Base ».

(Massaua, 2-3 aprile 1941).

Comando Marina Tripoli.

PELLETTIERI Paolo di Luigi e fu Muscio Maria, nato a San Giuseppe Vesuviano (Napoli) il 31 gennaio 1915, capitano commissario s.p.e.

« Destinato a Flottiglia dragaggio d'oltremare, volontariamente assumeva il compito di Ufficiale di guardia notturna in Base Navale particolarmente esposta all'offesa avversaria. Durante il ripiegamento che minacciava direttamente la Base, avendo già da tempo ultimato il periodo di destinazione in Colonia e pur essendovi immediata possibilità di sostituzione, rifiutava il rimpatrio deciso a seguire fino all'ultimo le sorti del suo Comando. Giunto l'ordine di evacuazione ed essendo sopravvenuto violento attacco aereo che si protraeva per l'intera notte, nel timore che importanti valori del Comando — già imbarcati su Unità alla fonda in rada — andassero perduti, si recava a bordo seguito da un Sottufficiale e, malgrado grandi difficoltà, esponendosi a grave costante rischio, riusciva a portarli in luogo distante e riparato ».

(Tripoli, 21 gennaio 1943).

TALOTTA Giuseppe fu Domenico e di Caligiuri Francesca, nato a Tiriolo (Catanzaro) il 18 marzo 1910, 2° capo R. T., matricola 24073.

« Capoposto di Stazione R. T campale in località del fronte africano, espletava il suo incarico con sereno coraggio, assicurando la continuità del servizio R. T in condizioni ambientali difficili e sotto bombardamenti e mitragliamenti aerei, particolarmente diretti contro la sua postazione allo scoperto. Durante la ritirata da Marsa Matruk a Biserta, con elevato senso del dovere e ferma cosciente determinazione, difendeva reiteratamente con le armi la Stazione, riuscendo a portare in salvo il prezioso materiale affidatogli. Esempio di abnegazione, attaccamento al dovere e noncuranza del pericolo ».

(Africa Settentrionale, maggio 1942 gennaio 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Incrociatore « Bolzano ».

DI GEROLAMO Lodovico fu Filippo e fu Rubillo Maddalena, nato a Napoli il 15 marzo 1886, 2° capo furiere S. Mitz.

« Imbarcato su Incrociatore colpito in porto da bombe durante violento attacco aereo avversario, incurante dell'azione in corso e malgrado l'età avanzata, si prodigava instancabilmente nel rifornimento di munizioni, nel portare soccorso ai feriti e nell'estinzione degli incendi. In altra occasione, colpita l'Unità da siluro, dava prova di slancio, abnegazione e dedizione al dovere ».

(Messina, 9-10 settembre 1941) — (Basso Tirreno, 13 agosto 1942).

Incrociatore « Eugenio di Savoia ».

GASPARI-VACCARI Giannello fu Antonio e di Margiocchi Felicina, nato a Firenze l'11 aprile 1918, sottotenente commissario complemento.

« Ufficiale di guardia presso Comando Divisione Navale, durante violento bombardamento aereo avversario che provocava un incendio a bordo e l'interruzione delle comunicazioni con la terra, si prodigava con serenità e prontezza per ristabilire il funzionamento del servizio ».

(Mar Tirreno, 4 dicembre 1942).

Incrociatore « Fiume ».

NICOLI Corrado di Antonio e di Martelli Antonia, nato a Crespellano (Bologna) il 13 dicembre 1913, sergente cannoniere P. S., matr. 27291.

« Imbarcato su Incrociatore impegnato in violento scontro notturno contro preponderanti forze avversarie, assolveva i propri compiti con serenità e disciplina fino all'affondamento dell'Unità che era stata irrimediabilmente colpita. Successivamente, su una zattera, prestava valida opera di soccorso ai feriti e contribuiva a mantenere alto il morale dei compagni, dando prova di generosità d'animo e di elevate virtù militari »

(Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941).

Cacciatorpediniere « Gioberti ».

VIGLIANO Antonio di Domenico e di Spaziano Giuseppina, nato a Teano (Caserta) il 6 ottobre 1919, sotto capo elettricista I. E. matr. 48656.

« Operatore ecogoniometrista imbarcato su Cacciatorpediniere in missione di scorta a convoglio nel Mediterraneo Centrale, durante azione di caccia a sommergibile nemico, forniva dati precisi al Comandante contribuendo efficacemente al danneggiamento dell'unità attaccata ».

(Mediterraneo Centrale, 19 ottobre 1942).

Cacciatorpediniere « Saetta ».

VIANELLI Luciano di Antonio e di Pericle Giuseppina, nato a Castelnuovo di Cattaro il 6 ottobre 1911, tenente di vascello complemento.

« Direttore del Tiro di Cacciatorpediniere che si portava all'attacco a distanza serrata contro una formazione navale avversaria, dirigeva il tiro con perizia e noncuranza del pericolo e controbbatteva efficacemente il fuoco nemico, assicurando pieno rendimento del materiale e del personale a lui affidato. Nella fase di disimpegno dell'Unità, opponeva decisamente agli attacchi di velivoli avversari intenso fuoco contraereo, abbattendo un bimotore ».

(Mare Jonio, 9 luglio 1940).

Torpediniera « Cassiopea ».

OLIVA Giacomo di Giobatta e di Olivieri Maria, nato a Sestri Levante (Genova) il 15 gennaio 1920, nocchiere, matricola 30953.

« Imbarcato su Torpediniera colpita nel corso di scontro notturno con unità avversarie, cooperava con slancio e noncuranza del pericolo allo spegnimento degli incendi sviluppatisi a bordo, e successivamente all'assistenza ed al trasporto dei feriti ».

(Canale di Sicilia, 16 aprile 1943).

Torpediniera « Medici ».

MARCHETTI Vittorio fu Ferruccio e di Maizza Lucia, nato a Firenze il 13 marzo 1920, aspirante guardiamarina.

« Durante un'incursione aerea avversaria, incurante del pericolo, ritornava sulla Torpediniera dove era imbarcato per accertarsi della salvezza dell'equipaggio e della completa chiusura della portelleria di coperta. Sorpreso a bordo dall'esplosione di una bomba e dal rapido spostamento della Nave, si lanciava in mare e raggiungeva a nuoto la banchina. Dimostrava nell'occasione serenità, audacia e spirito di altruismo ».

(Coste della Sicilia Occidentale, 16 aprile 1943).

Torpediniera « Sagittario ».

CORDERO DI MONTEZEMOLO Antonio di Umberto e di Chiappella Amelia, nato a Mondovì (Cuneo) il 13 giugno 1908, capitano di corvetta s.p.e.

« Comandante di Torpediniera che nel corso di ardua missione di guerra veniva bombardata e mitragliata da aerei nemici che provocavano danni all'Unità ed all'equipaggio, reagiva con opportuna manovra e con il fuoco delle armi di bordo, riuscendo a sventare l'attacco avversario e ad abbattere uno degli apparecchi attaccanti ».

(Acque della Tunisia, 29 aprile 1943).

DAVOLI Bruno di Carlo e di Giaroli Virginia, nato a Reggio Emilia il 23 gennaio 1922, cannoniere P M., matr. 91948.

« Puntatore mitragliere di Torpediniera che nel corso di ardua missione di guerra veniva bombardata e mitragliata da aerei nemici che provocavano danni all'Unità e all'equipaggio, rimaneva imperterrito al proprio posto di combattimento reagendo efficacemente al fuoco avversario e concorrendo all'abbattimento di un apparecchio ».

(Acque della Tunisia, 29 aprile 1943).

Corvetta « Gabbiano ».

SASSETTI Salvo di Olindo e di Cecchetti Ausonia, nato a La Spezia il 17 dicembre 1895, sottotenente C.E.M M. (s. m.) s.p.e. (ora tenente aus.).

« Direttore di Macchina di Unità sottoposta a violento attacco aereo, seriamente ferito rifiutava ogni soccorso, rimanendo al proprio posto. Esempio di sereno coraggio e alto senso del dovere ».

(Palermo 1° marzo 1943).

SCUDERI Vincenzo di Angelo e di Finocchiaro Francesca, nato a Misterbianco (Catania) il 12 febbraio 1921, guardiamarina complemento.

« Ufficiale di rotta di Corvetta sottoposta a violento attacco aereo ferito da scheggia al viso, rifiutava ogni soccorso rimanendo al proprio posto Esempio di sereno coraggio e di alto senso del dovere ».

(Palermo 1° marzo 1943).

CAMPORA Giulio fu Annibale e di Camatti Maria, nato a Genova il 17 aprile 1914, sergente segnalatore, matr. 72659.

CALBINI Pietro di Nicolino e di Dotturi Maddalena, nato a Castelsardo (Sassari) il 5 aprile 1920. marinaio, matr. 27855.

AMBROSIO Bruno di Carlo e di Bonato Marcella, nato a Asti il 1° gennaio 1923, cannoniere O., matr 124483.

CERBONE Antonio di Francesco e di Salzaro Rosa, nato a Napoli il 3 marzo 1922. cannoniere arm., matr. 100862.

PERSICHILLO Pasquale di Vincenzo e di Pomponia Francesca, nato ad Acquaviva Collecroce (Campobasso) il 24 aprile 1921, cannoniere P M. matr 58839.

TORNATORE Salvatore di Giusepe e di Giarrizzo Isabella, nato a Castiglione (Catania) il 6 luglio 1920, cannoniere P. M., matr. 85328.

« Imbarcato su Corvetta sottoposta a violento attacco aereo che provocava gravi danni all'Unità, rimaneva serenamente al proprio posto di combattimento. Ferito da scheggia di bombe cadute vicinissime, rifiutava di allontanarsi dal proprio posto, dimostrando attaccamento al dovere e spirito di sacrificio ».

(Palermo, 1° marzo 1943).

Nave Ausiliaria « Aurora ».

TODISCO Ettore di Amerigo e di Orlando Ernesta, nato a Napoli il 2 novembre 1920, sergente segnalatore, matr 46729.

TANGORRA Francesco di Rocco e di De Frenza Cesaria nato a Valenzano (Bari) il 12 marzo 1921, sotto capo segnalatore, matr. 53297.

« Imbarcato su vecchia Cannoniera, pochissimo armata, si prodigava con sprezzo del pericolo nell'audace impresa di sottrarre l'Unità alla cattura, nonostante la vigilanza e la reazione di fuoco tedesca. Nel tentativo di raggiungere porto nazionale non controllato, la nave veniva scoperta e affondata da forze superiori nemiche. Con alto spirito altruistico si prodigava nelle operazioni di salvataggio ».

(Mare Adriatico, 10-11 settembre 1943).

Piroscafo requisito « Orione » (Marimorea Patrasso).

GRAFFEO Anfonso fu Giuseppe e di Ferrara Maria, nato a Sciacca (Agrigento) il 26 gennaio 1912, sergente cannoniere, matr. 32789.

TINIRELLO Giuseppe di Pietro e di Battaglia Michela, nato a Palermo il 1° agosto 1913, sotto capo segnalatore, matricola 59171.

FRANCESCHINI Dario di Gildo e di De Zuchi Rosina, nato a Brünn (Cecoslovacchia) il 12 febbraio 1919, sotto capo cannoniere, matr. 80075.

PICCONE Salvatore di Giuseppe e di Barragato Giuseppina, nato a Licata (Agrigento) il 26 agosto 1912, sotto capo torpediniere, matr. 36816

D'USSO Giuseppe fu Salvatore e di Leonardi Maria, nato ad Acireale (Catania) il 6 giugno 1914, cannoniere O., matr. 11359.

BALDONE Renato di Giovanni e fu Mondaini Rosa, nato ad Ancona il 19 settembre 1917, fuochista A., matr 45352.

PAOLINI Renato di Giovanni e di Pianini Clementa, nato a Marina di Carrara (Apuania) il 7 aprile 1895, sergente operaio Mltz.

VARCHETTA Mario fu Giuseppe e fu Tessarini Francesca, nato a Fezzano (La Spezia) il 4 settembre 1904, sergente operaio Mltz.

CASUBOLO Giulio fu Salvatore e di Planeto Lucia, nato a Marsala (Trapani) il 7 luglio 1907, sottonocchiere Mltz.

CARBONI Carlo fu Emilio e di Antonioni Vitaliana, nato a Fano (Pesaro) il 26 luglio 1902, sotto capo furiere S Mltz.

ANGUZZA Michele fu Paolo e fu Teresi Giuseppa, nato a Palermo il 12 maggio 1904, sottocapo fuochista Mltz.

BUCCI Alfonso fu Pietro e fu Divina Pastora, nato a Colonnella(Teramo) il 3 aprile 1904, sotto capo fuochista Mltz.

ZANDI Arturo fu Orazio e di Cassani Luigia, nato ad Arcola il 19 giugno 1894, sotto capo operaio Mltz.

BRUTTI Giovanni di Giuseppe e fu Raffaellini Annunziata, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 13 settembre 1914, nocchiere sc Mltz.

PIGNATI Giuseppe fu Bernardino e fu Ercolano Maria nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 27 luglio 1885, marinaio Mltz

ROSETTI Giuseppe fu Nicola e fu Batello Fortunata, nato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 20 ottobre 1910, marinaio Mltz

« Durante lungo periodo d'imbarco su Nave Ausiliaria, effettuava numerose missioni di guerra in acque fortemente insidiate dall'avversario, dimostrando in ogni circostanza zelo ed alto senso di attaccamento al dovere. Destinata l'Unità ad un delicato quanto pericoloso servizio in acque controllate dal nemico partecipava con entusiasmo all'impresa dando al felice esito di essa, efficace contributo ».

(Patrasso 1° giugno 1943).

Piroscafo « Veglia ».

CERVI Giordano di Ottocaro e di Maglizza Giuseppa, nato a Fiume il 3 aprile 1909, 1° ufficiale, matr. 7490 di Fiume.

« 1° Ufficiale di piroscafo attaccato con cannone da sommergibile nemico, si prodigava nel tentativo di estinzione degli incendi manifestatisi a bordo. Proiettato in mare dallo scoppio di un siluro, ritornava con una imbarcazione a bordo della nave colpita, per prestarvi ancora la sua opera ».

(Mare Adriatico, 2 ottobre 1942).

SORLI Giuseppe fu Antonio, nato a Podnek (Sussak) il 28 febbraio 1894, capo macchinista, matr. 253 di Spalato.

« Direttore di macchina di piroscafo, attaccato da sommergibile avversario, rimaneva al suo posto dirigendo con serenità e perizia la manovra in macchina Risalito in coperta dopo che la nave era stata portata ad incagliare, si prodigava per l'approntamento dei mezzi di salvataggio finchè veniva proiettato in mare dallo scoppio di un siluro ».

(Mare Adriatico, 2 ottobre 1942).

VIDALICH Giuseppe di Antonio e di Perzich Anna, nato a Chersano Fianova (Pola) il 27 marzo 1900, capo fuochista matricola 7406 di Pola.

SPANO' Antonio di Andrea e di Amenta Rosaria, nato a Catania il 28 aprile 1902, fuochista, matr. 7208 di Fiume.

« Imbarcato su piroscafo attaccato da Sommergibile nemico, rimaneva al suo posto di guardia in macchina durante tutto il tempo dell'offesa nemica e risaliva in coperta soltanto a manovra ultimata e quando l'Unità era ormai in preda alle fiamme ».

(Mare Adriatico, 2 ottobre 1942).

Piroscafo « Sestriere ».

SALVADORI Guido di Enrico e di Latini Dionisia, nato ad Avenza (Apuania) il 15 novembre 1915, sotto capo S. D. T., matr. 7149.

« Imbarcato su piroscafo carico di munizioni, colpito ed incendiato da bombe di aerei avversari, si prodigava volontariamente nello spegnimento dell'incendio, dimostrando alto senso del dovere e noncuranza del pericolo.

(Biserta, 3 dicembre 1942).

Dragamine magnetico « Marconi ».

CELLINI Nicola da Porto Recanati, nocchiere 2ª Mltz.

« Imbarcato su Dragamine magnetico con funzioni di Ufficiale in 2ª, noncurante del micidiale tiro di tre CC TT avversari, che da poche centinaia di metri inquadravano l'Unità con violentissimo fuoco di artiglieria e armi automatiche, e malgrado il grave incendio che in pochi minuti divampava su tutta la Nave, assolveva con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo le proprie mansioni, rimanendo durante tutta l'azione a fianco del Comandante sulla plancia più volte colpita ed in preda alle fiamme. Eseguiva con serena calma gli ordini che gli venivano impartiti, contribuendo validamente al successo delle operazioni di salvataggio di tutto l'equipaggio, svoltesi in pericolose e difficili condizioni ».

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

DOMINICI Telemaco da Viareggio, nocchiere 2ª Mltz.

« Nostromo di Dragamine magnetico, sotto violento tiro di artiglieria e armi automatiche di tre CC TT avversari, che da poche centinaia di metri tenevano inquadrata l'Unità, con elevato sprezzo del pericolo metteva in opera i mezzi di estinzione incendio nel tentativo di domare le fiamme che in pochi minuti divampavano su tutta la Nave e, quando ordinato, apprestava i mezzi di fortuna cooperando al felice esito delle operazioni di salvataggio, svoltesi in pericolose e difficili condizioni ».

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

LUCCHESI Angelo da Viareggio, capo meccanico 2ª Mltz.

« Conduttore di Macchina su Dragamine magnetico, malgrado violento tiro di artiglieria e armi automatiche con cui tre CC TT avversari tenevano inquadrata l'Unità e malgrado il violento incendio che subito si era propagato a tutta la Nave, rimaneva fino all'ultimo al proprio posto e lasciava la Nave, ormai perduta, solo quando espressamente il Comandante glielo ordinava. Collaborava quindi, con serenità di spirito e perizia marinaresca, alle operazioni di salvataggio compiute in pericolose e difficili condizioni »

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

GIANNI Raffaele da Viareggio, 2° capo meccanico Mltz.

« Motorista a bordo di Dragamine magnetico, malgrado violentissimo tiro di artiglieria e di armi automatiche con cui tre CC TT avversari inquadravano l'Unità da poche centinaia di metri, e malgrado il violento incendio che subito si era propagato alla Nave, rimaneva al proprio posto con freddo sprezzo del pericolo, assolvendo i propri incarichi ed assumendone altri di propria coraggiosa iniziativa. Lasciava l'Unità fra gli ultimi, cooperando quindi con perizia per la salvezza comune ».

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

FORNASIERO Sante di Vittorio e di Trevisan Maria, nato a Trieste il 1° novembre 1911, 2° capo elettricista, matr. 26016.

RUSSO Armando fu Domenico e di Pizzochero Anna, nato a Venezia il 2 ottobre 1919, sotto capo elettricista, matr. 39750.

MANOLI Giovanni di Salvatore e di Napoli Fortunata, nato a Catania il 9 settembre 1922, sotto capo segnalatore, matricola 50789.

ESPOSITO Antonio, marinaio s. m.

MAZZELLA Angelo di Raffaele e di Mazzella Maria, nato a Ponza (Littoria) il 4 luglio 1922, marinaio s m., matr. 69687.

ROTOLO Luigi di Alessandro e di Ruocco Rosa, nato a Castellammare di Stabia (Napoli) il 16 ottobre 1920, marinaio s. m., matr. 14618.

GALLI Luigi di Vittorio e di Spartano Giulia, nato a Varazze (Savona) il 16 ottobre 1917, R. T F., matr. 41495.

CAVALLARO Rosario di Antonio e di Magri Maria, nato a Belpasso (Catania) il 18 ottobre 1919, cannoniere, matr. 21272.

DI NARDO Domenico di Giuseppe e di Lancia Angela, nato a Incarico (Frosinone) il 4 maggio 1922, cannoniere, matricola 191219.

INCANDELA Antonio fu Salvatore e di Cavallaro Rosalia, nato a Palermo il 27 settembre 1919, cannoniere, matr. 83522.

SABATELLI Damiano di Vito Leonardo e di Romita Addolorata, nato a Brindisi l'8 dicembre 1922, elettricista, matricola 86704.

SEVERINI Giulio di Vittorio e di Boizzi Emilia, nato a Tarquinia (Viterbo) il 31 marzo 1918, motorista navale, matricola 41284.

VIGNAROLI Italo di Alfonso e di Pintilicci Elvira, nato a Jesi il 4 novembre 1912, motorista navale, matr. 28945.

BORGHERO Battista da Viareggio, marinaio Mltz.

GUIDI Duilio da Viareggio, marinaio Mltz.

POMPOSI Paolo da Viareggio, marinaio Mltz.

VANNUCCI Orlando da Viareggio, marinaio Mltz.

« Imbarcato su Dragamine magnetico attaccato da tre CC. TT. avversari, che da poche centinaia di metri tenevano inquadrata l'Unità con cannoni e armi automatiche che incendiavano la Nave in modo grave, rimaneva al proprio posto di combattimento eseguendo prontamente tutti gli ordini che gli venivano impartiti, anche quando era perduta ogni speranza di salvare la Nave. Lasciava ordinatamente il proprio posto solo quando ne veniva dato l'ordine ».

(Coste di Zuara, notte sul 20 gennaio 1943).

Comando Superiore di Marina in Libia.

DE LUNA Pasquale fu Francesco e di Serafina Siniscalchi, nato a Diamante (Cosenza) il 13 gennaio 1893, capo segnalatore 1ª, matr. 82074.

« Destinato per lungo periodo in zona avanzata, durante violenti bombardamenti aerei curava il recapito di importanti plichi ad Unità in porto e si prodigava nell'estinzione di incendi e nel soccorso a feriti. Esempio di dedizione al dovere e di generoso altruismo ».

(Africa Settentrionale, 7 gennaio 1940-dicembre 1942).

ABATE Giovanni di Francesco e di Palisi Rosalia, nato a Palermo il 18 settembre 1919, sotto capo segnalatore, matricola 46692.

« Destinato presso Comando Marina in zona avanzata oltremare quale vedetta contraerea, durante violentissimi, prolungati bombardamenti, rimaneva al suo posto in zona elevata ed esposta, espletando i propri incarichi con sereno ardimento e dedizione al dovere ».

(Africa Settentrionale, luglio 1941-febbraio 1943).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *gennaio* 1951
Registro Difesa-Marina n. 1, *foglio n.* 149. — CILLO

(289)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(7108897) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.

PREZZO L. 180 —